



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2020/2022

Approvato con Delibera di Giunta n. del

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>		
	delibera consiliare del 28/11/2019 n. 50	presa d'atto
<i>Proposta di DUP</i>		
31 luglio ... <i>(o data successiva se al 31 luglio risulta insediata un nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).</i>	delibera di giunta del ... n. ...	
<i>Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti</i>		
31 luglio ... approvati _____ non approvati _____	delibera di giunta del ... n. ... delibera consiliare del ... n. ...	
<i>Nota di aggiornamento</i>		
15 novembre ... presentata _____ non presentata _____	delibera di giunta del ... n. ... delibera consiliare del ... n. ...	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Le linee programmatiche di mandato amministrativo del quinquennio 2019-2024 sono state redatte ai sensi dell'art.46 del Dlgs.267/2000 nonché dall'art.24 bis dello Statuto Comunale di Ascoli Piceno e sono state sviluppate in coerenza con i nuovi principi contabili relativi alla programmazione di cui al Dlgs 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione contabile dei bilanci.

Le linee programmatiche sono state redatte uniformemente al programma elettorale presentato ai cittadini e mirano a un rilancio sociale, economico e lavorativo dell'intero tessuto urbano della città di Ascoli Piceno. Rilancio necessario a causa della crisi che ormai da anni ha colpito il territorio, con la situazione generale che è stata ulteriormente aggravata dal drammatico terremoto che ha messo in ginocchio il Centro Italia a partire dall'agosto 2016. Situazioni che hanno acuitizzato anche il fenomeno del decremento demografico della città. Nell'ottica di dare risposte certe alle esigenze manifestate dalla cittadinanza e non più prorogabili, l'Amministrazione lavorerà per arginare e contrastare tali trend negativi, dando nuova linfa al centro storico cittadino e rivitalizzando quartieri e frazioni limitrofe. I principi cui si ispirano tali linee programmatiche mirano alla realizzazione del Bene Comune, inteso come massima capacità di tutelare, salvaguardare, stimolare e promuovere le tematiche sociali, economiche e civili proprie di una comunità. Un obiettivo certamente ambizioso, che si articolerà su nove differenti filoni in cui sono suddivise le presenti linee programmatiche:

- **Ascoli Città del Lavoro**
- **Ascoli Città della Ricostruzione**
- **Ascoli Città Green**
- **Ascoli Città del Turismo**
- **Ascoli Città della Cultura**
- **Ascoli Città del Sociale**
- **Ascoli Città Sicura e Riqualificata**
- **Ascoli Città che Verrà**
- **Ascoli Città della Semplificazione**

Nove differenti indirizzi, ciascuno con le proprie peculiarità, che rientreranno però all'interno di una progettualità unica, globale e condivisa. Ciascun settore svilupperà propri progetti specifici, ma tutti faranno parte di una programmazione unitaria volta a un sinergico e complessivo sviluppo del territorio. La visione sarà pertanto globale e condivisa: l'Amministrazione non lavorerà a compartimenti stagni, ma ciascun'azione sarà finalizzata al raggiungimento di un più ampio obiettivo generale. Sarà dunque necessario un costante coordinamento di iniziative e attività, un approccio fondato su una programmazione intersettoriale e che coinvolga un vasto numero di stakeholders. Lo sviluppo della città e dell'intero tessuto territoriale sarà concepito mediante un'unica visione complessiva, efficiente e orientata al rilancio e allo sviluppo urbano della città di Ascoli Piceno.

Per tale ragione le presenti linee programmatiche, suddivise graficamente in nove diversi filoni, sono da leggere come un *unicum*, una progettualità congiunta che sia capace di integrare le differenti idee e proposte e i diversi piani di azione specifici di ciascun indirizzo strategico. Ed è proprio attraverso questa condivisione e azione congiunta che l'Amministrazione intende raggiungere – accelerandone i tempi – i più importanti obiettivi evidenziati per un rilancio a 360° dell'intero territorio.

Tenendo ben a mente le continue limitazioni nei confronti delle Autonomie Locali cui l'Amministrazione dovrà far fronte, il percorso di rilancio della città di Ascoli Piceno partirà inevitabilmente dal Lavoro, per restituire dignità sociale e occupazionale alla comunità ascolana. Attraverso sgravi fiscali, contributi per le assunzioni, incentivi per nuovi residenti e un innovativo progetto strategico di marketing territoriale, si

stimolerà la ripartenza del centro storico e dell'intero tessuto urbano. A tal riguardo, si lavorerà in sinergia con un Comitato di Innovazione Strategica nell'ottica di concordare una visione unica, integrata e prospettica dello sviluppo economico della città. La realizzazione di un vademecum e di un nuovo Centro di Sviluppo favoriranno inoltre l'arrivo di nuovi imprenditori sotto le Cento Torri. Per dare una sterzata alla difficile situazione attuale e tornare a guardare con rinnovata fiducia al futuro sarà però fondamentale anche garantire il ritorno alla normalità di un territorio messo a dura prova dalle scosse di terremoto iniziate il 24 agosto 2016 e che hanno colpito le zone del Centro Italia. Lavorando a stretto contatto con Enti e Istituzioni, ci si impegnerà a ottenere la deroga alla legge europea sulla concorrenza in materia di ricostruzione, per garantire una ricaduta economico-sociale sul territorio ed evitare al tempo stesso il rischio di infiltrazioni mafiose. Ricostruzione dovrà far necessariamente rima con sicurezza, a partire da quella degli istituti scolastici: gli studenti rappresentano il futuro della nostra società, l'Amministrazione si impegnerà a garantire loro strutture sicure in cui formarsi, crescere e poter coltivare i propri talenti. Allo stesso modo, sarà compito dell'Amministrazione restituire abitazioni sicure ai cittadini ascolani: a tal proposito, si provvederà anche all'adeguamento degli strumenti normativi e regolamentari in materia edilizia, ottimizzando tutte le attività relative alla ricostruzione privata post sisma. Per tornare a guardare con ritrovata fiducia al futuro e nell'ottica di fornire una spinta innovativa alla città di Ascoli Piceno, grande attenzione sarà riservata a tutto ciò che concerne l'aspetto Green del territorio. Attività, iniziative, eventi e progetti saranno indirizzati in maniera imprescindibile alla tutela dell'ambiente. Intendendo, con il termine "ambiente", tutto ciò che esso comprende: incremento della raccolta differenziata, efficientamento energetico, miglioramento del decoro urbano, percorsi di riqualificazione e restyling di parchi e giardini, riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici, valorizzazione del patrimonio verde comunale, incremento delle connessioni ecologiche tra le varie zone del territorio, progetti di mobilità dolce e un maggior coinvolgimento delle scuole nelle attività di tutela e salvaguardia dell'ambiente circostante. Con un obiettivo ambizioso: rendere Ascoli una delle città più Smart e Green d'Italia.

Per raggiungere il traguardo, ribadendo la necessità di collegare sinergicamente in un'unica progettualità tutti gli obiettivi strategici, non si potrà prescindere dall'attenzione verso le dinamiche relative ai flussi turistici presso le Cento Torri. Si lavorerà a un progetto di restauro delle storiche botteghe del centro cittadino, valorizzando e promuovendo ben oltre i confini nazionali quelle tradizioni ed eccellenze del territorio che rappresentano la storia, l'identità e la cultura della comunità ascolana. I progetti muoveranno da una riqualificazione della montagna, che anche attraverso la realizzazione di un nuovo parco avventura garantirà un forte impatto turistico sul territorio, a una rifunzionalizzazione di acque, fiume e torrenti, che prevedrà anche l'importante opera di realizzazione di un parco fluviale sul fiume Tronto. E poi ancora la rivalutazione di Ascoli come città universitaria, con l'incremento del numero di corsi e l'aumento di strutture e servizi a disposizione degli studenti, e la valorizzazione di Ascoli come città dello sport, attraverso la realizzazione di nuovi impianti volti ad affermare e consolidare sul territorio la presenza anche degli sport erroneamente considerati "minori". Per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino sarà altresì fondamentale sviluppare un piano di interventi volti al sostegno delle fasce più deboli della popolazione. Giovani, anziani, famiglie in difficoltà economica e persone con disabilità saranno concretamente supportate attraverso politiche di sostegno sociale e progetti di inclusione, con l'Amministrazione che si impegnerà a migliorare i servizi di accoglienza e ad abbattere le barriere architettoniche presenti in città, per rendere Ascoli una città completamente accessibile. Con l'innovativa proposta del Reddito di Civiltà si darà inoltre il via a un progetto pilota di cittadinanza attiva rivolto ai disoccupati, con un'attenzione particolare a chi ha superato i 50 anni di età e fatica a trovare un reinserimento nel mondo del lavoro. Grande attenzione sarà riservata anche a ospedale e sanità: Ascoli

intesa come città del Sociale non potrà prescindere dal mantenimento e consolidamento dell'ospedale Mazzoni, che dovrà essere tutelato e valorizzato per salvaguardare una struttura fondamentale per la cura e l'assistenza sanitaria di cittadini e residenti nei territori limitrofi.

Sviluppo e rilancio delle Cento Torri saranno indissolubilmente legate a un ambizioso progetto di sicurezza e riqualificazione delle aree urbane. Saranno incrementati i sistemi di videosorveglianza e verrà migliorata l'illuminazione pubblica del territorio, valorizzando quartieri, frazioni e periferie attraverso un piano generale di contrasto al degrado urbano. Il centro storico sarà oggetto di un'importante progetto di restyling nelle sue arterie principali, ma l'Amministrazione provvederà anche a una rivisitazione delle modalità di funzionamento dei varchi elettronici e a una rimodulazione delle tariffe per la sosta a pagamento. Azioni finalizzate a un rilancio in chiave turistica ed economica del centro storico e che saranno elementi imprescindibili per costruire la "Città che Verrà". Una città che, al termine del mandato amministrativo, sarà restituita agli ascolani migliorata, cresciuta e sviluppata sotto aspetti differenti e variegati. L'Amministrazione lavorerà per sbloccare definitivamente tutti gli iter per la riconversione e la riqualificazione dell'area ex Carbon e si impegnerà per la rigenerazione dello stadio Del Duca: si provvederà in primis alla demolizione della Curva Sud, resa inagibile dal terremoto, per poi realizzare – d'intesa con partner privati – un progetto volto a rendere lo stadio Del Duca capace di accogliere convegni, eventi e incontri che possano anche esulare dal mero ambito sportivo.

In tutti i progetti fin qui brevemente delineati si inseriranno poi i più ampi interventi di riqualificazione della città, finanziati attraverso gli ITI – "Investimenti Territoriali Integrati" e il Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia. All'interno di tali interventi, che saranno meglio approfonditi nelle pagine seguenti, rientrano - tra gli altri - la riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area Colle dell'Annunziata, la realizzazione del ponte ciclo-pedonale in San Pietro in Castello, la rifunzionalizzazione del parcheggio Piazza Sant'Agostino, le realizzazioni del ponte e del parco fluviale sul fiume Tronto e della pista ciclabile dal Villaggio del Fanciullo a Castel di Lama, oltre alla riqualificazione del Velodromo di Monticelli e alla realizzazione della casa accoglienza per ragazze-madri in località Villa Sabatucci.

La nuova Amministrazione è pronta a raccogliere l'ambiziosa sfida per un completo rilancio della città e del territorio, con l'auspicio di un sereno e costruttivo confronto con tutti i rappresentanti del Consiglio Comunale e con l'intera cittadinanza ascolana. Ciascuno nel proprio ruolo e con i mezzi a propria disposizione potrà collaborare al raggiungimento degli obiettivi fissati. Nella piena consapevolezza che solo favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di associazioni, volontari, comunità, cittadini e di tutti gli attori in campo sarà davvero possibile lavorare per il rilancio, la crescita e il bene della città di Ascoli Piceno.

ASCOLI CITTÀ DEL LAVORO

Il nostro territorio vanta straordinarie eccellenze artistiche, paesaggistiche, storiche, culturali e ambientali, da valorizzare e rendere risorse appetibili non solo per lo sviluppo della città, ma anche per incrementare e dare nuovo slancio occupazionale alle Cento Torri e all'intero territorio limitrofo. Il primo indirizzo strategico dell'Amministrazione Comunale sarà dunque volto a dare risposte concrete e puntuali alle tante esigenze che arrivano dalla comunità e che non possono essere ulteriormente rimandate. Si partirà da un presupposto fondamentale: solo se c'è lavoro si crea economia. L'Amministrazione si impegnerà dunque a realizzare i presupposti affinché lavoro e occupazione vengano creati sul territorio. Per gettare le basi verso una nuova era della città di Ascoli Piceno e per guardare con rinnovata fiducia

verso il futuro, saranno necessarie strategie e visioni condivise. Sarà fondamentale fare rete e in quest'ottica l'Amministrazione darà vita a un Comitato di Innovazione Strategica: un gruppo di lavoro, formato da personale altamente specializzato nei vari settori, che sia in grado di collaborare fattivamente alla realizzazione di proposte e progetti per la ripartenza economica, turistica, culturale e sociale della città.

Occupazione e Sviluppo

L'obiettivo primario dell'Amministrazione sarà quello di restituire piena dignità lavorativa e occupazionale alla comunità ascolana. Per farlo, sarà necessario orientare e spendere gran parte delle energie verso lo sviluppo economico, commerciale e industriale del territorio. Le modalità con cui l'Amministrazione intende raggiungere il traguardo muoveranno da una progettualità ambiziosa: Ascoli Piceno dovrà configurarsi come una città laboratorio in cui si costruisce la qualità della vita. A tal proposito, sarà fondamentale far recuperare alle Cento Torri il vero ruolo di guida che spetta a un capoluogo della provincia, generando investimenti e flussi turistici all'interno delle mura cittadine ma anche nelle frazioni limitrofe. Una città geograficamente baricentrica tra mare e montagna, che può fregiarsi di splendide spiagge fluviali e di un centro storico unico nel suo genere, ma anche di tradizioni secolari e della magnificenza del travertino, dovrà essere in grado di mettere in campo un importante progetto strategico orientato a migliorare la capacità di attrazione della città stessa e gli investimenti dal resto d'Italia, dall'Europa e da tutto il mondo. Gli specifici settori di intervento, tutti rientranti in un'unica grande progettualità che si svilupperà nell'arco dell'intero mandato amministrativo, genererà un'importante ricaduta economica e occupazionale per la città, diminuendo i dati della disoccupazione e stimolando l'ingresso di nuovi "cervelli" nelle Cento Torri. Si tratterà di un'azione indissolubilmente congiunta agli indirizzi strategici che saranno illustrati successivamente, nella consapevolezza che solo attraverso una progettualità che abbracci tutti i servizi a 360° si possano raggiungere gli obiettivi fissati. In un'ottica di medio-lungo periodo, saranno inoltre forniti importanti contributi per le assunzioni alle aziende del territorio e alle nuove attività che si insedieranno in città, incentivando la loro presenza e permanenza sul territorio anche attraverso ulteriori sgravi fiscali. Affinché tutto questo sia realizzabile, sarà cura dell'Amministrazione Comunale attingere alle risorse derivanti dai Fondi Europei e incentivare l'occupazione anche attraverso una Zona Franca Urbana.

Housing Sociale

Nell'ottica di porre un freno al costante decremento demografico di Ascoli Piceno, si darà il via a un ambizioso progetto di Housing Sociale. La casa rappresenta da sempre una componente cruciale per la qualità della vita delle persone, ancor più per chi ha limitate capacità di reddito e per chi vive altre situazioni di fragilità. Negli ultimi tempi, nell'offrire una risposta abitativa in grado di fronteggiare questi svantaggi, è cresciuta sempre più la consapevolezza, la volontà e la capacità d'intervento. Un processo che ha permesso di arrivare a definire alcuni principi che accomunano tutti gli interventi di Housing Sociale che, dopo aver individuato target ben identificati in base al profilo socio-economico o a particolari condizioni di vulnerabilità e disagio, prevedono servizi di accompagnamento con formule e intensità variabili per rispondere non solo al bisogno di "casa" ma anche a quello di relazioni, comunità, calore e supporto all'autonomia. Sulla base di ciò, si provvederà a sostenere tali interventi mediante contributi a fondo perduto rivolti a soggetti no profit (terzo settore ed enti pubblici) e attraverso investimenti da parte di Fondi Immobiliari dedicati. Attraverso l'Housing Sociale, oltre a favorire la ristrutturazione di immobili del patrimonio comunale - altrimenti difficilmente realizzabili con le attuali risorse a disposizione -, sarà possibile consentire l'arrivo e la permanenza in città di giovani coppie, che potranno dare ulteriore vitalità e rilancio al centro storico.

Nuovi imprenditori in città

Per un completo rilancio del tessuto cittadino, saranno coinvolti nuovi partner e importanti imprenditori, locali ed esterni, italiani e stranieri, stimolando e incoraggiando la loro presenza sul territorio. Per attrarre nuovi investitori sotto le Cento Torri e ridare slancio occupazionale e lavorativo alla città si farà affidamento su una struttura nuova rispetto al passato: quella dell'Assessorato allo Sviluppo Industriale. Un organo sostenuto da un nucleo di personale altamente specializzato che si impegnerà a redigere e realizzare un vademecum appositamente pensato per stimolare l'arrivo in città e nel territorio limitrofo di nuovi imprenditori e industriali. Questo Assessorato lavorerà in stretta sinergia con il Comitato di Innovazione Strategica: una struttura permanente di supporto alla governance locale, sede di una rinnovata collaborazione tra Comune, forze economico-produttive, università ed enti del terzo settore. Nell'ottica di progettare costantemente nuove idee e attività per il territorio, si promuoverà una visione unica, integrata e prospettica dello sviluppo della città di Ascoli Piceno: si favorirà la competitività delle imprese, innalzando il livello di benessere sociale nel contesto urbano; si identificheranno temi strategici prioritari e coerenti con i fabbisogni, i valori e le potenzialità del territorio; si svilupperanno azioni e progetti finalizzati alla crescita sociale ed economica delle Cento Torri. Il vademecum sopra citato conterrà non solo progetti e iniziative volte a incoraggiare gli investimenti sulla città, ma anche incentivi e sostegni economico-fiscali per quanti vorranno puntare sullo sviluppo del territorio Piceno. Il manuale sarà poi divulgato, attraverso i vari canali di comunicazione, in ogni angolo d'Italia, d'Europa e nei principali Paesi del mondo, così da far conoscere in tutto il globo le risorse e le potenzialità della città di Ascoli Piceno e in modo da stimolare e incentivare quanti vorranno creare nuovi insediamenti e stabilimenti sotto le Cento Torri.

Centro di sviluppo

Per cambiare il volto economico e lavorativo della città, l'Amministrazione comunale si impegnerà anche alla realizzazione di un nuovo Centro di Sviluppo. Si tratterà di un incubatore capace di accogliere start-up e progetti innovativi, una vera e propria scuola di impresa in grado di produrre ricerca e stimolare il progresso nelle sue forme più diversificate. Il Centro di Sviluppo, che fungerà da polo tecnologico e culturale, sorgerà lungo la zona Industriale cittadina. In questo modo si metterà un primo freno all'annosa questione della crisi del sistema produttivo locale, diffondendo una nuova imprenditorialità cittadina – o cultura d'impresa – che possa incentivare e supportare la nascita e lo sviluppo di innovativi progetti imprenditoriali e che funga da catalizzatore per attrarre eccellenze nel nostro territorio.

Rilancio del centro storico

Le azioni coordinate illustrate poc'anzi, volte all'ambizioso progetto di una ripartenza socio-economica della città, interesseranno da vicino il centro storico, cuore nevralgico delle Cento Torri. L'ampia progettualità prevista per l'intera durata del mandato amministrativo si focalizzerà in prima istanza sulla possibilità di rivitalizzare concretamente il centro storico, rendendolo un "centro commerciale all'aria aperta". Uno spazio di incontro, un'agora in cui creare reti e relazioni tra cittadini e turisti, contrastando la graduale desertificazione venutasi a creare negli anni passati a causa del perdurare della crisi economica e del drammatico terremoto che ha colpito il nostro territorio. Il centro storico, che oggi rappresenta la zona della città messa maggiormente in ginocchio da queste problematiche, dovrà essere motore e centro nevralgico per la ripartenza del territorio. L'Amministrazione riserverà fondi e contributi ai commercianti presenti nel cuore della città, sostenendo con azioni concrete il rilancio di tali attività ed esercizi commerciali. Coinvolgendo le aziende agricole del territorio, verrà completamente ripensato il Mercato presente nel Chiostrò di San Francesco: saranno restaurate le storiche botteghe

presenti sotto il loggiato, così da rendere sempre più uniforme e suggestivo il nuovo Mercato attraverso la presenza di operatori, artigiani e produttori agricoli in grado di offrire prodotti enogastronomici tipici della tradizione del territorio. L'Amministrazione lavorerà inoltre per garantire tasse agevolate a coloro che apriranno nuove attività nel cuore di Ascoli, fornendo contributi volti alla qualificazione professionale dei commercianti che inaugureranno negozi e botteghe in settori specializzati: in questo modo saranno garantite tutte le azioni necessarie per stimolare la ripartenza del territorio e per incrementare al tempo stesso la vocazione turistica del centro storico e della città.

ASCOLI CITTÀ DELLA RICOSTRUZIONE

Il secondo fondamentale indirizzo strategico dell'Amministrazione Comunale muoverà dalla necessità di ricostruire il tessuto economico, sociale e umano messo a dura prova dal terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto 2016 e che è poi proseguito nei mesi successivi (e prosegue ancora oggi) con scosse di diversa entità. L'obiettivo generale dell'Amministrazione è quello di restituire piena dignità a una comunità messa in ginocchio dal sisma, favorendo un ritorno alla routine e alla quotidianità del periodo precedente al terremoto. Lo si farà lavorando a stretto contatto con i vari Enti, Istituzioni e organi politici: non solo a livello locale, ma anche a livello regionale e nazionale, agendo in stretta sinergia anche con i parlamentari del territorio che potranno svolgere un ruolo importante nel rapporto con Roma e con il Governo. L'Amministrazione sarà fortemente impegnata nel restituire scuole sicure e abitazioni sicure alla cittadinanza e alla comunità ascolana, recependo le direttive che arriveranno anche dagli altri organi istituzionali in materia di ricostruzione post sisma.

Scuole sicure

Ricostruzione farà necessariamente rima con sicurezza, in particolar modo nelle scuole cittadine. Gli studenti rappresentano il futuro della società e il bene più prezioso della nostra comunità, per questo motivo dovranno poter studiare, imparare, crescere e formarsi in luoghi protetti e completamente sicuri. Pur nella consapevolezza che non si tratterà di un percorso semplice e immediato, ma che al contrario richiederà tempo e un lavoro costante e preciso, l'Amministrazione lavorerà per restituire scuole sicure a studenti, personale scolastico, insegnanti, dirigenti e a tutta la città. A tal riguardo, diventa obbligatorio considerare una dislocazione degli istituti comprensivi, che tenga conto della situazione demografica attuale che - di fatto - ha cambiato la città nell'ultimo periodo. Occorrerà dunque necessariamente dare risposte alle nuove esigenze dei quartieri e garantire con omogeneità servizi e opportunità su tutto il territorio comunale. Per raggiungere l'obiettivo, si farà innanzitutto affidamento sui 31 milioni di euro di fondi per la ricostruzione post sisma nel settore dell'edilizia scolastica: in questo modo sarà messa in campo un'assidua progettualità per riconsegnare sedi protette e sicure all'intera comunità ascolana. Le scuole che hanno subito danni più lievi saranno ristrutturare, per gli istituti che hanno dovuto far fronte a danni più gravi e sostanziosi si studierà invece con i tecnici del settore la miglior soluzione per risolvere la situazione. L'Amministrazione sta effettuando una ricognizione puntuale: l'obiettivo preminente e ineludibile è il raggiungimento della massima sicurezza per i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole cittadine, nel più breve tempo possibile e accelerando l'azione burocratica. Occorre un forte impegno per superare la difficile circostanza, considerata anche la complessa situazione burocratica in tema di ricostruzione post sisma: si dovrà trovare una nuova sistemazione per gli studenti, in una struttura capace di dare la sicurezza necessaria – seppur provvisoria - finché le varie fasi giuridico-autorizzative non consentiranno una progettualità definitiva. Si tratta di dare attuazione a un piano preventivo di edilizia scolastica, volto a valutare se occorre anche trasferire gli studenti e il personale didattico in strutture che

garantiscono un livello di sicurezza da norma, in attesa che vengano fatti i lavori di adeguamento delle strutture esistenti o di realizzazione di nuovi poli scolastici. Sarà altresì necessario tenere ben a mente le nuove direttive fornite dal Decreto Legge 24 ottobre 2019 n.123 su "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici". Con una modifica al decreto 189 del 2016, (convertito con la legge 15 dicembre 2016, n. 229), è stato infatti stabilito che "Tra gli interventi sul patrimonio pubblico disposti dal Commissario straordinario del Governo, deve essere data priorità a quelli che riguardano la ricostruzione di edifici scolastici. Tali edifici, se ubicati all'interno di centri storici, devono essere ripristinati o ricostruiti nel medesimo sito, salvo che per ragioni oggettive la ricostruzione nel sito non sia possibile. In ogni caso, la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata".

Deroga alla legge europea sulla concorrenza

Per raggiungere gli obiettivi fissati, l'Amministrazione si impegnerà a ottenere la deroga alla legge europea sulla concorrenza in materia di ricostruzione. Una situazione di emergenza straordinaria come quella vissuta dalla comunità ascolana può essere infatti superata solo attraverso interventi straordinari. Per questo motivo l'Amministrazione riserverà grande attenzione ai processi di ricostruzione nel territorio, affinché a lavorare in questo delicato processo di restituzione di fiducia e dignità alle comunità martorate dal terremoto siano le imprese locali. In questo modo si garantirà una ricaduta in termini economici e sociali sul territorio ascolano e Piceno, scongiurando al tempo stesso anche il rischio di possibili infiltrazioni mafiose. In tale ottica, l'Amministrazione Comunale sarà impegnata nel garantire maggior trasparenza ai suddetti processi di ricostruzione.

Abitazioni ed edifici sicuri

Il progetto per un completo restyling di scuole sicure si sposterà appieno con quello per una totale sicurezza di abitazioni ed edifici del territorio, dal centro storico cittadino alle frazioni limitrofe. Attraverso l'utilizzo di fondi regionali e ministeriali, tecnici e addetti ai lavori focalizzeranno la loro attività sulla completa riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma. Le azioni messe in campo dall'Amministrazione saranno finalizzate a un recupero della routine pre-terremoto da parte della cittadinanza, ma daranno al tempo stesso nuovo impulso all'intero comparto dell'edilizia: gli interventi saranno eseguiti attraverso i Fondi statali per il sisma. In questo percorso di adeguamento e manutenzione delle abitazioni private danneggiate dal sisma, rientreranno anche i processi per un risanamento degli edifici pubblici e comunali. A tal proposito, l'Amministrazione intende provvedere all'adeguamento degli strumenti normativi e regolamentari in materia edilizia. Il Regolamento Edilizio Comunale verrà adeguato alle normative più recenti in materia di titoli edilizi, mentre saranno aggiornati altri temi specifici legati a norme di settore quali il rendimento energetico, la gestione dei cantieri e le nuove norme in materia di antincendio. Saranno altresì potenziate le attività di concertazione finalizzate all'efficacia del funzionamento del Servizio e degli interventi di ricostruzione privata post sisma: in particolare, è opportuno rafforzare il funzionamento e le attività del tavolo tecnico di concertazione con gli ordini professionali, allargando lo stesso anche ad altre categorie di settore quali imprese e attività artigiane. Lo scopo è quello di condividere una serie di azioni e indirizzi operativi per la presentazione delle pratiche edilizie, la loro gestione e la gestione delle fasi di controllo: tutte azioni mirate a ottimizzare il processo di ricostruzione privata post terremoto. In quest'ottica rientrano anche le attività orientate a un potenziamento della struttura operativa e degli strumenti finalizzati alla ricostruzione post sisma e il completamento del processo di dematerializzazione dell'archivio del Servizio Edilizia Privata.

ASCOLI CITTÀ GREEN

Un altro indirizzo strategico che l'Amministrazione ritiene cruciale seguire nel percorso di crescita del territorio è quello di Ascoli intesa come città Green. Le Cento Torri dovranno diventare simbolo ed emblema di risparmio ed efficientamento energetico, attraverso attività condivise e indirizzate alla tutela dell'ambiente. Dove il termine "ambiente" è inteso in tutte le sue forme: dalla raccolta differenziata a parchi e giardini pubblici, dalla qualità della vita all'inquinamento, passando per l'allargamento della rete di piste ciclabili, innovazione, gestione dell'acqua, clima, emissioni e servizi per il tempo libero. Una vera e propria rivoluzione dell'economia circolare, con attività volte al più grande e generale obiettivo della salvaguardia e della tutela del patrimonio artistico, storico e ovviamente ambientale delle Cento Torri. Le attività che saranno messe in campo per la realizzazione di tale obiettivo muoveranno in stretta sinergia con quelle relative al successivo obiettivo strategico del turismo: è in questo modo che si seguirà la strada di responsabilità e responsabilizzazione nei confronti delle nuove generazioni e verso tutto l'ambiente circostante. Ascoli rappresenterà anche in questo caso una città laboratorio del Verde, un capoluogo fiore all'occhiello in termini di sostenibilità. Un territorio capace di fare della tutela dell'ambiente, inteso nella sua accezione più ampia, un momento di crescita economica e sociale di tutta la comunità. A tal riguardo, l'Amministrazione provvederà alla redazione di un Piano Comunale del Verde Urbano: un'azione che permetterà di andare a soddisfare le principali esigenze dei cittadini e che inciderà positivamente sull'intero ecosistema urbano.

Ambiente

L'impegno dell'Amministrazione sarà indirizzato a far tendere la città verso l'obiettivo delle emissioni zero: un traguardo non semplice da raggiungere, ma che riuscirebbe a creare una filiera energetica green, attraverso un sinergico mix tra tecnologie innovative e rinnovabili e attività realizzate dai diversi attori in campo. Tra i fattori cardine del bene comune, sarà necessario innanzitutto rafforzare quello della gestione dell'acqua, attraverso una governance pubblica sostenuta da un valido approccio industriale. Si lavorerà nell'ottica di rendere Ascoli Piceno una città Plastic Free, attraverso incentivi e agevolazioni per coloro che sostituiranno prodotti monouso in plastica con prodotti in carta o compostabili. L'anima green di Ascoli emergerà anche incrementando la spinta verso la mobilità elettrica: questa, unita all'innovazione tecnologica di settore, rappresenterà un valido strumento a supporto della sostenibilità ambientale. Sulla stessa scia verranno definitivamente regolamentate anche le attività connesse a igiene e decoro urbano. In quest'ottica si inseriranno anche i percorsi di recupero, restyling e valorizzazione delle aree verdi presenti sul territorio comunale: queste rappresentano fondamentali spazi di divertimento, integrazione e socializzazione e saranno riqualficate attraverso una progettualità che partirà da costanti interventi di manutenzione ordinaria fino a eventuali interventi di carattere straordinario. Saranno incrementate le connessioni di stampo ecologico tra i vari quartieri e frazioni cittadine, coinvolgendo anche le scuole del territorio nei progetti e nelle attività volte alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente circostante. Verrà infine effettuato un completo monitoraggio delle alberature pubbliche, al fine di razionalizzare gli interventi gestionali e garantire incolumità e sicurezza pubblica. Ulteriore azione dell'Amministrazione sarà quella di promuovere gli orti urbani, valorizzando quelli esistenti e stimolando la nascita di nuovi. Gli orti urbani possono infatti giocare un ruolo da protagonisti nella tutela del valore ambientale e sociale, incentivando la riscoperta dei vantaggi della protezione dei beni naturali. Sarà inoltre possibile creare corsi specifici, in collaborazione con l'Istituto Agrario, per quanti – giovani e adulti – vorranno apprendere le principali tecniche di coltivazione. In questo modo, oltre a favorire e tutelare agricoltura e biodiversità, si metteranno in campo azioni concrete anche per un miglioramento del microclima locale e della qualità della vita cittadina.

Efficientamento energetico

In merito alla tematica dell'efficientamento energetico, l'Amministrazione Comunale, attraverso iniziative, progetti e specifici eventi, indirizzerà i giovani del territorio verso nuove tecnologie e ricerche internazionali volte alla produzione a basso costo di pannelli fotovoltaici flessibili. Tali pannelli saranno poi forniti a quelle famiglie del territorio che vivono in particolari situazioni di difficoltà economica, così da abbassare o abbattere del tutto il costo delle bollette energetiche e incidere anche a livello sociale sulla qualità della vita delle Cento Torri. In questa ottica si svilupperanno azioni mirate a prevenire l'inquinamento atmosferico inteso nelle sue forme più diversificate, così da ridurre le emissioni che alterano il clima e gli sprechi, favorendo al contrario biocarburanti, teleriscaldamento e reti intelligenti per assicurare servizi di pubblica utilità. L'Amministrazione adotterà infine misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, tutelando il diritto alla salute della cittadinanza.

Rifiuti e Raccolta Differenziata

Un altro grande obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di migliorare il percorso di raccolta differenziata cittadina. Partendo già da un buon livello in materia di raccolta dei rifiuti, avendo superato l'obiettivo del 65% di differenziata previsto dalla normativa di legge, si tenderà a incrementare ulteriormente tale percentuale. La raccolta porta a porta nel centro storico cittadino e nei quartieri limitrofi sarà potenziata e ottimizzata, aumentando al tempo stesso i controlli e contestualmente le sanzioni per quanti non rispetteranno le direttive volte a un corretto conferimento dei rifiuti: le azioni rientreranno nell'ottica di incentivare e sostenere un miglioramento del comportamento da parte degli utenti. L'Amministrazione Comunale provvederà inoltre a dare avvio al nuovo sistema di raccolta differenziata nelle frazioni cittadine, dove verranno allestite apposite isole ecologiche per il conferimento dei rifiuti. In questo modo si punterà anche a ridurre il problema degli abbandoni in strada e saranno incrementati i controlli, nell'ottica di migliorare il decoro urbano e garantire un miglior comportamento degli utenti nella gestione dei rifiuti. Le azioni saranno finalizzate non solo a incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ma anche a diminuire la produzione pro capite di rifiuti, per avvicinarsi sempre più al modello dei Comuni Rifiuti Zero. Per raggiungere l'obiettivo, saranno promossi progetti, eventi, iniziative e campagne di sensibilizzazione sul tema, coinvolgendo enti, associazioni e le scuole del territorio e stimolando un vero e proprio cambiamento culturale da parte della cittadinanza. Incrementando il senso di responsabilità di ciascuno verso il rispetto del bene comune, si potrà arrivare a un miglioramento generale della qualità della vita cittadina.

Smart City

La città di Ascoli Piceno dovrà pertanto gradualmente trasformarsi in una vera e propria Smart City, per rispondere in maniera sempre più concreta e innovativa alle esigenze della cittadinanza. E' innanzitutto opportuno stabilire che essere una città "smart" non vuol dire ricondurre esclusivamente la vita cittadina secondo i canoni dell'innovazione tecnologica. Una città smart deve rispondere in modo significativo alle esigenze della popolazione e frantumare gli ostacoli da tutti i punti di vista: da quello burocratico a quello della mobilità. E' su questa direttrice che, solo per fare un esempio, gli ascolani potranno presto scaricare il proprio certificato di Stato di famiglia o di nascita direttamente da casa, dal proprio computer o dallo smartphone, evitando file agli sportelli. L'Amministrazione incoraggerà lo sviluppo di nuove tecnologie, lavorando al tempo stesso per la realizzazione di un'innovativa piattaforma pubblica volta alla condivisione di idee, progetti e iniziative tra istituzioni e privati cittadini. Un rapporto diretto, basato su trasparenza e semplicità, che metterà in stretto contatto l'intera comunità ascolana con gli attori pubblici: è solo attraverso una nuova tipologia di governance, che veda il coinvolgimento diretto del cittadino nella politica del territorio, che si potrà infatti assicurare uno sviluppo economico sostenibile, una gestione più sapiente delle risorse a disposizione e un complessivo miglioramento della qualità della

vita. Verrà pertanto avviata una fase smart di partecipazione dei cittadini, durante la quale la comunità ascolana potrà presentare suggerimenti, proposte, progetti e critiche costruttive, consentendo un dialogo diretto e bidirezionale con l'Amministrazione: una vera e propria "Democrazia Partecipativa 4.0". L'idea di Smart City evolverà anche dalla capacità di programmazione del futuro, attraverso un asset fondamentale che sarà rappresentato dalla gestione dei dati: un'infrastruttura tecnologica, con software open source, pubblica e non gestita da imprese private. Attraverso tale strumento si favoriranno nuovi servizi smart integrati rivolti a persone di tutte le età, per stimolare lo sviluppo dell'economia locale e la percezione - anche all'esterno - di una città pronta ad accogliere a braccia aperte le novità che si svilupperanno in futuro. In quest'ottica rientrerà anche un pieno sostegno dell'Amministrazione Comunale allo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al fine di proseguire l'obiettivo di un costante efficientamento dei servizi rivolti alla cittadinanza. Tutto ciò che è stato sopra illustrato, sarà finalizzato all'esclusivo interesse di una crescita e di uno sviluppo sostenibile della città di Ascoli Piceno.

ASCOLI CITTÀ DEL TURISMO

Ribadendo la necessità di collegare sinergicamente in un'unica progettualità tutti gli obiettivi strategici fin qui delineati, nel percorso di crescita e sviluppo del territorio svolgerà un ruolo fondamentale anche quello di Ascoli intesa come città del Turismo. Le Cento Torri dovranno diventare totalmente accessibili a turisti e visitatori, con servizi innovativi e digitali volti a facilitare il loro arrivo in città e a favorirne la permanenza. Con iniziative e progetti mirati, Ascoli sarà capace di accogliere persone di tutte le età: dai bambini ai ragazzi, dalle famiglie agli anziani, passando per gruppi di visitatori e singoli turisti. Lo si farà garantendo un'ampia gamma di scelte e proposte in termini di turismo: da quello culturale a quello tradizionale, da quello religioso a quello congressuale, fino ad arrivare a quello enogastronomico e sportivo. La città verrà raccontata e presentata attraverso una strategia fortemente innovativa: si punterà sulla sua storia, sul paesaggio, sui beni culturali e su tutte le tradizioni che rendono unico il territorio e che forniscono un'immagine ben precisa dell'identità del popolo Piceno. Il turismo si focalizzerà su analisi imprescindibili, basate sui target in evidenza da studi internazionali e validi per la nostra città: il turismo digitale, che è appannaggio di un pubblico giovane, e quello incarnato dalla Silver Economy, cioè dal folto pubblico degli over 60. L'Amministrazione punterà anche su nuove vie di sperimentazione turistiche, rendendo Ascoli Piceno un centro di attrazione innovativa con le "escape rooms" e il "geocaching tematico". L'Amministrazione si focalizzerà anche su un'importante azione di coordinamento nella connessione con siti turistici istituzionali e privati in diverse lingue, rinnovando i portali di attività ed eventi e migliorando e incrementando la segnaletica turistica presente in città. Sarà infine sollecitato un turismo indissolubilmente connesso con la costa e con la montagna: Ascoli dovrà aprirsi ai territori limitrofi, creando e stimolando uno scambio di flussi turistici con le zone di mare e quelle dell'entroterra così da garantire una maggior permanenza dei visitatori in città. In questo modo si svilupperà e si accrescerà la vocazione turistica dell'intero territorio.

Il centro storico

L'Amministrazione Comunale promuoverà in prima istanza il centro storico cittadino, rafforzando il commercio nel cuore delle Cento Torri e sostenendo fattivamente attività, botteghe e mercati. In un'ottica progettuale di ampia veduta, attraverso una sinergica collaborazione con partner anche privati del territorio, si favorirà la nascita di nuove strutture ricettive in città, volte ad accogliere turisti e visitatori: in questo modo si genereranno ricadute positive in termini economici e di immagine sul territorio. La presenza di una struttura alberghiera di alta qualità rappresenterebbe essa stessa un richiamo per turisti e visitatori con forte capacità di spesa, che sarebbero incentivati ad approdare sotto le Cento Torri per scoprire la città di Ascoli e il territorio Piceno. Per questo motivo, oltre a una

rimodulazione delle tariffe degli affitti per i locali in centro storico, si procederà con una puntuale ricognizione di palazzi ed edifici facenti parte del patrimonio comunale, così da poterne verificare le condizioni per una loro riconversione e riqualificazione in strutture ricettive attraverso l'utilizzo di fondi pubblici e privati. L'Amministrazione si impegnerà altresì a individuare fondi e contributi per il sostegno economico alle attività del centro storico, premiando e incentivando la presenza di botteghe e negozi nel cuore di Ascoli. A tal proposito si lavorerà a un ambizioso restauro delle storiche botteghe presso il Chiostro di San Francesco, che dovrà tornare a rappresentare un prestigioso e tradizionale mercato cittadino rinomato in tutta la penisola. La ripartenza del centro storico muoverà anche da una nuova valorizzazione dei mercati, nell'ottica di tutelare e salvaguardare l'agricoltura locale e i prodotti enogastronomici del territorio.

La montagna

Grande attenzione sarà riservata dall'Amministrazione a un'importante opera di riqualificazione e rivitalizzazione della montagna, straordinario ambiente naturale - a pochi passi dal centro abitato - che necessita di una valorizzazione e di una tutela per non essere abbandonato a se stesso. L'Amministrazione muoverà da progetti e iniziative ad alta vocazione turistico-sportiva, incentivando la presenza di visitatori in montagna per tutto l'arco dell'anno e non solo nel periodo invernale/sciistico. Entrando maggiormente nel dettaglio, si lavorerà alla realizzazione di un nuovo parco avventura sulle pendici di Colle San Marco: un progetto di forte impatto turistico che genererà anche nuovi posti di lavoro per gli abitanti del territorio. Il parco giochi tematico sarà rivolto a bambini e ragazzi, favorendo attività ludiche e motorie attraverso la realizzazione di linee sugli alberi con imbracatura, una tirolese, casette sugli alberi, una linea baby, una rete elastica, una parete d'arrampicata e un salta-salta, oltre alla creazione di più percorsi costituiti da passaggi sospesi sopra gli alberi e suddivisi in base alle varie fasce d'età. Tutti gli interventi non potranno prescindere dalla salvaguardia e dalla valorizzazione dei valori paesaggistici, garantendo al tempo stesso attività compatibili volte all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive della montagna. A tal proposito, proprio sul Pianoro del Colle S. Marco e in prossimità di strutture già esistenti, sono state previste nel nuovo PRG alcune aree progetto a destinazione turistico-ricettiva. Nei programmi dell'Amministrazione figura anche la realizzazione di un'innovativa scuola di scultura presso Colle San Marco. L'Amministrazione sarà impegnata anche nella valorizzazione degli itinerari paesaggistici presenti in loco, quali ad esempio il sentiero degli eremi tra Marche e Abruzzo alle pendici dei Monti Gemelli (Montagna dei Fiori e Montagna di Campoli), che saranno valorizzati anche a scopo educativo, attraverso la creazione di aule ambientali e attività di pratica sportiva. La città di Ascoli dovrà recuperare il ruolo di capoluogo del territorio, da intendere sempre più come "bene comune" da tutelare e valorizzare anche attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture che consentano di farne ammirare le sue bellezze. È in questa ottica che rientra anche il progetto per la realizzazione di una funivia e di impianti a fune in grado di permettere l'accesso a remote aree di montagna, punti panoramici o monumenti difficilmente raggiungibili senza tali infrastrutture. Come mezzi di trasporto adattabili singolarmente alle condizioni di una regione o al terreno specifico, le funivie possono infatti superare grandi ostacoli senza problemi. Grazie alla progettazione minimamente invasiva, gli impianti si inseriscono in modo pressoché invisibile nell'ambiente circostante, senza stravolgere l'aspetto della meta di un'escursione. I costanti interventi di pulizia e mantenimento del decoro permetteranno infine di valorizzare e promuovere i tanti sentieri escursionistici già presenti sulla montagna: l'obiettivo sarà quello di creare un vero e proprio circuito di sistema, favorendo tutte quelle tipologie di attività che ben si adattano all'ambiente della montagna.

Acque, fiume e torrente

Di pari passo con i progetti relativi alla montagna, l'Amministrazione Comunale - in sinergia con la Provincia - sarà impegnata verso un'importante opera di riqualificazione e valorizzazione del fiume Tronto e del torrente Castellano. Proprio quest'ultimo rientrerà in particolar modo nel più ampio progetto di tutela e promozione delle risorse naturali previsto dal Piano Regolatore Generale. Con il PRG infatti è stata individuata una zona di protezione speciale da perimetrale e destinata a Parco fluviale, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di uno spazio di straordinario fascino il cui accesso alla cittadinanza e ai turisti è stato troppo spesso impedito dalle condizioni di degrado e abbandono della zona. Attraverso una puntuale strategia di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera area naturale, l'Amministrazione lavorerà per restituire alla città uno spazio ideale per la ricreazione, il tempo libero e le attività di pratica sportiva. La realizzazione del Parco fluviale sulle rive del Castellano e del Tronto muove dalla consapevolezza della necessità di salvaguardare i corsi d'acqua, per affidare alle future generazioni un contesto socio-culturale ed ecologico equilibrato. In questo modo l'Amministrazione valorizzerà le acque, le cascate, le cale e le spiagge dell'area naturale a pochi passi dal centro storico, salvaguardandone flora e fauna e migliorando la fruibilità dello spazio da parte della popolazione residente e del target turistico. Tre infatti sono gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con l'attuazione di tale progetto: in primis l'aumento della fruibilità del torrente e del passaggio circostante, attraverso azioni di ripristino, adeguamento e arredo che operino nel pieno rispetto della portata del corso d'acqua e della sua morfologia. In questo modo sarà garantita una continuità delle progettualità in essere e il suo possibile ampliamento e sviluppo futuro. In seconda istanza si incentiverà il turismo della città, attraverso la messa a disposizione di strutture capaci di ampliare l'offerta per i visitatori con proposte di carattere naturalistico e ludico-sportive, perfettamente integrate nel circuito turistico abituale. Ultimo, ma non per importanza, il progetto garantirà un'ulteriore promozione della città, attraverso un maggior numero di manifestazioni e iniziative - sportive e non - a carattere nazionale e internazionale.

Unesco

L'Amministrazione Comunale lavorerà per una promozione e un rilancio turistico della città a tutto tondo. Di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, si provvederà a verificare la possibilità di valorizzare unicità ed eccellenze delle Cento Torri, così da presentare domanda per la richiesta di una candidatura di Ascoli Piceno a Patrimonio dell'Umanità Unesco. Un percorso che sarà studiato e seguito in maniera approfondita, lavorando in stretta sinergia con tutte le forze politiche del territorio, con gli Enti provinciali, regionali e nazionali e con i deputati eletti del territorio. Saranno inoltre coinvolte Associazioni di categoria, tecnici del settore, addetti ai lavori e imprenditori locali: una stretta collaborazione pubblico-privato per tentare di far entrare Ascoli Piceno nella lista delle città Patrimonio Unesco.

Tradizioni ed eccellenze

All'interno del percorso volto alla crescita turistica della città, rientra un cospicuo piano di valorizzazione delle tradizioni storiche e delle eccellenze delle Cento Torri. Si partirà da un ampio progetto di diffusione ed esportazione delle tradizioni del territorio fuori dalle mura cittadine e anche oltre i confini nazionali: la crescita economica, turistica e sociale della città muoverà dalla capacità di promuovere e valorizzare la propria storia, la propria cultura e le proprie radici. Dal Carnevale alla festività del Patrono Sant'Emidio, dall'Oliva Ascolana del Piceno Dop all'Anisetta Meletti, fino ad arrivare alla rievocazione della Quintana: attraverso l'organizzazione di eventi, fiere, convegni e workshop, ma anche attivando sinergie,

accordi e collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni, si darà il via a un'innovativa campagna promozionale e a un nuovo piano marketing per la loro valorizzazione e per incrementarne la conoscenza e diffusione a livello mondiale. Le tradizioni delle Cento Torri e le eccellenze del territorio diventeranno motore imprescindibile per la promozione di Ascoli. Relativamente alla tradizione della Quintana, l'Amministrazione getterà le basi per la realizzazione di una scuola ascolana di cavalieri, che possa dare ulteriore risalto alla rievocazione storica cittadina e che possa valorizzare i giovani talenti del territorio. Si studierà inoltre un ambizioso progetto per la realizzazione di una scuola di sartoria per abiti medievali, così da innalzare sempre più la qualità dei prodotti tradizionali e di eccellenza della città di Ascoli Piceno.

Sport

L'Amministrazione dedicherà particolare attenzione a quanto concerne lo sport e gli impianti sportivi cittadini. L'obiettivo è quello di valorizzare non solo la più grande e prestigiosa società sportiva del territorio, l'Ascoli Calcio, ma anche tutte le altre realtà sportive che impreziosiscono il nostro territorio e investono sui talenti locali. L'impegno sarà quello di organizzare in città eventi di caratura regionale, nazionale e internazionale anche in relazione agli sport considerati "minori", che con la nuova Amministrazione avranno invece massimo risalto e grande attenzione. Con l'ambizione di poter arrivare a definire Ascoli Città dello Sport. In quest'ottica, l'Amministrazione lavorerà per trovare risorse utili alla realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport polifunzionale e sarà messa in campo una sinergica attività di recupero e riqualificazione della Cittadella dello Sport, con tanto di completamento della palazzina servizi. Tutti gli impianti sportivi già esistenti e attrezzati saranno protagonisti di un importante piano di riqualificazione che interesserà anche le zone adibite a spogliatoi e a servizi igienico-sanitari. Il restyling coinvolgerà anche il campo di atletica leggera e il risanamento del complesso sportivo di Pennile di Sotto, oltre al campo Squarcia ove si svolge la Quintana: questo potrà essere vissuto tutto l'anno, attraverso un'innovativa gestione da concordare con i sestieri ascolani e anche grazie alla possibilità di recupero di una palestra o "Palabandiera" a disposizione di musicisti e sbandieratori della Quintana cittadina. In merito al Campo Scuola, dopo un attento restyling dell'impianto, di concerto con il relativo Comitato si getteranno le basi per rendere la struttura un vero e proprio Centro Federale Paralimpico, in modo da sostenere e promuovere fattivamente l'attività sportiva anche per quelle persone che vivono in condizioni di disabilità. Utilizzando i fondi del Coni per il programma "Sport e Periferie", l'Amministrazione lavorerà per restituire un impianto sportivo completamente ristrutturato agli abitanti del quartiere di Monticelli, con la pista ciclistica del Velodromo che sarà spostata nella zona di Campolungo: qui infatti, nei pressi di Villa Sgariglia, ci si muoverà per la realizzazione di una nuova Cittadella dello sport, che possa collegare società ascolane a quelle della vicina Vallata. Nella frazione di Venagrande si getteranno le basi per un nuovo impianto sportivo al coperto, mentre altro obiettivo sarà quello della realizzazione dell'impianto di pesca sportiva "Città di Ascoli Piceno": una struttura che permetterà di realizzare, con un preciso lavoro di adeguamento dell'alveo fluviale, uno specchio d'acqua con un pescaggio ottimale per le gare nazionali di pesca al colpo. Un intervento che, oltre a rivolgersi a una nicchia di pescatori locali, richiamerà molti appassionati dalle province e regioni limitrofe: si creerà un vero e proprio centro di eccellenza di cui attualmente il nostro territorio è carente. I lavori saranno strettamente connessi alla valorizzazione delle acque cittadine, come evidenziato sopra, sempre nell'ottica di una sostenibilità che crei opportunità turistiche, lavorative e ricettive sul territorio. L'attività sportiva dei pescatori garantirà inoltre la sorveglianza del fiume e del suo habitat, manterrà le sponde pulite anche dopo le piene e sarà una sentinella per eventuali opere di bracconaggio. L'Amministrazione provvederà infine ad agevolare e sostenere gli affidamenti in gestione delle strutture comunali alle associazioni sportive del territorio, in modo da non lasciare nel degrado e nell'abbandono impianti che possono e devono essere utilizzati per favorire la pratica sportiva cittadina. Tutti gli interventi sopra evidenziati saranno finalizzati a incrementare e migliorare la vocazione turistico-sportiva

delle Cento Torri, favorendo la candidatura della città di Ascoli a ospitare manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale.

Eventi

L'Amministrazione lavorerà anche nella direzione di un costante miglioramento nella programmazione degli eventi che saranno organizzati in città. L'obiettivo è quello di ottimizzare e amplificare la visibilità di ciascuna iniziativa: in quest'ottica, si potrà proporre un cartellone unico di eventi, anche distinto in due differenti periodi (autunno/inverno e primavera/estate). In questo modo sarà possibile non solo migliorare la diffusione e promozione degli eventi stessi, ma anche incrementare i flussi turistici in città: il cartellone unico di eventi potrà infatti rappresentare un valido strumento di sviluppo del turismo, garantendo maggior fluidità alla rassegna di appuntamenti delle Cento Torri e fornendo una visione ampia e completa dell'offerta cittadina, che potrà così caratterizzarsi sempre più come Città degli Eventi. L'obiettivo è infatti quello di incrementare l'attrattività cittadina, con eventi che possano dare lustro ad Ascoli Piceno e favorirne il dinamismo commerciale. Si provvederà inoltre a delocalizzare le attività anche in zone più periferiche rispetto alle tradizionali piazze cittadine: in questo modo si potrà selezionare di volta in volta la location più adatta a una specifica iniziativa, diffondendo eventi e attività in tutte le vie e piazze del centro storico ma anche nei quartieri limitrofi. Gli eventi saranno altresì pensati nell'ottica di valorizzare le principali eccellenze delle Cento Torri: a tal proposito si programmerà un piano di "videomapping", per animare la storia dei palazzi storici cittadini, e si darà ampio spazio a feste medievali che caratterizzeranno cultura e tradizione della città delle Cento Torri. Tra le iniziative in progetto, anche quella di un innovativo Festival dell'Acqua, che possa valorizzare fiume e torrente cittadini. Si provvederà infine, di concerto con il SUAP, a fornire un quadro chiaro e lineare delle documentazioni necessarie per l'organizzazione di eventi in città: in questo modo si potranno semplificare le procedure per quanti vorranno programmare attività e iniziative sul territorio, favorendo il controllo di documentazioni soprattutto in materia di safety e security.

Via della Seta

All'interno del presente indirizzo strategico rientra anche la volontà dell'Amministrazione Comunale di riportare in auge il fenomeno dell'allevamento del baco da seta, in grado di caratterizzare la vita del nostro territorio a cavallo tra fine '800 e la prima metà del '900. L'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di restituire nuovo slancio a una tradizione che in epoca passata ha reso Ascoli Piceno popolare in tutta Europa: in questo modo verrà valorizzato un importante patrimonio locale, che non può e non deve essere disperso dopo essersi inesorabilmente affievolito negli ultimi anni. A tal proposito si lavorerà per proporre tour e iniziative relativi agli antichi stabilimenti bacologici cittadini, collaborando fattivamente con istituti e privati per riportare in auge l'idea di una Via della Seta sotto le Cento Torri. Sarà questa la strada da seguire per restituire una prestigiosa centralità al fenomeno della bachicoltura, attualizzando e rinnovando un settore che in passato ha rappresentato importante traino per l'economia dell'intero territorio ascolano.

ASCOLI CITTÀ DELLA CULTURA

Cultura e patrimonio culturale, compresi i settori artistici e creativi, sono risorse fondamentali per migliorare la competitività regionale e la coesione sociale del territorio, rappresentando elementi chiave dell'identità della città di Ascoli Piceno. L'Amministrazione Comunale muoverà dalla convinzione che solo un'efficace partecipazione culturale possa garantire un impatto significativo sulla qualità della vita degli abitanti, contribuendo al loro benessere e anche al senso di appartenenza cittadino. Per queste ragioni si darà ampio spazio all'efficientamento del settore della pubblica istruzione e al miglioramento della realtà universitaria presente sul territorio, incrementando la qualità culturale di eventi e iniziative e

valorizzando le reti museali e teatrali delle Cento Torri.

Pubblica Istruzione

In materia di pubblica istruzione, l'Amministrazione alimenterà processi di confronto con e tra gli attori scolastici, così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori. In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica e alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'Amministrazione stessa (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc). Saranno promosse e coordinate attività e progetti culturali nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria inferiore, così da favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale. Rendere sempre più accessibili i servizi scolastici significa riprogettare per migliorare e riorganizzare i servizi educativi in tutte le fasi. Sarà ripensata anche la gestione di nidi e scuole dell'infanzia, guardando le nuove esigenze delle famiglie e delle donne che lavorano. Grande attenzione sarà riservata inoltre alle mense scolastiche del territorio: al fine di garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'Amministrazione in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio costante sulla qualità dell'istruzione cittadina, continuerà a operare l'organismo istituzionale della Commissione Mensa, nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR - rappresentante della ditta appaltatrice) interagiranno per il miglioramento del servizio inteso quale educazione a una sana e corretta alimentazione. Tutte le mense scolastiche, a eccezione di quelle site negli asili nido comunali, saranno gestite in forma esternalizzata, mentre proseguirà la gestione in forma diretta del servizio educativo dell'Asilo nido "Lo Scarabocchio" di via Buonarroti e la gestione in forma esternalizzata del servizio educativo presso gli altri due Asili nido "Zerotre" di Tofare e "Lo Scoiattolo" di Monticelli. Si continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico e il servizio di assistenza scolastica sugli scuolabus, cercando di coprire la più ampia area territoriale possibile e privilegiando le frazioni. Proseguirà anche il servizio trasporto scolastico per i bambini che frequentano la scuola al plesso "Falcone e Borsellino" di via Monte Catria, frazione Villa S. Antonio. Si provvederà infine a stipulare le convenzioni con i Comuni di Maltignano e Folignano, relativamente alla organizzazione del servizio di trasporto scolastico degli alunni che frequentano alcune scuole del territorio.

Università

A essere valorizzato sarà anche tutto ciò che concerne il mondo universitario, con gli importanti investimenti previsti per questo sistema che genereranno una ricaduta economica e lavorativa per l'intero territorio. L'Amministrazione sarà impegnata nell'incrementare il numero di corsi universitari in città e nel fornire strutture da destinare a lezioni e attività didattiche, integrando in maniera indissolubile il tessuto sociale, economico e culturale della città con quello della realtà universitaria. Si completerà la riqualificazione del Polo Universitario, con l'obiettivo di realizzare anche un'innovativa residenza universitaria o studentato – con tanto di servizio mensa, sala video, sala riunioni e sale studio - nei locali dell'Ex Maternità e si provvederà a una ristrutturazione della sede universitaria in località Lungo Castellano. Sarà inoltre riprogettato un miglioramento dei trasporti pubblici per il collegamento tra le sedi universitarie e le varie località cittadine: in questo modo, oltre a incentivare la presenza di studenti sul territorio, si lavorerà alacremente su un'infrastruttura immateriale che rappresenterà un volano fondamentale per la ripartenza del tessuto cittadino. Il tutto nell'ottica di gettare le basi per la

realizzazione di un vero e proprio Polo Internazionale Universitario e Formativo del Piceno, capace di offrire una serie di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale rivolti anche agli Ordini professionali o professionisti in generale.

Arte e Cultura

La bellezza della città di Ascoli Piceno è visibile nell'architettura, nell'uso del travertino in centro storico e nella particolarità delle piazze e delle rue. Ma altrettanto ragguardevoli sono i tesori custoditi nei musei di un territorio che – anche grazie alla presenza di due teatri - testimonia una tradizione di amore per l'arte e per la cultura. Tuttavia la città non ha ancora raggiunto la visibilità che meriterebbe e che permetterebbe di produrre un maggiore flusso turistico. E quindi un maggiore sviluppo economico. L'obiettivo di questa Amministrazione è dunque quello di potenziare e qualificare la proposta culturale cittadina, rendendola sempre più efficace nella capacità di attrazione di utenti e spettatori anche fuori i confini regionali e nazionali. Per tale ragione, tra gli obiettivi più ambiziosi del piano strategico rientra l'ambiziosa prospettiva di un riconoscimento di Ascoli Piceno come Capitale della Cultura. Dopo un periodo di flessione di presenze turistiche dovuto anche ai drammatici eventi sismici del recente passato, grazie alla sinergia con enti, associazioni e altri attori in campo, l'Amministrazione si attiverà per una promozione del territorio dal punto di vista artistico e culturale. L'obiettivo è quello di incrementare il flusso turistico di questo settore, per garantire una graduale ma costante crescita del numero di visitatori italiani e stranieri in città. In questa ottica si metterà in campo una rivitalizzazione della Galleria d'Arte Contemporanea, lavorando sinergicamente con le associazioni del territorio, con le quali si condividerà anche la gestione di alcune strutture e l'organizzazione di eventi culturali di qualità. L'Amministrazione darà il via a un progetto per la realizzazione di un innovativo laboratorio di ceramica, programmando altresì eventi espositivi legati all'arte antica e contemporanea. Prenderà avvio anche il progetto VAS, la Vetrina degli Artisti Sconosciuti: in questo modo ai giovani talenti – del territorio e non solo – sarà data la possibilità di far conoscere il proprio talento, esponendo e valorizzando le opere da loro prodotte. Si getteranno inoltre le basi per la realizzazione di una residenza per gli artisti stessi, in grado di ospitare gli amanti di ogni forma di arte e cultura, ma sarà dato spazio anche alle opere di street art per riqualificare e migliorare dal punto di vista estetico l'immagine della città. Grande rilevanza rivestirà il servizio della Biblioteca comunale: le già ottime attività offerte a bambini, ragazzi e studenti anche universitari saranno incrementate con progetti innovativi quali biblioteca digitale, prestito e-book, accesso gratuito a contenuti multimediali e l'istituzione di un corso di archeologia. Oltre a un potenziamento delle iniziative collaterali, quali presentazione di libri, conferenze, manifestazioni artistiche e laboratori tematici, sarà messo in campo un progetto di riqualificazione della biblioteca del quartiere Monticelli e sarà attivato il nuovo progetto "Una biblioteca dove crescere insieme". Si lavorerà inoltre per l'istituzione di una nuova biblioteca presso la Caserma Vellei. Il rilancio e lo sviluppo della città non potranno infine prescindere da una corretta educazione delle nuove generazioni: a tal proposito, saranno organizzati eventi, laboratori, progetti e iniziative rivolti agli studenti di tutte le età, che forniranno un contributo rilevante per la crescita e la formazione dei ragazzi ascolani.

Teatri e Musei

Nell'ottica di implementare l'offerta artistica e la capacità di fruizione culturale della città, l'Amministrazione lavorerà assiduamente anche sulla valorizzazione di teatri e musei cittadini. Si provvederà in prima istanza a un'organizzazione congiunta e sinergica di Teatro Ventidio Basso, Teatro dei Filarmonici e Auditorium "del Contemporaneo" Montevecchi, migliorando le modalità di gestione di

tali strutture, differenziandone l'utilizzo in base a eventi e attività e provvedendo anche a un restyling esterno delle strutture stesse. L'offerta culturale sarà implementata intensificando i rapporti con le scuole e la sinergia con i poli museali presenti in città: in quest'ottica, verrà realizzata una rete di percorsi volta a restituire a residenti e turisti un'immagine più completa e articolata delle tante ricchezze ed eccellenze culturali presenti sotto le Cento Torri. È in questo modo che si punterà a migliorare il livello di comunicazione tra le varie realtà cittadine, favorendo visite integrate e garantendo una miglior accessibilità ai vari luoghi deputati alla cultura. In stretta sinergia con il precedente settore strategico del turismo, si lavorerà altresì a una riscoperta e a un'importante valorizzazione del Teatro Romano. Oltre alla bigliettazione unica per Pinacoteca, Museo della Ceramica e Museo Licini e a una maggior valorizzazione culturale del Forte Malatesta, sarà esteso l'orario di apertura dei musei civici – in particolar modo durante i mesi estivi – e si favoriranno corsi di formazione in lingua inglese per tutti gli operatori impiegati nel settore turistico-culturale. Saranno altresì realizzati innovativi percorsi turistici cittadini, basati sulle iscrizioni presenti all'interno delle storiche mura urbane, e si darà spazio a un rafforzamento e consolidamento dell'identità del territorio. A tal proposito, l'Amministrazione si impegnerà nella ricostituzione del Comitato Langobardorum e nella realizzazione di un sito archeologico urbano nell'area di Sant'Angelo Magno. L'offerta culturale della città sarà costantemente monitorata e coordinata, lavorando in stretta sinergia con tutte le realtà artistiche – anche private - presenti sul territorio.

ASCOLI CITTÀ DEL SOCIALE

Altro indirizzo strategico al quale l'Amministrazione Comunale riserverà grande attenzione è quello del Sociale, fondamentale per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino e per rinsaldare un sistema di reti e rapporti anche di tipo immateriale. Attraverso l'ausilio dell'assessorato alle Politiche Sociali, si lavorerà su differenti settori sviluppando un piano di interventi volto a sostenere concretamente la centralità della famiglia intesa come bene pubblico e risorsa da valorizzare attraverso specifiche azioni politiche: in primis quella della nuova misura del Reddito di Civiltà, passando per tematiche sanitarie e azioni mirate a giovani, famiglie e anziani. Fino ad arrivare alle persone con disabilità, al sostegno ad associazionismo e terzo settore e ai progetti di inclusione sociale. In materia di sostegno al reddito, l'obiettivo è quello di ottimizzare la centralizzazione a livello organizzativo in un unico ufficio per la gestione delle varie forme di sussidio. Saranno incrementate attività e progetti inerenti il settore sociale, per dare un impatto ancor più efficace tenendo conto sia dell'evoluzione della normativa (in particolare introducendo l'ISEE quale criterio per stabilire se un richiedente abbia effettivamente diritto al beneficio economico) sia delle mutate condizioni sociali (crisi economica e nuove povertà aggravate anche dal drammatico terremoto): in questo modo, introducendo criteri sempre più oggettivi, verrà ampliata la platea delle persone che potranno presentare la richiesta del beneficio economico. Il tutto orientato verso un percorso di reinserimento lavorativo e sociale della fascia più debole della cittadinanza. Bambini, anziani, disabili, disoccupati e famiglie che vivono situazioni di difficoltà economica o sociale non dovranno più rappresentare un "peso" per la comunità, ma al contrario una preziosa risorsa da valorizzare e da supportare per la crescita e lo sviluppo dell'intero territorio. Tra gli altri obiettivi dell'Amministrazione in ambito sociale, figura anche quello di un aggiornamento del regolamento dei servizi sociali: quest'ultimo, ormai datato, sarà revisionato e riscritto per dare nuova linfa a un settore di fondamentale importanza nell'erogazione di servizi assistenziali a tutta la cittadinanza. Un ulteriore sostegno alle famiglie in difficoltà sarà garantito attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto di sistemi anti-abbandono: Ascoli sarà uno dei primi Comuni in Italia a contribuire in maniera sostanziale alla spesa per l'acquisto di tali dispositivi, fornendo così una risposta concreta ed efficace al nuovo Regolamento di attuazione dell'articolo 172 del Nuovo Codice della Strada in materia di dispositivi anti-

abbandono. Per un'azione quanto più efficace e significativa, l'Amministrazione coinvolgerà tutte le organizzazioni che sul territorio si occupa di tematiche sociali e problematiche familiari quali associazioni di volontariato, sindacati, parrocchie, Pastorale Diocesana e terzo settore in generale. In tempi record è stato infine sottoscritto un protocollo d'intesa con le varie associazioni di volontariato e terzo settore: attraverso un'attività permanente di raccordo e coordinamento con tali enti, si riuscirà a fornire risposte concrete ed efficaci ai cittadini. Le differenti situazioni di disagio sociale saranno permanentemente e costantemente monitorate, attraverso un sinergico lavoro con il team di assistenti sociali per avere un quadro sempre aggiornato della situazione cittadina.

Giovani, anziani e persone con disabilità

In questo delicato percorso, meritano un approfondimento specifico giovani, anziani e persone con disabilità. L'Amministrazione sarà fortemente concentrata sulle politiche giovanili, settore strategico negli interessi di tutta la città: con attività e progetti specifici, sarà incrementata la partecipazione dei giovani alla vita politica, sociale ed economica del territorio, sostenendo le loro idee e valorizzando i talenti locali. In questo modo si cercherà anche di contrastare la costante "fuga di cervelli" che negli ultimi anni ha interessato il territorio. Un ruolo fondamentale sarà svolto anche da innovative politiche informative, di sensibilizzazione e prevenzione in materia di droghe e dipendenze, rivolte ai giovani e che saranno comunicate in diversi ambienti: a partire dagli istituti scolastici, ove saranno promossi stili di vita sani e corretti anche attraverso attività di prevenzione del gioco d'azzardo mediante la metodologia del peer-education. Grande attenzione sarà riservata anche ai più piccoli: Ascoli Piceno sarà la prima città delle Marche a istituire la nuova figura del Garante dei Diritti per Infanzia e Adolescenza, per migliorare l'ascolto, la tutela e la sicurezza del minore e assicurare al tempo stesso maggior tranquillità e sicurezza all'intero nucleo familiare. Le politiche di sostegno riguarderanno anche le persone più anziane o della "terza età", che nella visione dell'Amministrazione rappresentano – con la loro esperienza e il loro senso civico - un elemento imprescindibile all'interno del tessuto sociale cittadino. Oltre alla conferma dei progetti già in vigore, saranno incrementati gli assegni di cura per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali rivolte ad anziani non autosufficienti e verrà potenziato il servizio di assistenza domiciliare (SAD). Sarà altresì favorito anche l'impiego degli anziani autosufficienti in attività di volontariato nell'ambito del Servizio Civile Volontario rivolto agli over 60 in pensione: in questo modo si permetterà ai più anziani di mettere a disposizione della comunità e delle nuove generazioni le esperienze formative, cognitive e umane acquisite nel corso della loro vita. Incentivi utili a un miglioramento del percorso di inclusione sociale saranno erogati anche nei confronti delle persone con disabilità, migliorando e incrementando i rapporti con l'Asur e con associazioni, cooperative ed enti anche privati impegnati in attinenti percorsi di assistenza sociale, sanitaria e assistenziale. In collaborazione con l'UMEE e con gli istituti scolastici, verrà inoltre garantito il servizio di integrazione scolastica agli alunni disabili: l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di abbattere gradualmente tutte le barriere architettoniche oggi presenti nel territorio, rendendo Ascoli Piceno una città accessibile completamente a tutte le persone che vivono situazioni di disabilità. Saranno pertanto promosse iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l'accoglienza dei disabili e garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi e mezzi di informazione. A tal proposito, il sostegno di enti e cooperative rivestirà un valore imprescindibile nell'ottica di incrementare e ottimizzare il sostegno umano e psicologico alle fasce più deboli della popolazione.

Reddito di Civiltà

All'interno della più ampia strategia di politiche di sostegno economico e sociale messe in campo dall'Amministrazione rientrerà anche il progetto pilota "Reddito di Civiltà", rivolto ai disoccupati con un'attenzione particolare a coloro che hanno superato i 50 anni di età. Una fascia di popolazione che,

soprattutto a causa dell'età anagrafica, fatica a trovare o reinventare una collocazione in ambito lavorativo. Attraverso un progetto di cittadinanza attiva e inclusione sociale, che si sposterà perfettamente con il successivo percorso strategico della lotta al degrado, si darà vita a un percorso di reinserimento sociale e lavorativo dei disoccupati a partire dalla zona di Monticelli. Partendo da un quartiere che quotidianamente deve far fronte a problemi socio-sanitari legati anche alla presenza del Sert nei pressi dell'ospedale Mazzoni, si estenderà gradualmente il progetto a tutte le aree della città. Il progetto prevede l'assegnazione di specifiche borse lavoro volte a restituire dignità economica e sociale a questa fascia di persone: i cittadini coinvolti nel progetto, dopo uno specifico percorso di formazione, opereranno all'interno della zona di riferimento, fornendo un prezioso contributo affinché si arrivi a un complessivo miglioramento nella percezione della qualità della vita del quartiere stesso. I disoccupati provvederanno a segnalare l'eventuale presenza di scritte vandaliche, rifiuti o situazioni di particolare degrado, fungendo da vere e proprie guardie ecologiche del nostro territorio. Queste persone rappresenteranno un valido esempio del legame che unirà per l'intero mandato l'Amministrazione Comunale alla cittadinanza: un contatto diretto – debitamente retribuito – che lavorerà nell'ottica di migliorare il volto della città di Ascoli.

Contrasto alla violenza di genere

L'Amministrazione sarà impegnata anche in progetti, eventi, iniziative, politiche e attività di contrasto alla violenza di genere. La violenza sulle donne resta infatti ancora oggi uno dei problemi maggiormente sottovalutati, seppur fortemente attuali, della nostra società e rappresenta uno degli ostacoli più grandi alla completa emancipazione di queste ultime. La valorizzazione delle buone pratiche dei centri antiviolenza e il lavoro in rete delle istituzioni pubbliche e private saranno il fulcro dell'azione amministrativa per la messa in campo di strategie efficaci contro la violenza di genere e per la diffusione di una cultura delle differenze e contrasto degli stereotipi, soprattutto tra le giovani generazioni. In tal senso è attivo il centro antiviolenza "Donna con te", rivolto a donne sole e/o con figli minori, presenti sul territorio della provincia di Ascoli Piceno, vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, familiare, maltrattamenti, abusi e molestie e ricatti a sfondo sessuale e non, in tutti gli ambiti sociali. Il servizio è altresì rivolto agli operatori pubblici e del terzo settore impegnati nelle attività di rilevazione precoce di situazioni di maltrattamento e presa in carico degli utenti. Il Centro, potenziato attraverso un'ulteriore apertura settimanale presso la Casa Albergo Ferrucci e con la presenza di uno psicologo e di un avvocato per cinque ore settimanali, fornirà risposte di sostegno legale, sociale e sanitario alle vittime di violenza, nell'idea condivisa dall'Amministrazione che la cura e l'attenzione rivolta a tali categorie di persone debba fondarsi su una condivisione e una solidarietà che parta da un ascolto empatico e relazionale.

Ospedale e sanità

L'intero percorso di Ascoli città del Sociale non potrà prescindere dal mantenimento, consolidamento e successivo rilancio dell'ospedale Mazzoni. Un capoluogo di provincia come quello delle Cento Torri non può essere privato di una struttura fondamentale per la cura, la salvaguardia, l'assistenza e la tutela sanitaria dei propri cittadini e dei tanti residenti nei comuni limitrofi di entroterra, vallata e vicino Abruzzo, che rappresentano un'importante "mobilità attiva" anche dal punto di vista economico per la città di Ascoli. L'ospedale Mazzoni, che oggi rappresenta la maggior azienda di un territorio già martoriato dalla crisi e dal terremoto e un imprescindibile punto di riferimento per anziani e persone con difficoltà,

dovrà continuare a rivestire una funzione fondamentale per tutti i servizi a carattere sanitario. L'Amministrazione, collaborando con l'Area Vasta, si impegnerà a una costante valorizzazione del nosocomio cittadino, sollecitando e intervenendo in maniera diretta e indiretta sulla possibilità di investire nuove risorse: il tutto nell'ottica di garantire un servizio sempre migliore alla comunità, attraverso l'installazione di nuovi impianti e nuove tecnologie e lavorando per la realizzazione di una vera e propria azienda ospedaliera del Piceno. L'Amministrazione vuole dare al territorio una sanità che sia efficiente ed efficace nei servizi, tenendo conto delle risorse spendibili. Una corretta gestione della sanità regionale e quindi del Piceno deve puntare a soluzioni innovative e produttive, con una corretta gestione economica che consenta di risparmiare risorse pubbliche. Senza ovviamente ridurre i servizi, ma attraverso ammodernamenti intelligenti di strutture - come quella del Mazzoni - che sono a norma, al contrario di altri nosocomi in ambito regionale.

Animali da compagnia

L'Amministrazione riserverà attenzione anche alla funzione sociale svolta dai cosiddetti "animali da compagnia". Animali che per molte persone rappresentano un fondamentale e imprescindibile aiuto umano, un vero e proprio sostegno psicologico e che, non di rado, svolgono una funzione anche terapeutica per bambini e adulti. In questa ottica saranno realizzate ulteriori aree verdi e parchi riservati agli animali, riqualificando gli spazi già esistenti attraverso l'installazione di nuove attrezzature. L'Amministrazione getterà inoltre le basi per la realizzazione di un nuovo canile comunale e per la realizzazione di un cimitero per animali d'affezione: insieme a tecnici ed esperti sarà studiato un piano e una locazione della nuova struttura, che consentirà alla popolazione di tener vivo il legame con i fedeli amici con i quali hanno condiviso una parte della loro esistenza. In stretta sinergia con gli addetti al controllo e con le associazioni animaliste, l'Amministrazione sarà impegnata anche nel contrastare ed estirpare la piaga sociale dei bocconi avvelenati per gli animali: attraverso l'utilizzo di telecamere di videosorveglianza, saranno aumentati i controlli e verranno inasprite pene e sanzioni per chi commette questa tipologia di reati.

ASCOLI CITTÀ SICURA E RIQUALIFICATA

L'ambizioso percorso di sviluppo della città andrà di pari passo con le fondamentali tematiche della sicurezza e della riqualificazione dell'intero territorio comunale. L'Amministrazione si impegnerà in una serie di progetti e iniziative volte al miglioramento della sicurezza urbana, incrementando l'attività di collaborazione con le Forze dell'Ordine e potenziando i servizi di Polizia. A essere migliorato sarà anche il servizio di Protezione Civile, di cruciale importanza nelle proprie attività ordinarie e ancor più prezioso in quelle straordinarie direttamente o indirettamente connesse al terremoto. Il tema sicurezza sarà da intendere non solo come incremento della videosorveglianza nelle aree più "difficili" della città, ma anche come riqualificazione e valorizzazione di quartieri e frazioni degradate, miglioramento dell'illuminazione comunale, modifiche alla viabilità e all'accessibilità urbana e restyling delle periferie. Azioni che muoveranno all'interno di un'ampia progettualità, che sarà sviluppata per l'intero mandato quinquennale, di politiche di forte contrasto al degrado urbano.

Centro storico, parcheggi e varchi elettronici

Sicurezza e riqualificazione urbana partiranno dal centro nevralgico della città. Tra i progetti volti a dare una nuova immagine alle Cento Torri figura innanzitutto quello di un ambizioso restyling al centro storico cittadino. L'Amministrazione darà il via a una serie di attività indirizzate a un'importante opera di riqualificazione di Corso Trento e Trieste, fondamentale arteria di collegamento tra la zona nord e la zona sud della città. Un'esigenza da tempo evidenziata dalla cittadinanza e che rappresenterà uno dei fiori

all'occhiello delle attività amministrative. Allo stesso modo, si provvederà a una riqualificazione di Corso Mazzini, per migliorare il collegamento tra l'area est e l'area ovest urbana, e a un completo restyling di Piazza Sant'Agostino. In questo percorso di riqualificazione del centro storico si inseriranno anche tutte quelle azioni volte a una rimodulazione e a un adeguamento delle tariffe per la sosta, nell'ottica di aprire sempre più le porte della città a turisti e visitatori e di incentivare i residenti all'utilizzo degli stalli di sosta attraverso tariffe vantaggiose e che tengano conto della situazione di difficoltà attualmente vissuta da attività e commercianti del centro storico stesso. A tal proposito, oltre a incrementare il numero di parcheggi con sosta gratuita a disco orario, si studierà una differente tariffazione annuale per i parcheggi riservati ai residenti in centro storico e saranno al tempo stesso incrementati i controlli nelle aree riservate agli invalidi e nelle aree sottoposte a sosta per non residenti. Un'ulteriore azione sarà quella di una rivisitazione dell'orario, della collocazione e delle modalità di funzionamento dei varchi elettronici: la città resterà maggiormente aperta ad ascolani e visitatori – con la disattivazione totale o parziale dei varchi elettronici - nei periodi invernali e di minor afflusso, quando storicamente e statisticamente si registra un numero minore di arrivi nel capoluogo. L'utilizzo dei varchi sarà invece più frequente durante i mesi estivi e di maggior afflusso turistico, per proteggere il centro storico cittadino anche dal punto di vista dell'inquinamento acustico e ambientale. Il piano di azione sarà attentamente studiato con i tecnici comunali e gli uffici competenti, così da rendere Ascoli una città capace di modificare e modificarsi in base alle diverse esigenze che si presenteranno.

Aree da valorizzare

La cospicua opera di riqualificazione interesserà ovviamente quelle aree cittadine che ormai da troppo tempo versano in condizioni di particolare degrado e che devono necessariamente essere valorizzate, con le operazioni che saranno messe in campo sempre nel massimo rispetto della sostenibilità economica e ambientale. L'obiettivo sarà quello di migliorare la percezione dell'intero tessuto territoriale, collaborando con associazioni, cooperative e volontari impegnati nella pulizia e valorizzazione della città e garantendo il massimo sostegno a ogni progetto, evento o iniziativa volta al perfezionamento estetico e percettivo delle Cento Torri. In questo senso, tra le attività principali che l'Amministrazione vuole mettere in campo figurano quelle della riqualificazione della spiaggia del Castellano e della ciclopedonale che insiste sul torrente stesso, ma un'attenta opera di restyling interesserà anche il Colle dell'Annunziata e la Fortezza Pia: splendide eccellenze urbane che possono garantire un importante impulso turistico alla città. L'Amministrazione provvederà inoltre a riconvertire la zona di Pennile di Sotto, da troppo tempo lasciata all'abbandono e che necessita di una riprogettazione, ma anche la Chiesa di Sant'Angelo Magno, lesionata e resa inagibile dal sisma, e la suggestiva rua delle Stelle, meglio conosciuta come "dietro i merli" e che oggi versa in uno stato di particolare degrado.

Valorizzazione quartieri, frazioni e periferie

I lavori di riqualificazione e valorizzazione progettati dall'Amministrazione interesseranno anche quartieri cittadini, frazioni limitrofe e aree più periferiche. Attraverso un'attenta programmazione, si provvederà a stilare un piano generale di manutenzione di marciapiedi e strade comunali, oltre a un progetto per la razionalizzazione nell'utilizzo dei dossi e per una costante manutenzione di parchi e aree verdi. I programmi, che prevedranno anche un calendario di potatura, sfalci e mantenimento del decoro urbano, saranno concordati con i competenti servizi e addetti ai lavori e si svilupperanno e articoleranno nei cinque anni di mandato amministrativo. Sarà comunque importante tenere in considerazione la possibilità di apportare eventuali modifiche al variare delle necessità e delle esigenze che potrebbero di volta in volta presentarsi.

Videosorveglianza

All'interno del percorso che sarà sviluppato per rendere la città di Ascoli Piceno sempre più sicura, è previsto un progetto per l'installazione di nuove telecamere e videocamere di sorveglianza in vari punti critici e strategici del territorio. Il rinnovato servizio di videosorveglianza rivestirà un'importanza fondamentale per il tessuto urbano: oltre a garantire il rispetto di aree verdi e parchi attrezzati, permetterà di rafforzare il controllo in centro storico, nei quartieri e nelle periferie, fungendo anche da deterrente per atti e azioni vandaliche. Rappresenterà inoltre una forma di contrasto all'abbandono dei rifiuti, nell'ottica - già evidenziata - di un incremento e miglioramento del livello di raccolta differenziata in città. Durante il percorso amministrativo sarà inoltre avviato il progetto per l'installazione della videosorveglianza anche negli ambienti scolastici cittadini, a partire da asili e scuole dell'infanzia: si darà in questo modo concreta risposta alle reali esigenze manifestate dalla cittadinanza in materia di sicurezza negli istituti, garantendo al tempo stesso una maggior tranquillità anche psicologica alle famiglie dei piccoli studenti ascolani. L'Amministrazione provvederà infine a connettere sempre più Ascoli con il mondo: a tal proposito, in centro storico si renderà accessibile a residenti e turisti una rete wi-fi libera, finalizzata a fornire ai visitatori una serie di informazioni e indicazioni sulla città delle Cento Torri e in grado, al tempo stesso, di restituire dati e statistiche su presenze e flussi turistici ad Ascoli Piceno.

Illuminazione

Nella macro area di sicurezza e riqualificazione rientra anche un miglioramento dell'illuminazione pubblica del territorio. Dopo il passaggio al led in molte aree e quartieri cittadini, si lavorerà per garantire un efficientamento dell'illuminazione urbana. In quest'ottica, l'Amministrazione si confronterà con importanti aziende del settore, nazionali e internazionali, per studiare piani e strategie volte a un perfezionamento e a un potenziamento dell'illuminazione cittadina. Si darà inoltre il via a un progetto di "luce monumentale" in centro storico, così da valorizzare le eccellenze artistiche e architettoniche presenti nel cuore della città. Il miglioramento generale dell'illuminazione urbana contribuirà a rendere maggiormente sicure anche le arterie più periferiche delle Cento Torri.

Viabilità e infrastrutture

In materia di viabilità, l'Amministrazione si impegnerà ad ampliare e sviluppare la rete di piste ciclabili, incentivando al tempo stesso l'utilizzo della bicicletta e di mezzi ecosostenibili nell'ottica di rendere città e cittadini sempre più rispettosi dell'ambiente circostante. Nel più ampio progetto di collegamento delle Cento Torri con la Riviera attraverso le reti ciclabili, saranno completati i tratti mancanti del percorso che unirà il centro storico cittadino al Villaggio del Fanciullo, per poi ideare e sviluppare una serie di azioni che andranno a unire Ascoli fino al mare: in questo modo verrà incrementata e rafforzata l'attrattività turistica cittadina e di tutto il territorio circostante. L'Amministrazione adotterà misure per sviluppare l'intera rete infrastrutturale del tessuto urbano. Tra i principali progetti di miglioramento del traffico cittadino figura quello della realizzazione di un ponte di collegamento tra Monticelli e la zona di Castagneti, che rientrerà all'interno dei finanziamenti per la riqualificazione del popoloso quartiere. Un progetto che permetterà di alleggerire la viabilità in una zona molto trafficata, garantendo e migliorando le condizioni di sicurezza della circolazione stradale e rispettando i fondamentali criteri ambientali. Verrà inoltre potenziato il trasporto pubblico locale (TPL): la Regione Marche, da cui dipendono le maggiori risorse destinate al servizio, ha in corso la riorganizzazione del servizio stesso su scala regionale.

L'Amministrazione, nella consapevolezza che puntare sul trasporto pubblico voglia dire rendere più efficienti e sicure le strade e migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, presenterà alcune proposte volte all'incremento del trasporto pubblico cittadino. L'obiettivo è quello di valorizzare e incrementare l'uso dei mezzi pubblici su "gomma" e "ferro", integrando le due modalità di trasporto ed evitando i possibili conflitti d'interesse. In quest'ottica saranno potenziati non solo i collegamenti da e verso centro storico, quartieri e frazioni, ma anche i collegamenti da e verso il mare, affinché i flussi turistici presenti in Riviera possano arrivare anche sotto le Cento Torri per connettere sempre più la città di Ascoli con tutti i territori limitrofi. A essere incrementate saranno anche le tratte in direzione montagna ed entroterra, per evitare lo spopolamento delle aree maggiormente colpite dal terremoto e per favorire il trasporto da e verso il vicino Abruzzo. Si provvederà infine a incrementare le corse festive durante l'anno solare, migliorando complessivamente le aree di interscambio tra le varie modalità di trasporto.

ASCOLI LA CITTÀ CHE VERRÀ

Tutti gli indirizzi strategici fin qui illustrati saranno orientati alla realizzazione di una Ascoli Piceno intesa come "Città che Verrà". Una nuova città che, al termine del mandato amministrativo, sarà restituita alla comunità ascolana migliorata, cresciuta e sviluppata sotto aspetti differenti.

Riqualificazione SGL Carbon

L'Amministrazione lavorerà per sbloccare definitivamente tutti gli iter che daranno il via alla riconversione e alla riqualificazione dell'area ex Sgl Carbon. Una vasta area oggi inutilizzata e abbandonata a se stessa che rappresenterà il più grande polmone di sviluppo dell'Ascoli del futuro. L'ex Sgl Carbon diventerà non solo occasione di crescita urbana, ma anche una possibilità di sviluppo occupazionale della città: si creeranno nuovi posti di lavoro sul territorio, riconvertendo l'intera area in un sito capace di accogliere servizi a disposizione della cittadinanza e funzioni di pubblico interesse. Oltre alla bonifica della vasca di prima pioggia, si provvederà alla demolizione delle strutture del vecchio stabilimento: un percorso che coinvolgerà anche aziende e imprese locali, generando una ricaduta economica sul territorio. Al termine di tali operazioni, si darà il via al vero e proprio processo di bonifica dell'intera area, così da restituire alla popolazione un sito da troppo tempo inutilizzato e abbandonato.

ITI – "From Past to Smart"

Molti dei progetti fin qui esposti prenderanno vita attraverso gli ITI - "Investimenti territoriali integrati". Le città occupano un posto centrale nell'agenda Europea, configurandosi quali motori di sviluppo della società in relazione a numerosi fattori: in primis la prevalenza del modello del vivere urbano per la maggioranza della popolazione e la concentrazione nei contesti urbani di attività ad alta intensità di conoscenza suscettibili di condizionare sempre più le traiettorie economiche. Negli ultimi decenni sono emersi numerosi squilibri e tensioni connessi alle principali sfide (demografiche, energetiche, ambientali, ecc.) che caratterizzano le città e che possono essere affrontate solo attivando risposte integrate. La nuova politica di coesione ha raccolto questa esigenza rafforzando la prospettiva dell'integrazione nella programmazione degli interventi di sviluppo territoriale. Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 disciplina lo sviluppo urbano all'articolo 7 stabilendo che almeno il 5% delle risorse FESR di ciascuno Stato Membro (e conseguentemente di ciascun Programma) sia destinato a strategie che prevedano azioni integrate al fine di far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali poste nelle aree urbane. Lo strumento degli ITI è stato individuato come il più adatto a fornire risposte alle problematiche diverse e spesso conflittuali che interessano le città della Regione Marche.

Gli "Investimenti territoriali integrati" rappresentano lo strumento previsto dalla programmazione comunitaria 2014/2020, finalizzato a sostenere azioni integrate nelle aree urbane, che permette di coniugare finanziamenti connessi a obiettivi tematici differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare fondi di assi prioritari e programmi operativi supportati dal FESR, dall'FSE e dal Fondo di coesione (art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013). La vision della strategia formulata dal Comune di Ascoli - "From past to smart" - si fonda su un percorso di transizione ideale, in grado di collegare la storia al futuro attraverso due dimensioni principali:

-la prima è quella delle connessioni funzionali, in cui il patrimonio del passato partecipa alla costruzione creativa di un futuro a "4S" (Smart and Sustainable Specialization Strategy).

-la seconda è quella delle connessioni strutturali, in cui si ridefinisce il collegamento tra il centro storico cittadino e l'area a est della città (in prossimità dell'ex Carbon) nella quale è previsto l'avvio di un dominio urbano di competenza orientato all'innovazione e alla creatività, che sarà in prospettiva implementato nel Polo scientifico, tecnologico e culturale.

Nella vision "From past to smart", Ascoli Piceno diviene quindi:

- Spazio culturale del nostro passato
- Spazio geografico del nostro quotidiano
- Spazio politico del nostro futuro

Le solide radici sulle quali è ancorata la storia della nostra città si fondano su un patrimonio fatto di arte e monumenti, di cultura dell'artigianato e dell'enogastronomia e su un ambiente ideale per sostenere un alto livello di qualità della vita. La strategia proposta intende attivare un'importante discontinuità che non presuppone di rimuovere o rinnegare ciò che oggi Ascoli è, bensì di innovare, diversificare e qualificare ciò che la città può attrarre e ha da offrire. Seguendo questo approccio, il concept sul quale si basa la strategia "From past to smart" è quello di Ascoli come smart city, sostenendo direttrici di sviluppo centrate su nuove e sfidanti idee di città:

- Ascoli creativa e connettiva, che sappia rilanciare la propria vocazione originaria di laboratorio culturale glocal, dove il ricco patrimonio urbano si integra con la capacità di declinarlo in creatività sociale e qualità della vita.

- Ascoli sostenibile e resiliente, capace di rinnovare il proprio equilibrio al mutare delle condizioni di contesto, di adattarsi alle sollecitazioni che derivano dal cambiamento climatico e di esprimere risposte sul piano sociale, economico e ambientale alla crisi che caratterizza la nostra epoca.

- Ascoli partecipata e senziante, una città che sa valorizzare l'intelligenza connettiva dei suoi cittadini, sia i residenti sia i fluttuanti, che ne riflettono, ridefiniscono e interpretano collettivamente la potenzialità urbana.

- Ascoli open e trasparente, è quella che libera le risorse informative che sono di fatto un bene comune.

La strategia proposta mira a implementare un'idea di città originale e distintiva, fondata su soluzioni creative, innovative e sostenibili che affrontino le sfide individuate e consentano di accompagnare l'affermazione di un nuovo modello di sviluppo urbano della città di Ascoli, accrescendone attrattività, competitività, inclusività e sostenibilità.

In questa prospettiva si intende valorizzare il passato, intervenendo in maniera innovativa nel presente, al fine di costruire prospettive di futuro nuove, durature e sostenibili.

Il Piano ITI si struttura come un insieme di azioni integrate e complementari, che consentono di accompagnare un processo di transizione, che si gioca sinergicamente su 5 livelli:

- Transizione dalla dimensione culturale a quella della creatività
- Transizione verso la società della conoscenza e dell'innovazione
- Transizione verso un modello di città inclusiva e partecipata
- Transizione energetica sostenibile
- Transizione verso il modello smart city

Gli interventi ricompresi in ITI, sono i seguenti:

- Intervento di efficientamento energetico-ambientale del Polo Sant'Agostino
- Completamento del restauro e adeguamento funzionale del Teatro Filarmonici
- Riqualificazione e rifunzionalizzazione area Colle dell'Annunziata
- Intervento di recupero e risanamento conservativo delle mura urbane della città
- Ristrutturazione di edifici di pregio da adibire all'accoglienza low cost di turisti, giovani ricercatori e creativi
- Riqualificazione dello stadio storico Ferruccio Corradino Squarcia
- Intervento di miglioramento dell'accessibilità dell'ex Tirassegno
- OspitAscoli: l'attenzione verso le esigenze speciali di chi vuole godere interamente di un viaggio nel Piceno
- Ascoli Connessa: wi-fi per la valorizzazione del patrimonio turistico e culturale.

Sono presenti inoltre alcune azioni complesse, suddivise in più interventi, ove troviamo la prima, denominata SMART MOBILITY- Ripensare l'infrastruttura urbana tesa ad offrire una migliore sostenibilità dei trasporti suddivisa nei seguenti interventi:

- Realizzazione Ponte ciclo-pedonale San Pietro in Castello
- Sistemazione pista ciclo-pedonale Ponte San Filippo di connessione direttrice est
- Rifunzionalizzazione parcheggio Piazza Sant'Agostino
- Rifunzionalizzazione dell'area di Largo Porta Romana

Una seconda azione, tesa alla promozione territoriale e alla realizzazione di una Promozione Integrata del patrimonio e dell'attrattività territoriale costituita dalle seguenti attività:

- Definizione piano di comunicazione
- Realizzazione profilatura impronta emozionale del contesto urbano
- Servizi di supporto alla strutturazione di monitoraggio integrato iniziative di promozione
- Realizzazione video per promozione integrate del patrimonio urbano e spazi promozionali
- Celebrity marketing - Contratti di testimonial per campagna di comunicazione
- Acquisizione di spazi pubblicitari in concessione per veicolazione messaggi di valorizzazione e promozione del territorio urbano
- Evoluzione e rivisitazione del portale visitascoli.it

Infine, l'ultima azione riguarda la riscoperta del periodo longobardo nella nostra città, con l'azione i Longobardi - Un percorso storico in realtà aumentata, con la creazione di un nuovo polo museale al Forte Malatesta con la fornitura di attrezzature, software e di tutti i servizi necessari alla creazione di contenuti multimediali.

Per quanto riguarda le azioni ricomprese nel programma integrato ITI From Past to Smart, ed in

particolare per quella afferente la promozione integrata del patrimonio e dell'attrattività territoriale e quella relativa alla riscoperta del periodo longobardo, la Giunta comunale è autorizzata predisporre eventuali modifiche, anche attraverso una rimodulazione delle attività contenute nelle medesime azioni, alla luce del mutato quadro socio-economico derivante dall' emergenza epidemiologica COVID-19, anche allo scopo di destinare eventuali economie di spesa, in coerenza con il POR FESR Regione Marche 2014-2020, Asse 8.

Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia

Il programma proposto rappresenta una risposta alle esigenze della comunità locale. Si tratta di un programma integrato di interventi che contiene al suo interno iniziative di natura sociale, azioni volte al miglioramento delle condizioni economiche degli abitanti, progetti destinati al miglioramento del decoro urbano, della mobilità sostenibile e delle condizioni ambientali del quartiere. La proposta si configura quale iniziativa progettuale che segna il passaggio dal modello della mera riqualificazione a un modello di rigenerazione urbana, che coinvolge attivamente la collettività, attento all'ambiente e al consumo delle risorse, finalizzato a ridurre l'impatto dell'attività umana. L'idea alla base della formulazione degli obiettivi della proposta è quello della città resiliente, vale a dire un sistema urbano che non si limita ad adeguarsi ai cambiamenti in atto, ma che affronta le sue vulnerabilità evolvendo, progettando risposte sociali, economiche ed ambientali innovative, che le permettano di attivarsi, e non semplicemente adattarsi, nel lungo periodo alle sollecitazioni della contemporaneità. In questa prospettiva, l'impegno nell'affrontare la questione della riqualificazione del quartiere Monticelli esige oggi un nuovo impulso per non limitarsi ad interventi di recupero fisico, di risanamento ambientale o al miglioramento dell'accessibilità viaria, ma agendo sinergicamente sulla capacità rigenerativa dei suoi tessuti sociali, spaziali, economici e culturali, entro nuove visioni di città. In questo contesto, l'obiettivo generale che il programma si pone è quello della riconnessione e del superamento della marginalità del quartiere Monticelli rispetto alla zona ovest della città, in cui si collocano il centro urbano consolidato ed il centro storico.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Riconnessione fisica: E' finalizzato a contrastare la marginalità fisica del quartiere rispetto al contesto urbano consolidato, attraverso interventi volti alla realizzazione di mobilità sostenibile che conetteranno centro e periferia.
- Riqualificazione urbana: Il conseguimento di tale obiettivo prevede la realizzazione di azioni finalizzate al contrasto della marginalità sociale e funzionale del quartiere:
- Miglioramento delle condizioni ambientali e del decoro urbano
- Potenziamento dei servizi di natura culturale
- Miglioramento delle condizioni sociali ed occupazionali anche attraverso l'attivazione di iniziative in partenariato pubblico/privato.

Grazie alla realizzazione del progetto, da criticità urbana, portatrice di marginalità e generatrice di conflitti, questa periferia contemporanea sarà quindi messa in condizione di evolvere in componente significativa delle trasformazioni nell'ambito delle metamorfosi della città di Ascoli Piceno. Da aggregato di stigma potrà trasformarsi in soggetto attivo del negoziato per le scelte localizzative delle nuove centralità, per le azioni infrastrutturali da compiere in uno scenario di trasformazione urbana, per la riconnessione dei reticoli periurbani o per la formazione dei nuovi arcipelaghi sociali in una città più coesa.

L'area degradata potrà così divenire avanguardia resiliente di un nuovo paradigma che usa la flessibilità, la diversità, la liquidità e la perturbazione come categorie di un nuovo progetto urbano per Ascoli Piceno. La periferia stessa diviene così preziosa "riserva di resilienza" per una città in evoluzione verso forme più elastiche nella gestione di maggiori problemi, di un maggior numero di soggetti coinvolti nelle decisioni, di una maggiore competizione tra le città e di un conseguente maggiore conflitto tra visioni, soggetti, priorità e risorse.

In questa prospettiva, Monticelli può quindi rappresentare una preziosa opportunità per ripensare una città che, a partire dal bisogno di adattarsi ai cambiamenti, voglia ripensare la sua struttura, redistribuire i suoi centri in forme reticolari, ripensare i rapporti con la dimensione peri-urbana. Ma è soprattutto da questa periferia che può ripartire un Ascoli Piceno in grado di riattivare i suoi capitali sociali, territoriali e culturali qualificando la sua capacità di immaginare, progettare, e svilupparsi. Il superamento della perifericità dell'area verrà raggiunto attraverso un processo di rafforzamento e di sviluppo delle risorse disponibili e delle potenzialità presenti nell'ambito di intervento (presenza dell'alveo fluviale, presenza di ampi spazi pubblici destinati a parcheggi da riqualificare, agevole accessibilità rispetto alle infrastrutture viarie di scorrimento, presenza di immobili pubblici inutilizzati, ecc.) e con l'impostazione di un programma che tenga conto delle carenze e criticità del contesto (bassa qualità dello spazio pubblico, presenza di imponenti infrastrutture viarie che limitano e rendono insicura la mobilità carrabile e pedonale all'interno del quartiere, scarsa presenza di servizi, disagio economico e sociale).

Gli interventi ricompresi in tale programma sono i seguenti:

- Realizzazione ponte su fiume Tronto e viabilità di raccordo (Trattasi della realizzazione di un nuovo ponte che collegherà il quartiere di Monticelli al Quartiere di Castagneti).
- Realizzazione percorsi ciclabili centro storico (Progetto di mobilità dolce che permetterà nel centro storico il percorso dei ciclisti contromano mediante una apposita segnaletica).
- Realizzazione parco fluviale del fiume Tronto (Trattasi di un progetto di mobilità dolce e pedonale all'interno dell'alveo del Fiume Tronto).
- Realizzazione pista ciclabile da Villaggio del Fanciullo a Castel di Lama (Verrà realizzata una pista ciclabile come prolungamento di quella già esistente per collegare il quartiere di Monticelli con la regione posta a est del Comune di Ascoli Piceno).
- Manutenzione parco fluviale (Trattasi di interventi sistematici di manutenzione ordinaria relativi al progetto del Parco Fluviale del Fiume Tronto).
- Riqualificazione di via dei Girasoli e della viabilità strada Salaria Inferiore attraverso la realizzazione di un parco lineare e riorganizzazione delle corsie di marcia e sistemazione percorsi della "Pedonale Ovest" (Riqualificazione di un percorso pedonale posto al centro del Quartiere di Monticelli fortemente degradato e con problematiche sociali).
- Realizzazione piazza scuola media Monticelli (Realizzazione di una piazza con abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione di un'area posta davanti la Nuova Chiesa di Monticelli).
- Realizzazione parco sportivo in via dei Narcisi (Realizzazione di campo di calciotto con spogliatoi con aree verdi attrezzate e parco giochi per bambini in un'area posta al Centro del Quartiere di Monticelli).
- Riqualificazione Velodromo Monticelli per realizzazione campo sportivo (Adeguamento e ampliamento del Campo sportivo esistente davanti alla chiesa San Simone e Giuda del Quartiere di Monticelli e riqualificazione impiantistica).
- Museo del ponte SS. Filippo e Giacomo (Realizzazione di spazi museali ed espositivi all'interno del

ponte medievale di SS Filippo e Giacomo).

-Potenziamento Ludoteca Monticelli (Riqualificazione mediante realizzazione di un parco attrezzato all'interno del perimetro della Scuola Media Monticelli a servizio della Ludoteca esistente).

-Realizzazione casa accoglienza ragazze-madri Villa Sabatucci (Realizzazione all'interno di un edificio esistente di proprietà del Comune di Ascoli Piceno di una struttura di accoglienza per ragazze madri).

-Progetto DIVERSAMENTE - ristrutturazione edificio esistente (Demolizione e Ricostruzione di un edificio di proprietà del Comune di Ascoli Piceno per la realizzazione di una struttura a destinazione sociale per il progetto Diversamente, alla struttura viene associato un parco per orti urbani per attività all'aperto degli ospiti della struttura)

-Progetto DIVERSAMENTE - costi per l'espletamento del servizio per un triennio (Servizio di accoglienza e attività per diversabili all'interno della struttura realizzata ad hoc).

-Progetto Istao di animazione del quartiere (Realizzazione di varie attività culturali e di rigenerazione sociale del Quartiere di Monticelli).

-Servizio di assistenza al RUP (Attività di supporto e di assistenza al RUP per tutte le attività connesse all'attuazione degli interventi inclusi nel programma).

Attuazione nuovo PRG

Dopo l'approvazione del nuovo PRG, avvenuta nel gennaio 2016, si sono verificati i noti eventi sismici a far data dall'agosto 2016, che, di fatto, hanno bloccato l'attuazione dello stesso Piano Regolatore, sia per le previsioni di carattere pubblico che di quelle di iniziativa privata (aree progetto, piani di recupero, ecc.). A distanza di tre anni, fermo restando le note problematiche legate alla ricostruzione post-sisma, si stanno rilevando positivi segnali di ripresa e di forte interesse, con la presentazione di alcune proposte progettuali di iniziativa privata per l'attuazione della Aree Progetto che inducono a sperare in un'inversione di tendenza nella riduzione della popolazione residente, attestata sotto le 50.000 unità. In particolare, a livello di pianificazione di iniziativa pubblica, si andrà a breve a completare l'iter di approvazione del piano particolareggiato esecutivo ex centro direzionale in Viale Indipendenza, che successivamente sarà attuato autonomamente dai soggetti privati dei cinque sub-ambiti previsti, permettendo la riqualificazione e la maggiore dotazione di servizi e standard in un'area che scontava una carenza di attrezzature da diverso tempo, con la previsione di destinazioni direzionali, commerciali e residenziali. L'Amministrazione provvederà inoltre all'attuazione del Piano Casa già in essere e proseguirà con l'attuazione del Contratto di Quartiere II a Monticelli, con l'avvio dell'ultimo intervento pubblico previsto (edificio di Edilizia Residenziale Pubblica 27 Alloggi in zona ex Casa Cantoniera) e l'avvio dell'iter per l'approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo in zona 17C (area di fronte all'Ospedale Mazzoni) che darà modo di attuare i due sub-ambiti (17C-1 e 17C-2) che prevedono nuovi insediamenti commerciali – direzionali e residenziali e la dotazione di nuove aree a standard (parcheggi e verde pubblico) sia all'interno dell'area di intervento che in prossimità della chiesa e del Velodromo comunale con sistemazione di alcune aree a verde all'interno del parco fluviale. Sarà ivi previsto anche un nuovo sovrappasso per l'attraversamento dell'Asse Centrale che permetterà di collegare la struttura ospedaliera in sicurezza. Per dare piena attuazione al Piano Regolatore e superare alcune criticità emerse sia in fase di approvazione che successivamente, si procederà alla redazione di specifiche varianti al P.R.G. relativamente a:

-revisione del Censimento dei Fabbricati Rurali, con verifica di tutti i casi in cui i fabbricati oggetto di schedatura siano stati oggetti di interventi modificativi delle caratteristiche architettoniche e/o

tipologiche (come peraltro richiesto dalla Amministrazione Provinciale in sede di parere di conformità rilasciato con D.P.G.P. n. 214 del 19/10/2015) ovvero nei casi in cui gli edifici stessi siano stati oggetto di scheda AeDES di accertamento del danno post-sisma 2016;

-correzione di alcuni errori materiali ovvero recepimento di alcune istanze finalizzate a rivedere la viabilità ai fini di una migliore utilizzazione delle Aree Progetto o recepimento di istanze di retrocessione delle aree da edificabili ad agricole / verde privato con conseguente rivalutazione delle aree edificabili previste dal P.R.G.

Cogliendo l'opportunità offerta dalla normativa vigente, si provvederà inoltre a elaborare un apposito Regolamento per rendere operativa la possibilità del riscatto in diritto di proprietà delle aree edificabili di proprietà comunale già concesse in diritto di superficie all'interno delle aree P.E.E.P. e consentire l'affrancamento dei vincoli convenzionali in caso di alienazione degli immobili. Nel corso del mandato amministrativo, si formerà altresì una nuova cultura urbanistica incentrata sui processi di trasformazione del territorio costruito (limitando il consumo di suolo), sull'innovazione delle reti e delle infrastrutture, sulla valorizzazione dell'ambiente e della qualità degli spazi urbani, cercando – per quanto possibile – di venire incontro alle esigenze dei residenti, proponendo soluzioni per migliorare l'assetto urbanistico-edilizio e/o la viabilità, risolvendo in tal modo alcune criticità pregresse. Saranno introdotte nuove funzioni e nuovi modi di produrre e vivere nella città, in virtù della strumentazione normativa vigente dopo l'approvazione del nuovo Piano Regolatore della città, con la valorizzazione del patrimonio pubblico e privato per favorire l'incremento della ricettività del nostro territorio, prevedendo anche agevolazioni e creando supporto alle iniziative private attraverso il reperimento di contributi pubblici, forme di defiscalizzazione e incentivi all'occupazione. Il nuovo Piano, oltre a voler far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, intende contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino, attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città. Tra gli elementi maggiormente caratterizzanti del nuovo PRG figurano i due Parchi Urbani, il Parco Fluviale e il Parco delle pendici del Colle San Marco.

Stadio Del Duca

All'interno del percorso quinquennale, l'Amministrazione sarà impegnata anche nella sfida alla ristrutturazione e rigenerazione dello stadio Del Duca. Un impianto che, oltre a rappresentare la casa della gloriosa società sportiva dell'Ascoli Calcio, riveste un ruolo di fondamentale rilevanza sociale per il territorio ascolano. Per tale motivo l'attività dell'Amministrazione sarà indirizzata a configurare lo stadio come vero e proprio centro di aggregazione per l'intera comunità territoriale: uno stadio che, grazie a un ambizioso progetto d'intesa con partner privati, sarà capace di accogliere convegni e incontri che possano anche esulare dal mero ambito sportivo. In quest'ottica, l'Amministrazione provvederà alla demolizione della Curva Sud, resa inagibile dal terremoto che ha colpito il Centro Italia, e studierà in stretta sinergia con la società bianconera tutti i successivi passi volti a restituire ai tifosi bianconeri e alla comunità ascolana uno stadio completamente rinnovato, rigenerato e ridefinito negli spazi e nelle funzionalità.

SIT – Sistema Informativo Territoriale

Grande attenzione sarà riservata al potenziamento del SIT, il servizio Sistema Informativo Territoriale che opera attraverso la gestione dei dati cartografici e delle informazioni territoriali georeferenziate. Il SIT fornisce supporto a tutti i settori dell'Amministrazione, aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente, gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti

Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente. Sarà pertanto necessario proseguire e potenziare le strutture comunali preposte a sovrintendere e coordinare le suddette attività, attraverso un aggiornamento continuo e costante delle banche dati e delle attrezzature hardware e software, al fine di fornire agli utenti interni e ai cittadini e tecnici esterni un valido strumento da cui attingere informazioni sempre aggiornate sui diversi aspetti che interessano il territorio. Tale sistema rappresenta altresì un utile strumento di supporto alle decisioni politico-amministrative, che non possono non considerare le dinamiche e le caratteristiche del territorio amministrato.

Ufficio Europa

Il Comune di Ascoli Piceno ha istituito l'Ufficio Europa, il nuovo servizio rivolto alla cittadinanza ascolana per la diffusione delle informazioni sulle principali iniziative e azioni promosse dall'Unione Europea che possono interessare i cittadini, le imprese e tutti gli attori del territorio. L'Ufficio intende promuovere il collegamento con Bruxelles, fornendo assistenza, consulenza e risposte sui programmi direttamente gestiti dalla Commissione europea. Si è infatti avviata la nuova programmazione 2021-2027 che ha messo a disposizione oltre 185 miliardi di euro per il finanziamento di programmi tematici diretti, in settori chiave quali l'ambiente, la ricerca, la mobilità, l'istruzione, la cultura, l'innovazione e l'efficientamento energetico. In tale direzione, il nuovo Ufficio lavorerà in primis alla diffusione di format e prodotti d'informazione periodici, relativi all'attualità connessa alle politiche, alla legislazione e ai programmi UE. Tali prodotti sono disponibili all'interno di una nuova pagina dedicata accessibile dal portale del Comune e veicolati via mail a tutti i cittadini che lo richiederanno. In tale ottica, l'Ufficio rappresenterà una sorgente informativa sia per la struttura comunale sia per l'esterno, rivolgendosi alla cittadinanza, alle associazioni, alle scuole e alle imprese presenti sul territorio. L'Ufficio Europa si propone come referente sul territorio per gli attori interessati alla predisposizione di proposte progettuali di carattere tecnico a valere sui fondi diretti dell'Unione europea. Nell'ambito di tale servizio, i soggetti eleggibili potranno presentare all'Ufficio un abstract dell'idea progettuale, che sarà successivamente verificato per valutarne la possibilità di sviluppo dell'idea progettuale nel quadro di una linea di cofinanziamento europea il cui bando sia ancora accessibile. Il Comune di Ascoli Piceno avvierà le procedure per diventare ente di formazione accreditato e riconosciuto dalla Regione Marche, in modo da potere gestire direttamente i fondi FSE, al fine di meglio orientare le azioni volte a dare sostegno ai cittadini ascolani che incontrano particolari difficoltà nel trovare lavoro, come le donne, i giovani, gli immigrati e i disabili. Tale scelta scaturisce dal fatto che la dotazione dell'FSE è finalizzata a sostenere e aiutare le imprese e i lavoratori ad adattarsi al cambiamento sostenendo l'innovazione sul posto di lavoro, l'apprendimento permanente e la mobilità dei lavoratori nonché a reinserire i lavoratori espulsi dal mondo produttivo a seguito della recente crisi economica che ha investito, pesantemente, anche il nostro territorio. In particolare il Comune di Ascoli, con l'Ufficio Europa, cercherà di cogliere immediatamente le grandi opportunità di finanziamento per la città, i suoi cittadini e le imprese offerte dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 ancora in fase progettuale da parte del Governo italiano, in particolare per quanto riguarda i servizi alla persona, allo sport, alle PMI e servizi alle imprese, nonché alla cultura e al turismo.

Patrimonio

L'Amministrazione darà il via a un cospicuo piano di ricognizione di tutti gli edifici e strutture che rientrano all'interno della disponibilità e del Patrimonio comunale, al fine di disporre una riorganizzazione nelle modalità di utilizzo degli stessi e nella loro gestione. L'obiettivo è quello di valorizzare il Patrimonio a disposizione del Comune di Ascoli Piceno, recuperando e riqualificando

strutture quali – ad esempio - Palazzo Guiderocchi, l'ex Distretto Militare e Villa Sgariglia. Il tutto nell'ottica di ottenere anche una diminuzione dei canoni passivi e di raggiungere una miglior economia di spesa.

ASCOLI CITTÀ DELLA SEMPLIFICAZIONE

Comunicazione

Allo scopo di rendere partecipe l'intera cittadinanza delle scelte che l'Amministrazione intende portare avanti nei prossimi cinque anni, si provvederà a implementare i canali di comunicazione istituzionale. In primis con l'apertura di un nuovo account Instagram: questo, unito alle costanti pubblicazioni del sito Internet, alla redazione di comunicati stampa, alla convocazione di conferenze stampa, alla diffusione del periodico comunale e al potenziamento delle pagine social Facebook e Twitter, consentirà di tenere costantemente aggiornati i cittadini su attività, iniziative, servizi comunali ed eventuali allerte o stati di emergenza che potrebbero verificarsi nel territorio.

Informatizzazione

In stretta sinergia con le attività inerenti il settore comunicazione, l'Amministrazione mira a perseguire anche un ambizioso percorso volto al miglioramento della gestione documentale, all'archiviazione informatica e alle varie attività volte alla semplificazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi. La strategia che sarà seguita garantirà altresì un servizio totalmente trasparente per la cittadinanza e funzionale alle esigenze della stessa, in linea con le più recenti normative in materia.

Implementazione e perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale

Con tale obiettivo, questa Amministrazione si prefigge di implementare il servizio Anticorruzione, Controlli, Programmazione e Formazione, posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, al fine di perfezionare, in particolare, le seguenti diverse tipologie di controlli interni: il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione della dirigenza. Il controllo del suddetto servizio, nello specifico, dovrà essere finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla dirigenza amministrativa dal vertice politico, nonché a misurare la capacità della stessa di utilizzare le risorse disponibili per conseguire tali obiettivi, ottenendo anche un riscontro circa l'adeguatezza degli obiettivi stabiliti (e delle risorse impegnate) a soddisfare i bisogni della collettività interessata. Inoltre, nell'ottica di un coordinamento con le misure di prevenzione della corruzione, il servizio svolge un controllo approfondito anche sugli atti che rientrano nell'ambito delle attività che la L. 190/2012 individua fra quelli in cui possano teoricamente annidarsi rischi per l'integrità. I dirigenti e i responsabili di servizio dell'Ente sono tenuti a collaborare con il servizio Anticorruzione, Controlli, Programmazione e Formazione e a partecipare a eventuali convocazioni con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti per l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli nonché per prevenire e/o correggere errori o irregolarità.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri

considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

E' noto che per effetto del disposto di cui all'art. 1, commi 819 e ss., della legge di bilancio 2019 (legge 28 dicembre 2018, n. 145), non trovano più applicazione, a decorrere dall'esercizio 2019, le regole del pareggio di bilancio previste dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 463 e seguenti), in vigore fino al 2018 e che in base alla nuova disciplina, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, senza ulteriori vincoli.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

5. Analisi demografica

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Ascoli Piceno dal 2001 al 31/12/2018 (Dati ISTAT).



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	51.377	-	-	-	-
2002	31 dicembre	51.347	-30	-0,06%	-	-
2003	31 dicembre	51.651	+304	+0,59%	20.332	2,53
2004	31 dicembre	51.829	+178	+0,34%	20.562	2,51
2005	31 dicembre	51.732	-97	-0,19%	20.802	2,48
2006	31 dicembre	51.503	-229	-0,44%	20.930	2,45
2007	31 dicembre	51.629	+126	+0,24%	21.341	2,41
2008	31 dicembre	51.540	-89	-0,17%	21.482	2,39
2009	31 dicembre	51.203	-337	-0,65%	21.600	2,36
2010	31 dicembre	51.168	-35	-0,07%	21.776	2,34
2011 (!)	8 ottobre	50.815	-353	-0,69%	20.905	2,42

2011 (2)	9 ottobre	49.958	-857	-1,69%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	49.873	-1.295	-2,53%	20.966	2,37
2012	31 dicembre	49.697	-176	-0,35%	21.040	2,35
2013	31 dicembre	50.079	+382	+0,77%	21.080	2,36
2014	31 dicembre	49.875	-204	-0,41%	21.087	2,35
2015	31 dicembre	49.407	-468	-0,94%	21.045	2,34
2016	31 dicembre	49.203	-204	-0,41%	21.057	2,32
2017	31 dicembre	48.773	-430	-0,87%	20.919	2,31
2018	31 dicembre	48.169	-604	-1,24%	20.796	2,30

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

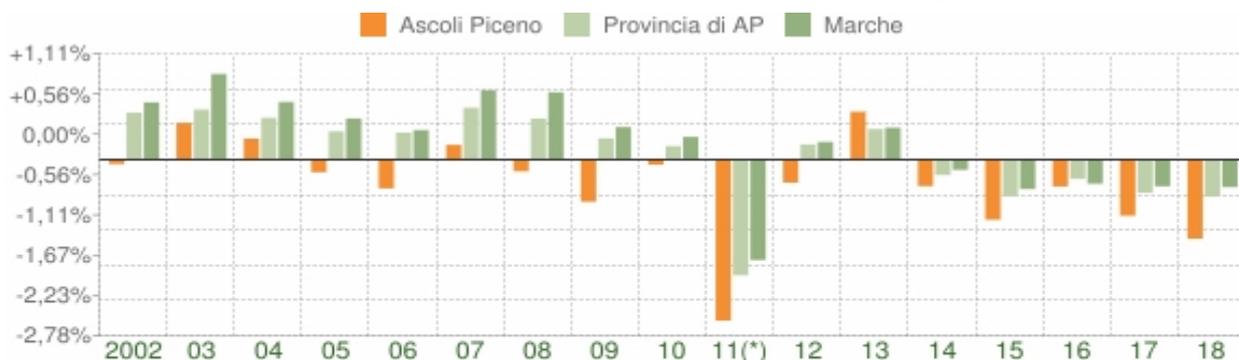
La popolazione residente ad Ascoli Piceno al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 49.958 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 50.815. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 857 unità (-1,69%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Ascoli Piceno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Ascoli Piceno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	587	139	17	596	13	2	+126	+132
2003	767	271	187	670	26	42	+245	+487
2004	849	325	64	807	26	48	+299	+357
2005	659	329	17	844	35	33	+294	+93
2006	720	239	20	924	41	94	+198	-80
2007	704	478	28	801	32	59	+446	+318
2008	675	403	25	927	33	82	+370	+61
2009	699	316	29	1.017	55	90	+261	-118
2010	730	280	30	864	54	43	+226	+79

2011 (1)	446	149	24	594	53	168	+96	-196
2011 (2)	180	81	17	220	17	46	+64	-5
2011 (3)	626	230	41	814	70	214	+160	-201
2012	764	224	137	942	45	70	+179	+68
2013	745	220	905	748	117	409	+103	+596
2014	745	222	54	773	119	94	+103	+35
2015	690	150	46	758	107	144	+43	-123
2016	719	293	48	777	105	77	+188	+101
2017	623	311	53	822	78	137	+233	-50
2018	629	201	51	860	91	133	+110	-203

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

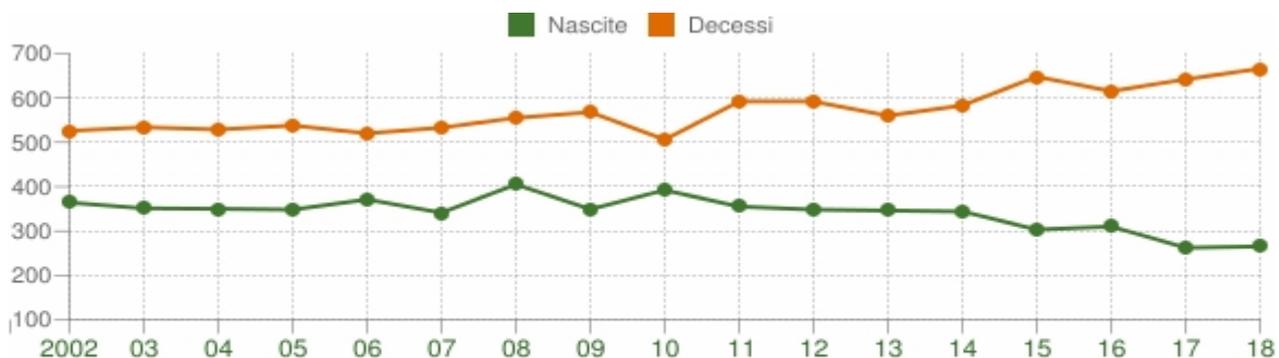
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento

della popolazione.

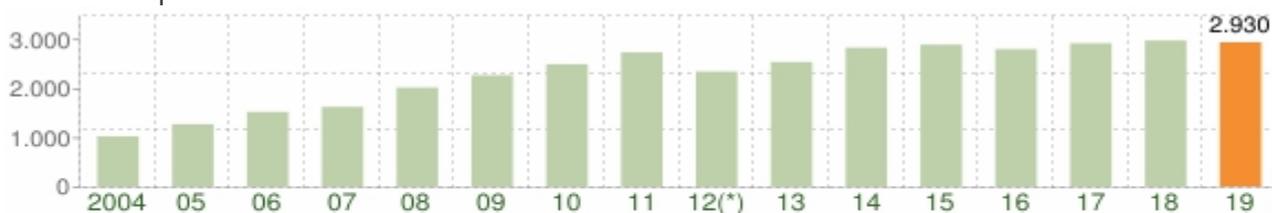
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	364	-	526	-	-162
2003	1 gennaio-31 dicembre	351	-13	534	+8	-183
2004	1 gennaio-31 dicembre	350	-1	529	-5	-179
2005	1 gennaio-31 dicembre	348	-2	538	+9	-190
2006	1 gennaio-31 dicembre	371	+23	520	-18	-149
2007	1 gennaio-31 dicembre	341	-30	533	+13	-192
2008	1 gennaio-31 dicembre	405	+64	555	+22	-150
2009	1 gennaio-31 dicembre	349	-56	568	+13	-219
2010	1 gennaio-31 dicembre	392	+43	506	-62	-114
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	275	-117	432	-74	-157
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	80	-195	160	-272	-80
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	355	-37	592	+86	-237
2012	1 gennaio-31 dicembre	348	-7	592	0	-244
2013	1 gennaio-31 dicembre	346	-2	560	-32	-214
2014	1 gennaio-31 dicembre	344	-2	583	+23	-239
2015	1 gennaio-31 dicembre	303	-41	648	+65	-345
2016	1 gennaio-31 dicembre	310	+7	615	-33	-305
2017	1 gennaio-31 dicembre	262	-48	642	+27	-380
2018	1 gennaio-31 dicembre	265	+3	666	+24	-401

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione straniera residente ad Ascoli Piceno al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



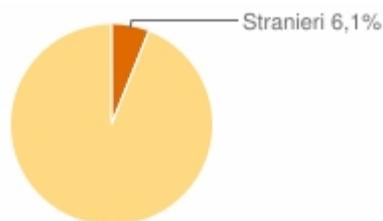
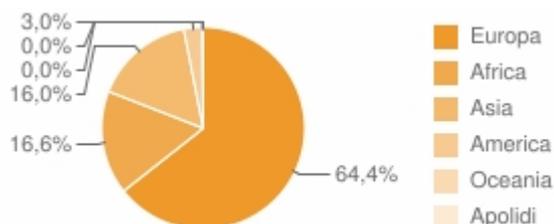
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

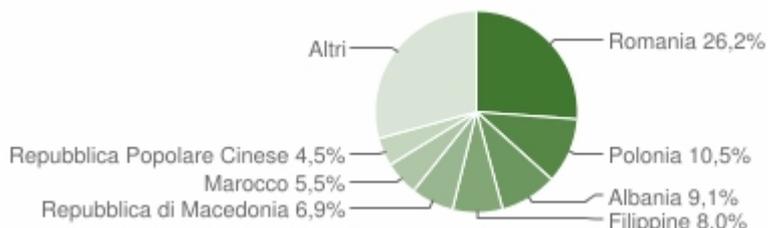
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Ascoli Piceno al 1° gennaio 2019 sono 2.930 e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 26,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Polonia (10,5%) e dall'Albania (9,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	202	566	768	26,21%
Polonia	Unione Europea	61	247	308	10,51%

Albania	Europa centro orientale	125	143	268	9,15%
Repubblica di Macedonia	Europa centro orientale	115	86	201	6,86%
Ucraina	Europa centro orientale	28	95	123	4,20%
Regno Unito	Unione Europea	21	3	24	0,82%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	15	9	24	0,82%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	6	14	20	0,68%
Federazione Russa	Europa centro orientale	1	18	19	0,65%
Bulgaria	Unione Europea	3	15	18	0,61%
Spagna	Unione Europea	2	15	17	0,58%
Kosovo	Europa centro orientale	11	5	16	0,55%
Germania	Unione Europea	2	12	14	0,48%
Turchia	Europa centro orientale	8	4	12	0,41%
Grecia	Unione Europea	1	6	7	0,24%
Belgio	Unione Europea	3	3	6	0,20%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	6	6	0,20%
Slovacchia	Unione Europea	1	4	5	0,17%
Lettonia	Unione Europea	1	4	5	0,17%
Francia	Unione Europea	4	0	4	0,14%
Paesi Bassi	Unione Europea	2	1	3	0,10%
Portogallo	Unione Europea	2	1	3	0,10%
Estonia	Unione Europea	0	2	2	0,07%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	2	2	0,07%
Lituania	Unione Europea	0	2	2	0,07%
Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	1	1	2	0,07%
Malta	Unione Europea	1	0	1	0,03%
Norvegia	Altri paesi europei	1	0	1	0,03%
Svizzera	Altri paesi europei	1	0	1	0,03%
Ungheria	Unione Europea	0	1	1	0,03%
Slovenia	Unione Europea	1	0	1	0,03%
Montenegro	Europa centro orientale	0	1	1	0,03%
Austria	Unione Europea	0	1	1	0,03%
Totale Europa		619	1.267	1.886	64,37%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	68	94	162	5,53%

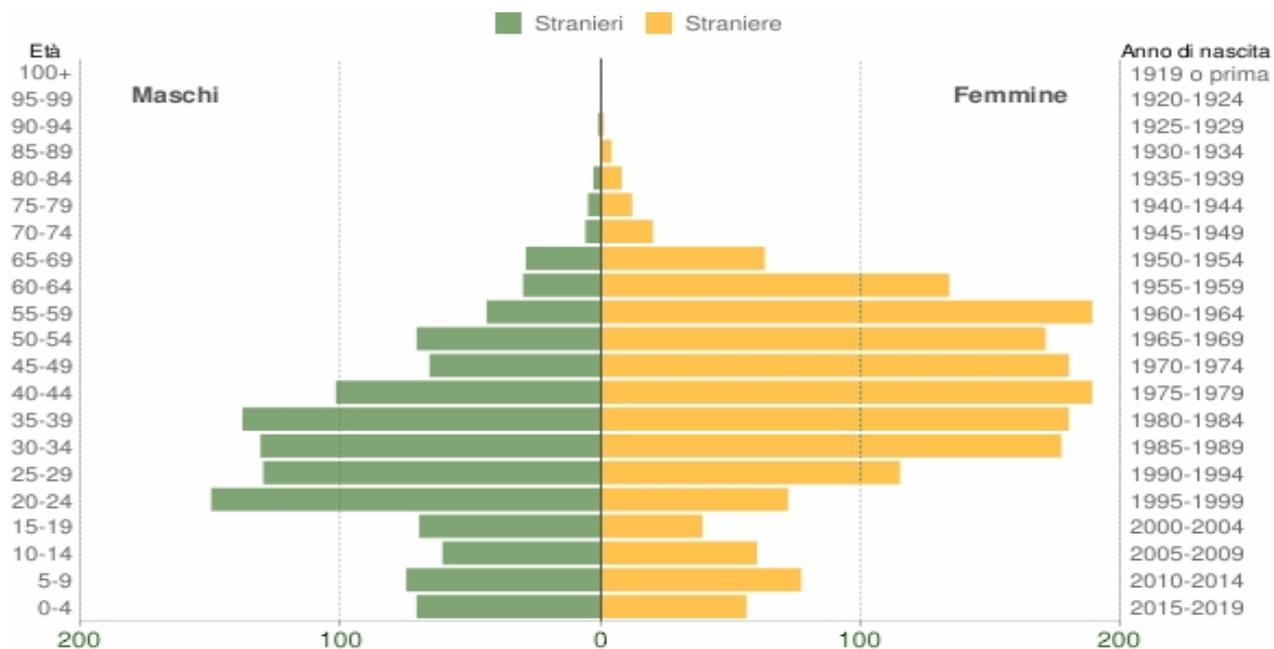
Nigeria	Africa occidentale	75	43	118	4,03%
Senegal	Africa occidentale	39	19	58	1,98%
Gambia	Africa occidentale	25	0	25	0,85%
Tanzania	Africa orientale	9	10	19	0,65%
Tunisia	Africa settentrionale	7	8	15	0,51%
Guinea	Africa occidentale	14	0	14	0,48%
Mali	Africa occidentale	12	1	13	0,44%
Ghana	Africa occidentale	12	0	12	0,41%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	10	0	10	0,34%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	Africa occidentale	8	1	9	0,31%
Somalia	Africa orientale	4	0	4	0,14%
Repubblica del Congo	Africa centro meridionale	1	3	4	0,14%
Niger	Africa occidentale	3	0	3	0,10%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	Africa centro meridionale	2	1	3	0,10%
Camerun	Africa centro meridionale	3	0	3	0,10%
Burundi	Africa orientale	2	1	3	0,10%
Egitto	Africa settentrionale	3	0	3	0,10%
Sierra Leone	Africa occidentale	2	0	2	0,07%
Togo	Africa occidentale	0	1	1	0,03%
Algeria	Africa settentrionale	1	0	1	0,03%
Kenya	Africa orientale	0	1	1	0,03%
Liberia	Africa occidentale	1	0	1	0,03%
Sud Africa	Africa centro meridionale	0	1	1	0,03%
Sudan	Africa settentrionale	1	0	1	0,03%
Totale Africa		302	184	486	16,59%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Filippine	Asia orientale	97	137	234	7,99%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	69	64	133	4,54%
Pakistan	Asia centro meridionale	25	3	28	0,96%
Bangladesh	Asia centro meridionale	25	1	26	0,89%
India	Asia centro meridionale	7	9	16	0,55%
Afghanistan	Asia centro meridionale	2	6	8	0,27%
Repubblica Islamica dell'Iran	Asia occidentale	5	0	5	0,17%
Giappone	Asia orientale	3	2	5	0,17%

Emirati Arabi Uniti	Asia occidentale	2	2	4	0,14%
Thailandia	Asia orientale	1	1	2	0,07%
Territori dell'Autonomia Palestinese	Asia occidentale	0	2	2	0,07%
Indonesia	Asia orientale	0	2	2	0,07%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	Asia orientale	0	1	1	0,03%
Siria	Asia occidentale	1	0	1	0,03%
Georgia	Asia occidentale	0	1	1	0,03%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	1	0	1	0,03%
Totale Asia		238	231	469	16,01%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	America centro meridionale	5	22	27	0,92%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	6	10	16	0,55%
Cuba	America centro meridionale	5	9	14	0,48%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	0	8	8	0,27%
Colombia	America centro meridionale	0	5	5	0,17%
Argentina	America centro meridionale	2	2	4	0,14%
Venezuela	America centro meridionale	0	4	4	0,14%
Perù	America centro meridionale	1	1	2	0,07%
Ecuador	America centro meridionale	0	1	1	0,03%
Canada	America settentrionale	0	1	1	0,03%
Bolivia	America centro meridionale	0	1	1	0,03%
Uruguay	America centro meridionale	1	0	1	0,03%
Nicaragua	America centro meridionale	0	1	1	0,03%
Messico	America centro meridionale	1	0	1	0,03%
El Salvador	America centro meridionale	1	0	1	0,03%
Totale America		22	65	87	2,97%
OCEANIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Australia	Oceania	1	0	1	0,03%
Totale Oceania		1	0	1	0,03%
APOLIDI (*)	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Apolidi	Apolidi	1	0	1	0,03%
Totale Apolidi		1	0	1	0,03%

(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Ascoli Piceno per età e sesso al 1° gennaio 2019 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

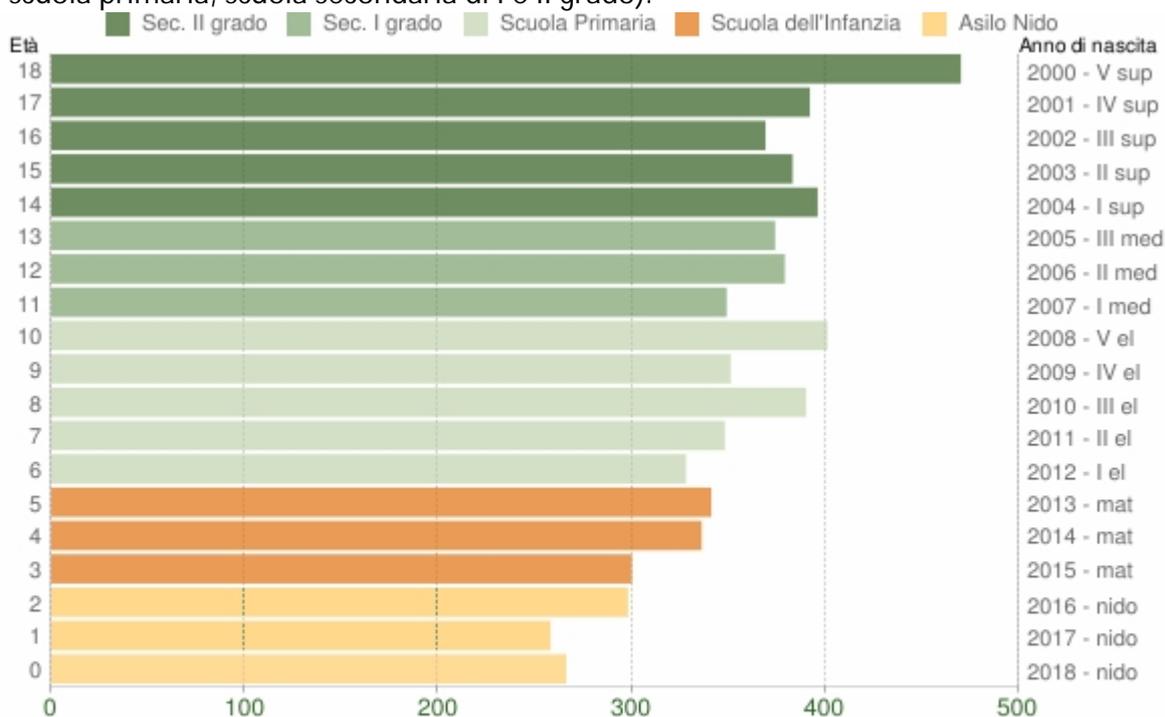
COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	71	56	127	4,3%
5-9	75	77	152	5,2%
10-14	61	60	121	4,1%
15-19	70	39	109	3,7%
20-24	150	72	222	7,6%
25-29	130	115	245	8,4%
30-34	131	177	308	10,5%
35-39	138	180	318	10,9%
40-44	102	189	291	9,9%
45-49	66	180	246	8,4%
50-54	71	171	242	8,3%
55-59	44	189	233	8,0%
60-64	30	134	164	5,6%
65-69	29	63	92	3,1%
70-74	6	20	26	0,9%
75-79	5	12	17	0,6%

80-84	3	8	11	0,4%
85-89	0	4	4	0,1%
90-94	1	1	2	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.183	1.747	2.930	100%

Distribuzione della popolazione di Ascoli Piceno per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole di Ascoli Piceno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	134	132	266
1	130	128	258
2	157	141	298
3	148	152	300
4	202	134	336

5	172	169	341
6	149	179	328
7	181	167	348
8	188	202	390
9	186	165	351
10	213	188	401
11	178	171	349
12	196	183	379
13	184	190	374
14	220	176	396
15	195	188	383
16	207	162	369
17	205	187	392
18	253	217	470

Analisi del territorio

Ascoli è capoluogo dell'omonima provincia nelle Marche. Rappresenta il quarto comune in regione per popolazione dopo Ancona, Pesaro e Fano.

Il suo centro storico è costruito quasi interamente in travertino, e per la sua ricchezza artistica e architettonica è ricordato a volte tra i più belli d'Italia https://it.wikipedia.org/wiki/Ascoli_Piceno, così come la rinascimentale Piazza del Popolo, nonostante una frequentazione turistica ancora poco numerosa rispetto ad altre città dell'Italia centrale. Conserva diverse torri gentilizie e campanarie e per questo è chiamata la Città delle cento torri. È l'unica città delle Marche ad avere due teatri storici, il Ventidio Basso e il Filarmonici.

Ogni anno si svolge la celebre Quintana che consiste principalmente in due tornei cavallereschi medievali che si disputano nel periodo estivo. Entrambi sono preceduti e seguiti da un corteo con circa millequattrocento figuranti con costumi d'epoca. Si rinnova dal 1955 senza interruzioni ed è basata su antichi statuti che risalgono al XIV secolo.

La città è anche conosciuta per la famosa oliva ascolana, specialità gastronomica nata ad Ascoli Piceno e diffusa in tutto il territorio italiano e anche al di fuori dei confini nazionali.

- Geografia fisica: la città si trova nella parte meridionale della regione Marche e dista 28 km dal mare Adriatico. Il suo centro urbano sorge ad un'altitudine di 154 m s.l.m., nella zona di confluenza tra il fiume Tronto e il torrente Castellano, circondato per tre lati da montagne, tra cui vi sono la montagna dell'Ascensione, il colle San Marco e la montagna dei Fiori. Il suo territorio è contornato da due aree naturali protette: il parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga a sud e il parco nazionale dei Monti Sibillini a nord-ovest.

Il territorio di Ascoli Piceno è situato nella Valle del Tronto. A nord confina con i comuni di Venarotta, Rotella e Castignano, a est con Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castorano e Colli del Tronto, a sud con Folignano, Maltignano e con i comuni abruzzesi di Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana, ad ovest con Acquasanta Terme e Roccafluvione.

Nella classificazione sismica della protezione civile è identificato come Zona 2, cioè zona a sismicità media, mentre nella classificazione climatica è contrassegnato come Zona D.

Ascoli Piceno ha un'exclave (Piana della Forcella, 0,5 km quadrati) compresa tra il comune di Acquasanta Terme, quello di Roccafluvione e un'exclave di quest'ultimo (Forcella).

- I fiumi e i torrenti: Fiume Tronto, Torrente Castellano, Torrente Chiaro.

- I monti: Monte Ascensione, Colle San Marco, Collina del Sacro Cuore - Modesta altura che si distingue nel panorama della zona nord della città. La collina spicca e domina sul quartiere di Campo Parignano ed ha assunto questa denominazione a seguito della presenza del monumento dedicato al Sacro Cuore di Gesù. Sull'area del poggio, dislocate lungo la via Monte Ascensione, strada che conduce alla sommità del rilievo, vi sono anche quattordici opere scultoree in travertino, realizzate dall'artista Antonio Mancini, dedicate alla passione di Cristo e raffiguranti i temi delle stazioni della Via Crucis.

- Il clima della città di Ascoli è di tipo subappenninico, trovandosi a ridosso di importanti catene montuose. Gli inverni sono umidi e freschi, e quando le correnti balcaniche giungono fin sul medio Adriatico, in città si assiste a precipitazioni nevose e un forte abbassamento della temperatura. Talvolta, le nevicate possono risultare piuttosto intense e persistenti, esaltate dal fenomeno dello stau appenninico. Tra le ondate di gelo più intense negli ultimi 20 anni, con accumuli nevosi importanti, spesso superiori al mezzo metro di manto bianco al suolo, si rammentano quelle di gennaio 1993, dicembre 1996, gennaio 1999, gennaio e febbraio 2005, dicembre 2007, oltre alle copiosissime nevicate del febbraio 2012 e del gennaio 2017

Sono frequenti gelate notturne, mentre il fenomeno della nebbia risulta assai raro in città, mentre appare più frequente in alcune aree della vallata del Tronto. Le estati risultano calde e con precipitazioni poco frequenti per lo più dovute ad improvvisi e a volte violenti temporali pomeridiani. Nella conca ascolana nei giorni più caldi si possono raggiungere temperature di 37°- 38°, ma generalmente le serate estive sono stemperate da fresche brezze che dall'Appennino si incanalano nella vallata e rinfrescano decisamente le temperature notturne. La temperatura media del mese di gennaio si attesta sui 5°- 6°

mentre quella di luglio sui 24° - 25°.

Strade: la città è unita al casello "San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno" dell'Autostrada A14 mediante il Raccordo autostradale 11 (più noto con il nome di superstrada Ascoli-Mare) ed è collegata verso ovest con Rieti e Roma attraverso la Strada statale 4 Via Salaria. L'arteria ha caratteristiche di strada extraurbana secondaria e a scorrimento veloce. Dalla SS 4 Via Salaria, nel comune di Arquata del Tronto, si dirama la Strada statale 685 delle Tre Valli Umbre che attraverso i trafori di Forca Canapine e di Forca di Cerro permette di raggiungere l'Umbria e quindi la SS 3 Via Flaminia.

Altra arteria, in costruzione ma aperta al transito in alcuni tratti, è la Pedemontana Abruzzo-Marche che collegherà da nord a sud, il territorio maceratese-fermano fino a quello di Chieti, passando per Ascoli e Teramo, collegando le due città con il tratto chiamato Ascoli-Teramo.

Via delle Stelle – Questa strada è il vecchio camminamento che si snodava al di fuori delle mura cittadine. Intraprendere questo percorso, che inizia nei pressi di porta Romana e giunge fino al ponte Romano di Solestà equivale ad un'immersione a ritroso nel tempo e fruire della possibilità di ammirare un panorama quasi intatto della città ai tempi dell'Età comunale.

Via Salaria - È l'antica strada percorsa dai Romani, chiamata così perché veniva percorsa da Roma fino al mare Adriatico per prendere il sale.

Ferrovie

La città è capolinea della ferrovia Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, servita anche da collegamenti diretti verso Ancona. La stazione di Ascoli Piceno rientra nel programma Centostazioni di Ferrovie dello Stato ed è stata completamente ristrutturata nel 2009. Al fianco della stazione ferroviaria c'è l'autostazione, una struttura per la mobilità è un nodo di scambio ferro-gomma, l'unico nelle Marche^[82]. Sempre nel comune di Ascoli, oltre alla stazione centrale, ci sono quelle di San Filippo, di Marino del Tronto e di Villa Sant'Antonio, tutte sulle stessa linea ad est della città.

La ferrovia Salaria, che avrebbe collegato la città a Rieti e Roma, fu più volte progettata ma mai costruita.

- Aree naturali: Parco dell'Annunziata - Il parco estende la sua superficie nella zona più alta della città, sull'antico colle Pelasgico, ed è considerato il polmone verde di Ascoli. Parco della Rimembranza - Inaugurato il 5 luglio 1925, in occasione della commemorazione del decimo anniversario dell'entrata in guerra, alla presenza del principe ereditario Umberto di Savoia.

Parco "Ugo Tasselli" – Situato nel quartiere di Porta Romana nell'area dell'ex tirassegno, c'è il parco urbano intitolato a Ugo Tasselli, un giovane ascolano prematuramente scomparso. All'ingresso di viale Treviri è esposta una targa dedicata alla sua memoria. Inaugurato il 30 marzo 2014, di forma rettangolare, presenta verde attrezzato con area giochi per bambini, un campo da calciotto, un campo per calcio a 5 e polifunzionale, due campi da bocce e un'area per cani.

Giardino botanico "Benito Di Lorenzo" - Il giardino, inaugurato nell'anno 1988, si trova in viale della Repubblica nell'area dell'Istituto tecnico agrario statale "Celso Ulpiani". Nato con scopi prevalentemente didattici ospita innumerevoli varietà di piante tra cui olivi di rara varietà.

Giardini pubblici di corso Vittorio Emanuele II - Situato nella zona est del centro storico della città, fu inaugurato nel 1873. Al suo interno trova collocazione la statua di Vittorio Emanuele II

- Qualità della vita: Ascoli Piceno, con la sua provincia, si attesta spesso in buone posizioni nelle classifiche sulla qualità della vita stilate dai due maggiori quotidiani economici, Il Sole 24 ORE e Italia Oggi e dall'associazione ambientalista Legambiente. La classifica de Il Sole 24 Ore del 2017 che vide al primo posto la città di Belluno, posizionò Ascoli al 15° posto; un anno dopo Italia Oggi la mise al 16° posto.

- Biblioteche: Biblioteca comunale "Giulio Gabrielli" - Fondata nell'anno 1849, è situata all'interno del Polo culturale Sant'Agostino. La biblioteca conta la presenza di circa 200.000 volumi tra cui, il più antico, è il Ritmo di Sant'Alessio, codice benedettino della fine del XII secolo, una delle più antiche testimonianze della letteratura italiana, e una raccolta di altri codici e corali miniati. Acquisì, dopo l'unità d'Italia, i fondi librari delle corporazioni religiose.

- Biblioteca comunale di via Monte Grappa.
- Biblioteca comunale di via San Serafino.

- Biblioteca comunale di largo delle Ginestre.
- Biblioteca ed Archivio Diocesano - Istituita nell'anno 1935, annovera al suo interno circa 50.000 volumi, tra i quali quelli della biblioteca capitolare ed i testi donati da Giuseppe Fabiani e Francesco Antonio Marcucci.
- Biblioteca provinciale di storia contemporanea "Ugo Toria" - Si trova nel complesso architettonico della Cartiera papale e conta la presenza di circa 18.000 volumi soprattutto di storia contemporanea. Fa parte del Polo SIP costituito da ventinove biblioteche delle province di Ascoli Piceno e Fermo.
- Biblioteca dell'università del Polo delle Scienze "Luca Luna"^[52].
- Archivio di Stato.

- Scuole: in città sono presenti numerose scuole medie superiori statali e private, per poter far fronte alla grande richiesta non solo degli studenti locali, ma anche degli studenti di gran parte dei comuni della provincia e di alcuni dell'Abruzzo settentrionale. Tra di esse, merita menzione lo storico istituto tecnico Commerciale e per Geometri "Umberto I", fondato nel 1900^[53] e ubicato nell'edificio costruito da Vincenzo Pilotti nell'area del convento domenicano di San Pietro Martire. L'offerta di scuole medie superiori è la seguente:

- Liceo "F. Stabili – E. Trebbiani" (Liceo Classico, Liceo Economico sociale, Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze umane),
- Liceo delle Scienze umane "T. Relucenti" (paritario),
- Liceo Scientifico "A. Orsini",
- Liceo Artistico "O. Licini",
- Istituto tecnico Agrario "C. Ulpiani",
- Istituto tecnico Commerciale e per Geometri "Umberto I",
- Istituto tecnico statale "G. Mazzocchi",
- Istituto professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale "C. Ulpiani",
- Istituto professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera,
- Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi – G. Sacconi – A. Ceci",
- Istituto d'Istruzione "Cecco d'Ascoli" (privato),
- Scuola "Atheneo" S.a.s. (privato),
- Centro studi "L. Da Vinci" (privato).

- Università e ricerca:

• Università di Ascoli Piceno - L'ente gestore è il Consorzio Universitario Piceno, nato con lo scopo di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nella provincia di Ascoli Piceno. La città ospita corsi dell'Università degli Studi di Camerino e di altri atenei convenzionati ed è sede amministrativa e didattica della Scuola di Ateneo Architettura e Design "Eduardo Vittoria". Sono presenti inoltre corsi di specializzazione tecnologica ITS e master universitari di I e II livello. Fino ai primi anni novanta era anche sede della Facoltà di Agraria, in seguito trasferita ad Ancona.

Dal 2016 la città è sede della Scuola internazionale della Sicurezza e Protezione Ambientale dell'università privata Alma Mater Europaea. Consiste in un istituto internazionale per la formazione professionale post universitaria nei campi della sicurezza e protezione ambientale.

- Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" - Fondato nel 1982 con lo scopo di promuovere la ricerca e lo studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folcloristico del Piceno https://it.wikipedia.org/wiki/Ascoli_Piceno.
- Centro scientifico, tecnologico e culturale "Hub21" - È il parco tecnologico fondato con lo scopo di sostenere la nascita e lo sviluppo di startup, attraendo imprese innovative orientate alla ricerca e alla progettazione e sostenendo i processi di innovazione tecnologica e gestionale e di rigenerazione delle imprese esistenti.

- Musei:

Pinacoteca civica - Tra le raccolte più interessanti dell'Italia centrale, si sviluppa su due piani del Palazzo dell'Arengo, e conserva opere pittoriche su tela e su tavola realizzate dal XIV al XX secolo. Tra gli artisti più famosi presenti: Tiziano, Guido Reni, Carlo Crivelli, Pietro Alemanno e Giuseppe Pellizza da Volpedo. Di notevole pregio e fama è il piviale di manifattura inglese, del XIII secolo, che il papa ascolano Niccolò IV

donò alla cattedrale della città. Completano la collezione sculture ed elementi decorativi come arredi barocchi e ceramiche.

- Galleria d'arte contemporanea "Osvaldo Licini" - Ospitata presso il complesso del Polo culturale Sant'Agostino espone al suo interno la maggiore collezione pubblica mondiale del pittore Osvaldo Licini e comprende, inoltre, dipinti di Lucio Fontana, de Pisis, Roberto Matta, Gino Severini, Tullio Pericoli ed altri.

- Museo dell'arte ceramica - Inaugurato nel 2007 nel complesso di San Tommaso, conserva al suo interno ceramiche dell'antica tradizione ascolana, dal XIV secolo fino al XX secolo, oltre una sezione dedicata alle ceramiche italiane come Castelli, Deruta, Faenza, Montelupo Fiorentino e altre.

- Museo dell'Alto Medioevo - Situato all'ultimo piano del Forte Malatesta, accoglie l'esposizione dei corredi in oro di due delle circa 260 tombe longobarde scoperte nel 1893 presso la necropoli di Castel Trosino. La Sala degli Ori di Castel Trosino, per l'importanza dei reperti è l'elemento principale dell'esposizione. Il museo è stato inaugurato nel 2014.

- Musei della Cartiera papale - Complesso architettonico che ha sempre ospitato mulini ad acqua e che ben rappresenta un esempio di archeologia industriale. Si sviluppa su più livelli edificati in diversi periodi, attualmente ospita il Museo della carta, la Sala delle macine, il Museo di storia naturale "Antonio Orsini" e il Museo high-tech dell'acqua "Tutta l'acqua del mondo".

- Museo archeologico statale – Ospitato nei locali di Palazzo Panichi espone rinvenimenti del territorio ascolano e di tutto il Piceno in generale. È diviso in tre sezioni: preistoria, protostoria e romana.

- Museo diocesano - Inaugurato nell'anno 1961 dal vescovo Marcello Morgante raccoglie pregevoli opere di arte sacra.

- Emygdus museum – Il museo dedicato a Sant'Emidio patrono della città e protettore dei terremotati, si trova nel piano superiore della chiesa di Sant'Ilario ed è composto da pannelli illustrativi, testimonianze, reperti e altri oggetti che narrano la storia, il culto e la diffusione nel mondo del Santo Patrono.

- Museo-biblioteca "Francesco Antonio Marcucci" - Inaugurato nel 1994 ha sede nell'appartamento di monsignor Marcucci dove sono custoditi oggetti e memorie riguardanti la congregazione da lui stesso fondata, oltre la biblioteca e la cappellina.

- Museo d'arte sacra "L'Annunciazione a Maria" – Conserva opere come incisioni, xilografie, acqueforti, quadri e sculture in travertino, dal cinquecento fino ai nostri giorni. Si trova nel complesso della chiesa di San Pietro Martire.

- Museo della stampa d'arte – Si trova all'interno del Liceo Artistico "O. Licini" nel quartiere di Porta Maggiore. Raccoglie strumenti e macchine da stampa in disuso.

- Media, Stampa: la città è sede delle redazioni di quotidiani con edizioni locali:

- Corriere Adriatico;

- Il Resto del Carlino.

Fino al 2016, veniva pubblicata anche l'edizione ascolana de Il Messaggero. Successivamente alla chiusura, l'edizione nazionale del quotidiano romano è stata abbinata con il Corriere Adriatico.

- Radio: Radio Ascoli; Radio LatteMiele Ascoli.

Televisione: RTM - Rete Televisiva Marche.

Teatro:

- Compagnia dei Folli - Gruppo teatrale italiano di strada e d'immagine fondato nel 1984 a Castel Trosino. Dopo molti anni di attività, nell'anno 2002, la Compagnia ha dato vita a uno spazio teatrale nella città presso il Palafolli, dove ha creato anche una scuola di teatro.

- Compagnia del Capannone – Costituita nell'anno 1987 perseguendo l'impegno di proporre commedie in dialetto ascolano, oltre a testi in lingua italiana.^[65] Tra le sue rappresentazioni la commedia Sparpaggiò la storia e la morte con musiche di Giovanni Allevi.

- Synergie Teatrali - Compagnia di prosa professionale costituitasi ad Ascoli Piceno.^[66]

Cinemat film più importanti girati in questa città:

Alfredo Alfredo, Dustin Hoffman e Stefania Sandrelli in una scena del film

- I delfini di Francesco "Citto" Maselli, in bianco e nero, del 1960, con Sergio Fantoni, Claudia Cardinale e Tomas Milian, ricco di splendidi scorci della città, tra cui piazza del Popolo ed il Caffè Meletti;
- Alfredo Alfredo di Pietro Germi, del 1972 che vedeva come protagonisti Stefania Sandrelli e l'attore statunitense Dustin Hoffman, lei nel ruolo di una farmacista, lui nel ruolo di un impiegato di banca della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Le scene furono girate interamente in città, tranne alcune durante la fase finale del film;
- Peccato senza malizia di Theo Campanelli, del 1975;
- Il grande Blek di Giuseppe Piccioni, del 1987;
- Morirai a mezzanotte di Lamberto Bava, del 1986;
- Cuori al verde di Giuseppe Piccioni, del 1995;
- E adesso sesso di Carlo Vanzina, del 2001;
- L'eretico di Piero Maria Benfatti, del 2003, con Remo Girone e Tobias Moretti. Il film premiato al Festival del Cinema di Salerno nel 2005, è un kolossal storico che ricostruisce la vita di Francesco Stabili, meglio noto come Cecco d'Ascoli. Girato prevalentemente ad Ascoli con massiccio uso di comparse locali, il film uscì con successo all'estero (in particolare ottimi incassi nei cinema in Germania e ottimi ascolti in TV in Austria), ma non è mai uscito in Italia a causa di insolvenze finanziarie della produzione, che hanno costretto la magistratura al sequestro della pellicola;
- Kanthaswamy, del 2009, kolossal di produzione indiana e regia di Susi Ganesan con delle scene girate nel centro storico e nel Teatro Ventidio Basso.

In televisione: Serie Tv

- Sospetti di Luigi Perelli, del 2000;
- Un caso di coscienza di Luigi Perelli, del 2003;

Altro: a partire dal 1993, la Rai trasmette la diretta del torneo cavalleresco della Quintana, nella sua principale edizione di agosto. Inizialmente su Rai 1, a cura del TG1, e con la telecronaca di Puccio Corona e di Luigi Saitta, successivamente venne trasmessa a cura di Rai International. Dal 2014 la trasmissione è curata dalla TGR Marche e viene trasmessa su Rai 3. Negli anni novanta è stata, grazie al patron Vittorio Salvetti prima, e al figlio Andrea dopo, tappa fissa del Festivalbar. Nella cornice di piazza del Popolo si sono svolte le edizioni del 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1999. Nel 1995, causa lavori di restauro all'arena di Verona, sede delle finalissime della manifestazione, la città di Ascoli ospitò le due serate delle finali presentate da Amadeus, Federica Panicucci e Laura Freddi. Tra gli spot pubblicitari ricordiamo quello della Fiat Seicento nel 1999, quello della Telecom-Impresa Semplice (come scenario) e quello della Vodafone, entrambi nel 2012. Nel 2015 il centro storico è stato il set dello spot della Serie A-TIM.

- Musica: la città di Ascoli vanta una considerevole tradizione musicale. L'Istituto musicale "Gaspare Spontini" fondato nel 1957 sotto forma di liceo musicale, è il più rappresentativo tra le realtà locali ed ha sede a palazzo Pacifici nel cuore del centro storico. Dal 2010 è convenzionato con il Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro e si collega alla storica Società Filarmonica Ascolana fondata nel 1874 https://it.wikipedia.org/wiki/Ascoli_Piceno. I principali corsi di studio si articolano in storia, elementi di armonia e analisi, canto, teoria e ritmica, pianoforte, pratica pianistica, violino, violoncello, fisarmonica, chitarra, basso tuba, clarinetto, flauto, tromba, sassofono, strumento a percussione, danza classica, danza modern jazz e corsi di "popular music".

- Cucina: le olive all'ascolana, composte da olive verdi denocciolate e riempite con un composto a base di carne mista e poi fritte.

I piatti che maggiormente rappresentano la cucina e la gastronomia locale sono le olive all'ascolana e il fritto all'ascolana: entrambi devono il loro nome alla città. Le olive verdi tenere, dopo essere state denocciolate e riempite con un morbido composto a base di carne mista vengono impanate e fritte. Il fritto all'ascolana è una pietanza che si compone di costolette di agnello, carciofi, olive ascolane e crema

fritta (cremini).

Un'altra specialità territoriale, legata alla tradizione, è l'oliva in salamoia. Si tratta di olive verdi tenere ascolane che, dopo la raccolta, sono messe in salamoia con acqua, sale ed erbe selvatiche, tra cui il finocchietto, seguendo la ricetta di un monaco cellarius che, nel XVI secolo, si occupava della conservazione dei cibi nel monastero dei Benedettini Olivetani della chiesa di Sant'Angelo Magno. La varietà dell'Oliva Ascolana del Piceno era già conosciuta e ricordata da Catone, Plinio, Marziale e Petronio (che le cita nel Satyricon) e fu apprezzata anche da Sisto V, Giuseppe Garibaldi e dai compositori Gioachino Rossini e Giacomo Puccini. La particolarità di questa pianta è di essere coltivabile, per il facile attecchimento, in poche zone del territorio ascolano che si distinguono per peculiari caratteristiche del terreno (humus). Il suo frutto, utilizzato per la preparazione delle olive ripiene, si distingue per avere un nocciolo piccolo ricoperto da un mesocarpo polposo e tenero.

Le olive, insieme al pomodoro e al tonno, sono anche alla base del più diffuso sugo locale, denominato appunto "all'ascolana" e tipicamente gustato con i bucatini. Tra i primi si segnala anche il timballo, una lasagna senza besciamella e con ragù di solo manzo.

Un altro piatto caratteristico sono i picconi, dei grossi ravioli cotti al forno ripieni di un impasto di pecorino fresco e stagionato, adatti alle colazioni primaverili e consumati come antipasto per il pranzo di Pasqua insieme alla tipica pizza di cacio o crescita.

Tipica del periodo pasquale è, inoltre, la coratella con le uova. Caratteristici del carnevale sono invece i ravioli incaciati, ripieni di carne di gallina e spolverati con cacio e cannella.

Altra specialità è il baccalà all'ascolana, servito in sugo agrodolce.

I dolci tipici ascolani sono legati per lo più ai periodi di festa. Un esempio è il frustingo, dolce natalizio realizzato con fichi secchi, noci, mandorle e canditi, molto simile nel gusto e nella preparazione al celebre pane di pere zurighese. E poi i dolci tipici del periodo di carnevale e pasqua: le castagnole inzuppate nell'anisetta (liquore dolce all'anice prodotto nel Piceno), i ravioli ripieni di ricotta fresca, cacao amaro e castagne (qualcuno aggiunge anche un goccio di rum), la cicerchiata e la zuppa inglese detta "pizza dolce", farcita alle creme, che rappresenta il dessert tipico della tradizione picena.

Per quanto riguarda gli alcolici, tutta la zona dell'ascolano è nota per la produzione del Rosso Piceno Superiore, del Falerio e del vino cotto, ottenuto dalla concentrazione del mosto mediante cottura, oltre che per la già citata anisetta.

Eventi, tradizioni e folclore:

Torneo cavalleresco della Quintana e Festa di Sant'Emidio - I principali avvenimenti civili e religiosi cittadini sono legati alla festività del patrono sant'Emidio che si celebra da molti secoli il 5 agosto, la cui giornata è scandita da solenni e molto partecipate celebrazioni religiose e che ha il suo momento finale e più atteso dopo la mezzanotte con i fuochi d'artificio, accesi sulle sponde del Castellano, di fronte alla Cattedrale, seguiti da decine di migliaia di spettatori assiepati sul Lungocastellano e in vari punti della città. La manifestazione che sin dal Medioevo rappresenta il principale momento civile nell'ambito dei festeggiamenti in onore del Patrono è la Quintana, che si svolge la prima domenica di agosto. Preceduta dal solenne corteo storico cui partecipano oltre 1.500 figuranti in costume rinascimentale, aperto dalle autorità cittadine, a cominciare dal Sindaco nel ruolo di Magnifico Messere. Quando la sfilata è giunta al Campo dei Giochi di Ponte Majore ha inizio la giostra vera e propria, nella quale i sei cavalieri rappresentanti i Sestieri cittadini si contendono il Palio. L'intero cerimoniale è basato sugli Statuti del 1377 e che si rinnova nella sua edizione contemporanea dal 1955 senza interruzioni. A partire dal 1993, si è aggiunta una seconda edizione, che si svolge in notturna il secondo sabato di luglio.

- Ascoliva Festival – È il festival dell'oliva ripiena all'ascolana. La prima edizione si svolse in piazza Arringo nell'agosto 2013. L'evento di tipo gastronomico-culturale, intende valorizzare non solo la tipica oliva all'ascolana, ma anche le altre risorse enogastronomiche e quelli culturali della città e del territorio piceno.

- Carnevale di Ascoli Piceno - Il Carnevale ascolano è una manifestazione tradizionale, originale ed interessante per il suo carattere goliardico e popolare e che coinvolge fortemente il pubblico,

caratterizzato da gruppi mascherati che mettono in scena, in un grande "teatro all'aperto", fatti della vita locale e nazionale, caratterizzati spesse volte dall'utilizzo del dialetto. La manifestazione ha il suo fulcro in piazza del Popolo che per l'occasione viene addobbata con grandi lampadari di stile tardo ottocentesco, ma coinvolge anche altre zone del centro storico, come piazza Arringo e le vie e le piazze adiacenti.

Il Carnevale in piazza del Popolo luogo fulcro della manifestazione

Il Carnevale ascolano ha il suo culmine a partire dal Giovedì grasso, riservato ai gruppi scolastici, e soprattutto nelle giornate della domenica e del martedì, quando escono i gruppi mascherati di varie categorie, facenti parte del concorso mascherato, la cui prima edizione ebbe luogo nel 1958.

- Fritto misto all'Italiana - Tra fine aprile ed inizio maggio si svolge una manifestazione gastronomica focalizzata sulle frittiture, ivi compresa la locale oliva all'ascolana frita.
- Mercatino dell'Antiquariato - Si svolge nelle vie e piazze centrali del centro storico ogni terzo fine settimana del mese ed è rivolta ai diversi settori merceologici dell'antiquariato: vi si possono trovare dai mobili agli argenti, dai gioielli ai dipinti, dai disegni alle stampe, dalle sculture agli oggetti d'arte, tutto di epoche comprese fra il settecento e il novecento; ma anche tappeti, tessuti e pizzi, ceramiche e manufatti d'arte.
- Premio Internazionale Città di Ascoli Piceno - Si svolge ogni anno, tra la fine di novembre e i primi di dicembre, organizzato dall'Istituto studi medievali "Cecco d'Ascoli". Si tratta di un premio letterario che viene assegnato a una personalità nel campo della medievistica internazionale che si è contraddistinta per la pubblicazione di testi che contribuiscono all'indagine storica e al valore della ricerca storiografica. Tra i vincitori del premio si ricordano Elémire Zolla (1987), Ovidio Capitani (1989), Liliana Cavani (1991 per il film Francesco) e Pupi Avati (2008 per il film Magnificat del 1993). Nel 1987 la giuria del Premio assegnò una menzione speciale allo storico francese Jacques Le Goff.

- Geografia antropica:

Suddivisioni storiche: la suddivisione storica di Ascoli Piceno è riportata nel testo degli Statuti Comunali del 1377. Al tempo la città era divisa in quattro quartieri che corrispondevano all'antico insediamento urbano: Sant'Emidio, Santa Maria Intervineas, San Venanzio, San Giacomo.

Ogni quartiere era a sua volta ripartito in sei sestieri. Successivamente, una delibera consiliare del 14 settembre 1881 cambiò la denominazione precedentemente adottata e i 4 quartieri assunsero rispettivamente i nomi di "Vittorio Emanuele", "Garibaldi", "Cecco D'Ascoli", "Ventidio Basso". Avanti nel tempo i quartieri "Cecco d'Ascoli" e "Ventidio Basso" furono rinominati rispettivamente "Giuseppe Mazzini" e "Camillo Benso conte di Cavour". Nell'anno 1969, a causa dell'espansione urbana, si rese necessario un esame di revisione della toponomastica cittadina. Per tale studio fu incaricata una commissione che ritenne di adottare nuovamente le precedenti denominazioni. Il consiglio comunale ascolano l'approvò il giorno 16 giugno 1970, e da allora i 4 quartieri del centro storico riassunsero l'antico nome. Intorno ai 4 quartieri centrali vi sono 8 rioni: Borgo Solestà, Campo Parignano, Borgo Chiaro, Castagneti, Santi Filippo e Giacomo, Porta Maggiore, Borgo Cartaro, Porta Romana. Il territorio del comune di Ascoli Piceno è stato suddiviso dapprima in 11, poi fino al giugno dell'anno 2009, in nove circoscrizioni.

1° Centro storico

- 2° Circoscrizione Borgo Solestà
- 3° Campo Parignano
- 4° Porta Maggiore e Santi Filippo e Giacomo
- 5° Mozzano
- 6° Venagrande
- 7° Piagge
- 8° Monticelli
- 9° Villa Sant'Antonio

- Quartieri e zone: il centro abitato di Ascoli Piceno si divide in quartieri e zone che si trovano al di fuori dell'antico centro storico, sviluppatasi negli anni del boom economico e demografico. L'area urbana assume una forma di città

lineare che si sviluppa principalmente lungo la media valle del Tronto e si estende verso est anche oltre i confini comunali.

- Frazioni: Bivio Giustimana, Borgo Faiano, Campolungo, Caprignano, Carpineto, Casalena, Casamurana, Case Schiavi, Castel Trosino, Cavignano, Cervara, Colle, Colle San Marco, Colloto, Colonna, Colonnata, Coperso, Fonte di Campo, Funti, Giustimana, Il Palazzo, Lago, Lisciano, Lisciano di Colloto, Montadamo, Monte di Rosara, Monticelli, Morignano, Mozzano, Oleificio Panichi, Palombare, Pedana, Piagge, Pianaccerro, Polesio, Ponte Pedana, Porchiano, Rosara, San Gaetano, San Pietro, Santa Maria a Corte, Talvacchia, Taverna di mezzo, Trivigliano-Villa Pagani, Tozzano, Tronzano, Valle Cupa, Valle Fiorana, Valle Senzana, Valli, Vena piccola, Venagrande, Villa Sant'Antonio.

- Area metropolitana

L'area metropolitana di Ascoli Piceno individuata con il Functional Urban Regions

L'area metropolitana della città, individuata con la metodologia del Functional Urban Regions (FUR), conta 93.561 abitanti (dati Istat), includendo il comune stesso e tutti quei comuni con un flusso di pendolarismo superiore al 10%, ovvero Acquasanta Terme (17.11%), Appignano del Tronto (17.82%), Castel di Lama (20.36%), Castorano (13.01%), Colli del Tronto (13.38%), Folignano (28.68%), Maltignano (20.98%), Palmiano (14.95%), Roccafluvione (18.63%), Spinetoli (10.02%), Venarotta (22.18%) e Valle Castellana (TE) (11.08%)^[76].

La città di Ascoli Piceno è anche parte di una più estesa conurbazione che si estende lungo tutta la media valle del Tronto. L'area urbana assume la forma di una città lineare che partendo da Ascoli Piceno comprende senza interruzione di continuità: Villa Pigna e Case di Coccia (frazioni di Folignano), Caselle (frazione di Maltignano), la zona industriale di Campolungo e Villa Sant'Antonio (frazioni di Ascoli Piceno), il centro di Piattoni (comune di Castel di Lama), il comune di Colli del Tronto e la sua frazione Villa San Giuseppe, fino ad arrivare a Pagliare (frazione di Spinetoli). In complesso l'area urbana possiede 65.242 abitanti, secondo i dati del censimento ISTAT del 2011.

6. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

La disciplina sulla tassazione degli immobili introdotta con la Legge di Stabilità 2014, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), prevedeva le seguenti componenti:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile, con esclusione dei fabbricati adibiti ad abitazione principale;
- una componente riferita ai servizi, articolata in:
 - a. un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, con esclusione dei fabbricati adibiti ad abitazione principale;
 - b. una tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 738, della legge di bilancio 2020 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale come sopra definita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ed ha ridefinito la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).

Il presupposto di quest'ultima è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale o assimilata, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

La legge, ai fini dell'imposta, definisce:

- le unità immobiliari assoggettate all'imposta, nonché le abitazioni qualificabili come principale e le relative pertinenze;
- le aree fabbricabili;
- i terreni agricoli.

Soggetto attivo dell'imposta è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso. L'imposta non si applica agli immobili di cui il comune è proprietario ovvero titolare di altro diritto reale di godimento quando la loro superficie insiste interamente o prevalentemente sul suo territorio. I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale. Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o incorso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli

immobili posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.

Per l'anno 2020 per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/8/2016, in base al D.L. n. 189 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 229 del 2016, nel comune di Ascoli Piceno, limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, è prevista l'esenzione IMU fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati distrutti o oggetto di ordinanza di sgombero e comunque non oltre il 31/12/2020. Ciò comporta una riduzione di gettito dell'IMU ristorata da trasferimenti erariali.

Nelle more dell'approvazione del regolamento e delle aliquote dell'imposta in questione, considerata la sostanziale analogia in termini di aliquote e fattispecie imponibili tra le previgenti imposte (IMU e TASI) e la nuova imposta sugli immobili, la previsione inserita nel bilancio di previsione 2020-2022 è in linea con la previsione dell'esercizio 2019 dei predetti tributi, prevede il seguente gettito:

- 9.700.000,00 nel 2020 (al netto del ristoro per gli immobili inagibili da parte dello Stato di € 600.000,00);
- 10.300.000 nel 2021 e 2022;

Tale gettito viene definito netto in quanto contiene, anche nel 2020, una riduzione di € 1.696.980,91 che rappresenta la stima della quota dovuta nel 2020, sulla base della normativa nazionale, dal Comune di Ascoli Piceno per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Tale quota viene infatti trattenuta direttamente dallo Stato sul gettito IMU versato dai contribuenti al Comune di Ascoli Piceno. Da un punto di vista sostanziale si può quindi affermare che nel 2020 i contribuenti del Comune di Ascoli Piceno dovrebbero corrispondere al Comune a titolo di IMU una somma pari ad € 11.396.980,00.

Per quanto riguarda invece il recupero dei tributi evasi relativi agli anni precedenti dell'IMU la previsione di Bilancio 2020 è stimata, tenendo conto dell'andamento storico degli accertamenti, per ciascun anno del triennio in € 800.000,00.

Addizionale comunale Irpef

Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF, prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, con un gettito, per ciascun anno, di € 5.080.000. Per il triennio 2020-2022 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%, con una soglia di esenzione al pagamento della stessa per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore ad € 8.500,00.

Ai fini della previsione del gettito si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio

contabile allegato n. 47/2 al D.Lsg. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta, nonché del gettito minimo e massimo stimato tramite il portale del federalismo fiscale.

TARI

Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di igiene urbana, ad esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138; pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile.IMU.

Il tributo è dovuto per intero nelle zone in cui è effettuata la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati; si considerano comunque ubicati in zone servite tutti gli insediamenti la cui distanza tra di essi ed il più vicino punto di raccolta non è superiore a 500 metri lineari. Per le utenze ubicate fuori dalla zona servita, purché di fatto non servite dalla raccolta, il tributo da applicare è ridotto, previa apposita richiesta del soggetto passivo, in misura del: sessanta per cento se la distanza dell'utenza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita è superiore o pari a 500 metri lineari ma inferiore a 2.000 metri lineari; settanta per cento se la distanza dell'utenza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita è superiore o pari a 2.000 metri lineari. Relativamente all'anno 2020, occorre tener presente che l'ARERA ha definito, con propria deliberazione n. 443 del 31/10/2019, i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, sulla base dei quali dovranno essere determinate le componenti tariffarie in base al nuovo Metodo tariffario dei rifiuti. Considerati i tempi ristretti per l'applicazione dei nuovi criteri conseguenti all'emergenza COVID 19 l'art. 107, comma 4, del DL 18/2020 stabilisce che il termine per la determinazione delle tariffe della TARI viene differito al 30 giugno 2020. Tale termine specifico, eccezionalmente non associato all'approvazione del bilancio di previsione, era stato fissato al 30 aprile dal comma 683-bis della legge di stabilità 2014 (per effetto di modifica ex "DI fiscale 2019", n.124/19). Il comma 5 stabilisce che i comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020 all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi sostenuti e i costi determinati è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

Va rilevato che l'ARERA, con la predetta delibera, ha accolto, almeno parzialmente, alcune delle principali richieste che erano state avanzate dall'ANCI ed in particolare: - la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti non riscossi, che per i Comuni a TARI tributo non potrà eccedere l'80% del Fondo crediti di dubbia esigibilità; - la possibilità di considerare, per i Comuni a TARI tributo, l'IVA da inserire nel PEF come costo, essendo indetraibile; - la possibilità di riconoscere nel PEF i costi della gestione post operativa e i costi di chiusura delle discariche, nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente siano insufficienti; - la possibilità di includere nel perimetro dei servizi oggetto di copertura anche alcuni servizi accessori, a condizione che se ne dia separata evidenza negli avvisi di

accertamento. La maggiore disponibilità di tempo concessa per l'approvazione del piano tariffario consentirà di poter adempiere con maggiore consapevolezza ai nuovi obblighi che l'ARERA ha posto in capo ai soggetti gestori nella formulazione dei piani in base ai nuovi criteri di costo ed agli enti territorialmente competenti, che avranno più tempo per la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni in essi contenute, integrando anche i costi relativi alla parte dei servizi che vengono svolti direttamente dai Comuni.

Va inoltre considerato che, con riferimento alla determinazione delle tariffe della TARI, dal 2018 sussiste l'obbligo di avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard per la determinazione dei costi del servizio, fermo restando l'obbligo di legge di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio. A tale riguardo, il Dipartimento delle finanze del MEF ha pubblicato le Linee guida interpretative dell'art. 1, comma 653, della legge n. 147/2013; per la prima volta, sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle importanti novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla citata delibera ARERA n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario. Del confronto tra il costo del servizio ed il fabbisogno standard ne dovrà essere dato atto nella relazione al Piano economico finanziario 2020, a cui si rimanda.

Per quanto riguarda la gestione di eventuali riduzioni o esenzioni dalla TARI, si precisa che le stesse dovranno essere approvate secondo le nuove regole introdotte con la citata delibera Arera n. 443/2019 ed inserite all'interno del nuovo PEF.

La previsione di entrata relativa alla TARI per il triennio 2020/2022, pari ad € 10.000.000,00, al netto delle detrazioni applicate, è stata mantenuta in linea con la previsione inserita nel bilancio di previsione 2019 e che, una volta approvato il PEF per l'esercizio 2020 nei termini suddetti, si procederà, con provvedimento di variazione di bilancio, all'adeguamento della relativa previsione di entrata sulla base delle risultanze del predetto PEF.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'art. 1, comma 816, della legge di bilancio 2020 istituisce, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione, tra l'altro, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Questi ultimi, pertanto, a decorrere dal 2021 confluiscono nel predetto canone (di cui si dirà più avanti). Relativamente all'anno 2020, le aliquote e le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità ed ai diritti sulle pubbliche affissioni sono rimaste invariate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Fondi perequativi da amministrazioni centrali

Per l'anno 2020 il Fondo di solidarietà comunale è composto:

- a. dalla quota assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, pari a 2.768.800.000,00 euro incrementata dell'ulteriore quota dell'IMU derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso;
- b. dalla quota di cui all'art. 1, comma 449, lettera d-bis), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nel limite massimo di euro 25.000.000;
- c. dalla quota di cui all'art. 1, comma 449, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari ad euro 3.753.279.000;
- d. dalla quota di cui l'art. 1, comma 449, lettera d-ter), della citata legge n. 232 del 2016, pari a euro 5.500.000;

Per l'anno 2020 a valere sulla quota di cui al comma 1, lettera a) è prededotto il contributo, sino all'importo massimo di euro 64.740.376,50, destinato alle finalità di cui all'art. 1, comma 449, lettera b), della legge n. 232 del 2016.

Il riparto della quota del Fondo di solidarietà comunale spettante per l'anno 2020 ai comuni delle regioni a statuto ordinario è effettuato prendendo come valore di riferimento per ciascun comune il valore del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 rettificato degli importi derivanti:

dagli effetti, per l'anno 2019, delle correzioni puntuali di cui ai decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2018 e dell'11 aprile 2019;

dall'applicazione per l'anno 2020 delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 436-bis e 436-ter, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

In applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016, il 50 per cento della quota del Fondo di solidarietà comunale relativa, per l'anno 2020, ai comuni delle regioni a statuto ordinario è accantonato e redistribuito ai medesimi comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali, considerate nella misura del 55 per cento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 ottobre 2018 ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 24 luglio 2019, ed assoggettati alla metodologia di neutralizzazione della componente «raccolta e smaltimento rifiuti» approvata nella seduta della medesima Commissione del 15 ottobre 2019.

Sempre con riferimento al fondo di solidarietà, l'art. 1, comma 848, della legge di bilancio 2020 ha stabilito che la dotazione del fondo, tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 47 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024. In sostanza viene previsto, nell'arco di un quinquennio, il completo reintegro della decurtazione del fondo di solidarietà a suo tempo operata dal d.l. n. 66/2014 nella misura di 560 milioni di euro e che era prevista fino al 2018.

Per l'anno 2020, a seguito del DPCM del 29/3/2020, sono state pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno le spettanze del comune di Ascoli Piceno così composte:

Pertanto, l'ammontare del fondo di solidarietà per il triennio 2020/2022 è così stimato: € 7.830.000,00 per l'anno 2020; € 6.700.000,00 per l'anno 2021, in via prudenziale, ed in attesa della definizione degli atti conseguenti alla deliberazione n° 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti, ora all'esame della Suprema Corte di Cassazione, lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale è stato ridotto di € 1.197.000, quale sanzione per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2012, € 7.970.000,00 per l'anno 2022. Una volta conosciuto l'esatto importo del fondo assegnato, si procederà con eventuale variazione di bilancio al fine di adeguare la previsione all'effettivo importo.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali e locali

Questa categoria di entrata presenta nel 2020 una previsione di € 22.281.390,00, con un incremento complessivo di circa € 570.000,00 rispetto alla previsione definitiva 2019. La previsione 2021 ammonta ad € 18.269.005,00, mentre la previsione e 2022 ammonta ad € 17.842.030,00.

Tra le entrate più significative si possono evidenziare le entrate riguardanti l'ambito territoriale sociale che complessivamente ammontano ad € 5.927.700,00 per l'anno 2020, € 4.827.500,00 per l'anno 2021 ed € 4.646.400,00 per l'anno 2022.

Oltre ai contributi relativi all'autonoma sistemazione conseguenti al sisma 2016, previsti solo per l'anno 2020, per l'ammontare di € 9.000.000,00, è previsto il contributo statale assegnato ai comuni colpiti dal sisma, D.L.244/2016 art.14, comma 12-ter, di € 238.720,00 per l'anno 2020, nonché il ristoro per l'esenzione IMU e TASI per gli immobili inagibili e per il ristoro per l'esenzione dell'imposta sulle insegne e della Tosap che complessivamente, nel solo anno 2020, ammontano ad € 1.200.000, 00.

Inoltre in questa categoria è previsto il contributo statale, di parte corrente, riguardante il Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana di € 500.000,00 per l'anno 2020, nonché il Fondo Europeo d'investimento territoriale integrato – quota Stato - di € 779.375,00 per l'anno 2020 e di € 145.875,00 per l'anno 2021. Infine è previsto il contributo chilometrico della Regione Marche per il servizio di trasporto urbano di € 1.680.000,00 per ciascuno degli anni del triennio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi delle sanzioni previste dal Codice siano destinati:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative a:
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
 - sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
 - redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
 - svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
 - misure di assistenza e di previdenza per il personale di Polizia locale;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;
 - assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

Nel bilancio di previsione 2020-2022, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada sono così destinati:

Descrizione	Anno
	2020
Sanzioni per violazioni CDS (+)	1200.000,00
Quota accantonata a FCDE (-)	115.555,00
Sanzione per violazioni CDS nette	1084.445,00
Quota minima del 50 %	542.222,50
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica (m in. ¼)	164.500,00
Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (m in. ¼)	165.000,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale	271.250,00
Totale proventi destinati ex art. 208	600.750,00

7. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AFFARI GENERALI	PECORARO VINCENZO
AMBIENTE	GALANTI UGO
ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CI	CANTALAMESSA ALESSANDRA
APPALTI	PECORARO VINCENZO
ARCHIVIO PROTOCOLLO	CANTALAMESSA ALESSANDRA
ASILI NIDO	CICCARELLI PAOLO
ASSISTENZA AL SISMA	SCOGNAMIGLIO LORIS
AUTOPARCO	EVERARD WELDON CRISTOFORO
AVVOCATURA	PECORARO VINCENZO
BIBLIOTECHE	CANTALAMESSA ALESSANDRA
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	PECORARO VINCENZO
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	CANTALAMESSA ALESSANDRA
CONTRATTI	PECORARO VINCENZO
CONTRAVVENZIONI	CICCARELLI PAOLO
CONTROLLO DI GESTIONE	PECORARO VINCENZO
CULTURA	SCOGNAMIGLIO LORIS
ECONOMATO-PROVVEDITORATO	MATTIOLI CRISTINA
ESPROPRI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
FARMACIE	CICCARELLI PAOLO
FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENT	PECORARO VINCENZO
GABINETTO DEL SINDACO	PECORARO VINCENZO
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	EVERARD WELDON CRISTOFORO
IMPIANTI PUBBLICITARI E PUBBLI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
IMPIANTI TECNOLOGICI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
MANUTENZIONE PATRIMONIO ED EDI	GALANTI UGO
MANUTENZIONE STRADE	EVERARD WELDON CRISTOFORO
MUSEI	SCOGNAMIGLIO LORIS
OO.PP	EVERARD WELDON CRISTOFORO
P.I.D. TECNICA - IMPIANTISTICA	GALANTI UGO
PATRIMONIO	CICCARELLI PAOLO
PERSONALE	CANTALAMESSA ALESSANDRA
POLITICHE GIOVANILI	SCOGNAMIGLIO LORIS
POLITICHE SOCIALI	CICCARELLI PAOLO
POLIZIA MUNICIPALE	CICCARELLI PAOLO

PROBLEMATICHE ABITATIVE	CICCARELLI PAOLO
PROTEZIONE CIVILE	CICCARELLI PAOLO
PUBBLICA ISTRUZIONE	CICCARELLI PAOLO
QUINTANA	SCOGNAMIGLIO LORIS
RAGIONERIA	MATTIOLI CRISTINA
REFEZIONE SCOLASTICA	CICCARELLI PAOLO
REP. FONDI COMUNITARI E REGION	SCOGNAMIGLIO LORIS
SEGRETERIA GENERALE	PECORARO VINCENZO
SERVIZI CIMITERIALI	CANTALAMESSA ALESSANDRA
SERVIZIO INFORMATICO	EVERARD WELDON CRISTOFORO
SIT	EVERARD WELDON CRISTOFORO
SPORT	SCOGNAMIGLIO LORIS
SUAP E COMMERCIO	GALANTI UGO
SUE - CTL ATTIVITA' EDIL-ARRED	GALANTI UGO
TEATRI	SCOGNAMIGLIO LORIS
TECNICO DEL TRAFFICO	EVERARD WELDON CRISTOFORO
TRASPORTI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
TRASPORTO SCOLASTICO	CICCARELLI PAOLO
TRIBUTI E MESSI	MATTIOLI CRISTINA
TURISMO-EVENTI	SCOGNAMIGLIO LORIS
URBANISTICA	SCOGNAMIGLIO LORIS
URP	CANTALAMESSA ALESSANDRA
VERDE	EVERARD WELDON CRISTOFORO
VIABILITA' E SEGNALETICA	EVERARD WELDON CRISTOFORO

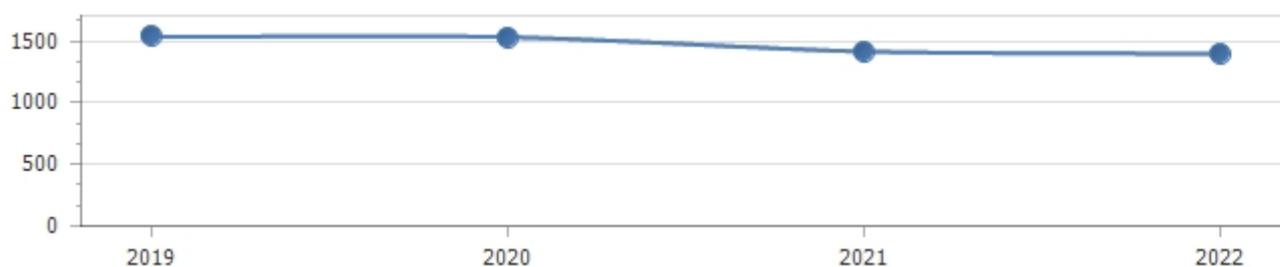
Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
Totale dipendenti al 31/12/2020			

Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
Totale				

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I - Spesa corrente	73.881.055,54		73.864.423,55		68.248.690,00		67.323.420,00	
		1.533,79		1.533,44		1.416,86		1.397,65
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Ascoli Piceno detiene 15 partecipazioni in enti e società varie, di cui 14 esercitate in forma diretta ed una in forma indiretta (Start Plus 27,08%).

Tra le 14 società partecipate direttamente, ve ne sono 4 in fase di scioglimento e liquidazione, in cui peraltro la partecipazione dell'ente, eccezion fatta per il Consorzio per l'Istituto Musicale Gaspare Spontini è scarsamente significativa.

Trattasi di:

ASTERIA (partecipazione: 1,02% - Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 3/10/2013 n. 44/2013 – Tribunale di Ascoli Piceno);

PICENO SVILUPPO (partecipazione: 1,17% – Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 06/06/2016 n. 35/2016 – Tribunale di Ascoli Piceno);

TECNOMARCHE (partecipazione: 0,18% - Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 30/11/2015 n. 48/2015 – Tribunale di Ascoli Piceno);

CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI (partecipazione: 50%– con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29 agosto 2014 veniva proposto lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'azienda speciale "G. Spontini", principalmente per due motivazioni:

- perdite annue consolidate derivanti anche da una consistente diminuzione degli studenti iscritti, vista la nascita di nuove scuole musicali sul territorio;

- impossibilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno che detiene l'altro 50% di sostenere il contributo annuale.

Con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno del 7 ottobre 2014 l'Istituto Musicale Gaspare Spontini è in fase di scioglimento e liquidazione.

Oltre all'attività di gestione ordinaria, comprensiva anche delle comunicazioni dei dati alla Corte dei Conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia, si è provveduto altresì ad inviare formale comunicazione alle società al fine di acquisire tutte le informazioni indispensabili a dare puntuale esecuzione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di rispettiva competenza. Le pubblicazioni in merito alle società, di competenza del comune di Ascoli Piceno, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa.

Nell'ottica del perseguimento di una maggiore chiarezza e trasparenza delle informazioni è stato potenziato l'attuale sistema informativo del "Servizio Partecipazioni" via web, con l'aggiornamento costante delle informazioni anagrafiche relative, e con la redazione di tabelle che evidenziano il risultato d'esercizio dell'ultimo triennio nonché l'implementazione dell'ultimo bilancio approvato per ciascun organismo partecipato.

Tutto ciò premesso si ritiene che gli obiettivi da perseguire nel medio periodo da parte di ognuna delle società partecipate siano i seguenti:

- 1) favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento;
- 2) risparmio nei costi di gestione e monitoraggio costante della dinamica costi-ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
- 3) mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti ricadute sul bilancio comunale per copertura di perdite di gestione;
- 4) verificare gli attuali contratti di servizio, individuando criticità ed aspetti migliorabili;
- 5) migliorare la qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza, attivando indagini di customer satisfaction;
- 6) attuare una reale partecipazione del Comune sulla destinazione degli utili oltre la riserva legale;
- 7) verificare approfonditamente, l'opportunità effettiva della proliferazione di partecipazioni in aziende controllate o collegate per evitare un inutile irrigidimento delle risorse della società e la partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per le quote in portafoglio, a programmi non sufficientemente noti;
- 8)rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni;
- 9)comunicare annualmente il piano triennale del personale.

Farmacie comunali

Il processo di razionalizzazione delle sedi farmaceutiche comunali ha previsto l'apertura di una farmacia aggiuntiva presso il centro commerciale "Al Battente", attraverso la vendita delle farmacie comunali n. 1 e n. 4.

In data 15/11/2018 si è regolarmente svolta l'asta pubblica per l'alienazione delle farmacie comunali n. 1 e n. 4.

In data 28 settembre 2009 è stata inaugurata la nuova farmacia comunale presso il Centro Commerciale "Al Battente".

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 10 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE ED INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE

A seguito della revisione straordinaria delle società partecipate, come previsto dal d. lgs. n. 175/2016 modificato dal d. lgs. n.100/2017, il Consiglio Comunale con atto n. 42 del 26 settembre 2017, ha deliberato l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

5,26% detenuta nella società Sat spa;

10% detenuta nella società Piceno Gas Vendita srl.

Con deliberazione di C. C. n. 51 del 30 novembre 2017, è stata deliberata la cessione della residua quota del 10% nella società Piceno Gas Vendita srl, mediante procedura di negoziazione diretta, alla Estra Energie srl.

Con determinazione dirigenziale n. 2738 del 26.09.2018, è stata avviata la procedura di alienazione della partecipazione nella società Sat spa ed è tuttora in corso di svolgimento.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Mef sull'attuazione delle misure di razionalizzazione, l'ente ha provveduto alla trasmissione delle informazioni richieste sull'attuazione delle alienazioni e recessi, tramite l'apposito applicativo sul portale del Tesoro.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE LOCALE CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE AL 31.12.2017 (ART. 20 COMMA 1 E ART. 26 COMMA 11 D. LGS. N. 175/2016 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 100/2017)

Il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, prescrive alle Amministrazioni Pubbliche due tipi di revisione delle partecipazioni detenute: una periodica (art. 20 comma 1) che va effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno, ed una straordinaria (art. 24 comma 1) scaduta al 30 settembre 2017.

Con atto di Consiglio n. 55 del 17 dicembre 2019 è stata deliberata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente locale con riferimento alla situazione al 31.12.2018, che ha confermato l'assetto delle partecipazioni risultante dalla revisione straordinaria (delibere di C.C. n. 35 del 27.07.2017 e n. 42 del 26.09.2017).

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Ascoli Piceno attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2018.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con Delibera di Giunta n. 164 del 02/08/2019.

Si riportano i componenti del perimetro, lo stato patrimoniale consolidato e il bilancio consolidato:

Organismo partecipato	% posseduta	Metodo di consolidamento
Società controllate		
ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL	60,00%	Integrale
ASCOLI RETI GAS SRL	100,00%	Integrale
Società partecipate		
CIIP SPA	17,88%	Proporzionale
START SPA	32,24%	Proporzionale
START PLUS SCARL	27,08%	Proporzionale

		BILANCIO CONSOLIDATO		2018	2017	referimento	referimento
		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				art. 2426 oo	DM 28/4/86
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	28.938.070	30.419.229				
2	Proventi da fondi perequativi	7.694.664	7.535.304				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	20.687.049	17.906.953				
a	Proventi da trasferimenti correnti	17.602.921	16.036.699			A5c	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.969.414	1.420.141			E20c	
c	Contributi agli investimenti	1.124.714	448.113				
4	Ricavi dell'eventuale prestazione e proventi da servizi pubblici	30.334.506	25.081.403	A1		A1a	
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.961.126	2.694.056				
b	Ricavi della vendita di beni	7.690.904	6.107.611				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	20.692.476	17.279.606				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	6.903	-6.829	A2		A2	
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-42.191		A3		A3	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.874.447	3.738.504	A4		A4	
8	Altri ricavi e proventi diversi	9.891.473	14.791.455	A5		A5a e b	
	totale componenti positivi della gestione A)	101.384.921	99.508.210				
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	6.285.257	7.072.173	B6		B6	
10	Prestazioni di servizi	46.259.516	44.317.005	B7		B7	
11	Utilizzo beni di terzi	2.651.519	1.435.877	B8		B8	
12	Trasferimenti e contributi	3.401.543	2.763.953				
a	Trasferimenti correnti	3.401.643	2.763.963				
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0	0				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0	0				
13	Personale	24.822.387	21.673.945	B9		B9	
14	Ammortamenti e svalutazioni	11.854.320	17.128.256	B10		B10	
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.470.261	1.492.094	B10a		B10a	
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.027.977	8.106.628	B10b		B10b	
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	35.030	151.639	B10c		B10c	
d	Svalutazione dei crediti	1.618.062	7.298.001	B10d		B10d	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	44.234	-14.232	B11		B11	
16	Accantonamenti per rischi	2.786.336	6.345.440	B12		B12	
17	Altri accantonamenti	191.559	38.522	B13		B13	
18	Oneri diversi di gestione	2.337.457	1.927.811	B14		B14	
	totale componenti negativi della gestione B)	100.634.128	96.977.850				
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVE NEGATIVE DELLA GESTIONE (A - B)	750.793	2.530.360				
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
19	Proventi finanziari						
a	da società controllate	3.500.000	11.719.564	C15		C15	
b	da società partecipate	0	7.719.664				
c	da altri soggetti	3.600.000	4.000.000				
20	Altri proventi finanziari	98.891	128.389	C16		C16	
	Totale proventi finanziari	3.598.891	11847.953				
21	Oneri finanziari						
a	interessi ed altri oneri finanziari	680.209	608.126	C17		C17	
b	interessi passivi	47.2600	390.347				
c	Altri oneri finanziari	207.609	217.379				
	Totale oneri finanziari	1.355.018	1.015.852				
	totale (C)	2.918.682	11.239.827				
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
23	Rivalutazioni	813.902	0	D18		D18	
	Svalutazioni	0	0	D19		D19	
	totale (D)	813.902	0				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	Proventi straordinari					E20	
a	Proventi da permessi di costruire	297.290	299.950				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	64.074	0				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze attive passivo	1.660.264	642.093			E20b	
d	Sopravvenienze passivo attive	203.432	122.604			E20c	
e	Altri proventi straordinari	0	0				
	totale proventi	2.224.860	1.264.248				
25	Oneri straordinari					E21	
a	Trasferimenti in conto capitale	0	0				
b	Sopravvenienze passivo e insussistenze dell'attivo	3.642.063	2.143.336			E21b	
c	Minusvalenze patrimoniali	0	0			E21a	
d	Altri oneri straordinari	14.761	166.172			E21c	
	to tale oneri	3.556.814	2.309.508				
	Totale (E) (E20-E21)	-1.337.964	-1.044.262				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.145.413	12.725.925				
26	Imposte (*)	2.134.930	166.5804			22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.010.483	11.060.121			23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.1892	14.574				
(*)	Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.						

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AI FONDI DI DOTAZIONE	0	0	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0	0		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	costi di impianto e di ampliamento	4.273	434.877	BI1	BI1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	BI2	BI2
	3	diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	59.667	44.004	BI3	BI3
	4	concessioni licenze, marchi e diritti simili	2.110.487	2.244.303	BI4	BI4
	5	avviamento	3.056.160	3.718.055	BI5	BI5
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.367.195	1.014.330	BI6	BI6
	9	altre	7.049.827	5.053.859	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	13.647.609	12.509.428		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	810.78.884	81467.265		
	11	Terreni	1796.508	1796.508		
	12	Fabbricati	6.993.877	7.093.529		
	13	Infrastrutture	72.293.499	72.577.228		
	19	Altri beni demaniali	0	0		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	179.515.571	174.147.329		
	2.1	Terreni	37.138.133	36.301.178	BI11	BI11
	a	<i>dicui in leas ing finanziario</i>	0	0		
	2.2	Fabbricati	87.553.601	87.808.049		
	a	<i>dicui in leas ing finanziario</i>	0	0		
	2.3	Impianti e macchinari	48.416.971	46.886.980	BI12	BI12
	a	<i>dicui in leas ing finanziario</i>	0	0		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.247.972	2.308.417	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	3.698.197	363.587		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	133.549	147.092		
	2.7	Mobili e arredi	104.122	96.830		
	2.8	Infrastrutture	0	0		
	2.99	Altri beni materiali	223.026	234.656		
	3	immobilizzazioni in corso ed acconti	9.103.324	7.005.568	BI15	BI15
		Totale immobilizzazioni materiali	269.697.779	262.620.162		
IV		Immobilizzazioni finanziarie (1)				
	1	Partecipazioni in imprese controllate	15.86.524	5.660.453	BI16	BI16
	a	<i>dicui in leas ing finanziario</i>	0	0	BI16a	BI16a
	b	<i>imprese partecipate</i>	226.344	5.120.856	BI16b	BI16b
	c	<i>altri oggetti</i>	1359.680	539.597		
	2	Crediti verso	3.223	366	BI17	BI17
	a	altre amministrazioni pubbliche	1.169	0		
		<i>dicui entro 12 mesi:</i>	0	0		
	b	<i>imprese controllate</i>	0	0	BI17a	BI17a
		<i>dicui entro 12 mesi:</i>	0	0		
	c	<i>imprese partecipate</i>	0	0	BI17b	BI17b
		<i>dicui entro 12 mesi:</i>	0	0		
	d	<i>altri oggetti</i>	2.054	366	BI17c BI17d	BI17d
		<i>dicui oltre 12 mesi:</i>	0	0		
	3	Altri titoli	0	0	BI18	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	15.89.747	5.660.819		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	284.935.135	280.790.409		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	2.036.312	793.030	CI	CI
		Totale	2.036.312	793.030		
II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria	6.392.578	8.528.669		
	a	<i>Crediti da tributi di natura finanziaria - finanziamento della sanità</i>	0	0		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	6.392.578	8.502.047		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0	226.622		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.484.311	14.849.621		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	13.494.376	14.294.895		
	b	<i>imprese controllate</i>	5.089	0		CI2
	c	<i>imprese partecipate</i>	84.587	19.181	CI3	CI3
	d	<i>verso altri oggetti</i>	907.259	536.595		
	3	Verso clienti ed utenti	10.561.589	13.833.089	CI4	CI4
	4	Altri Crediti	3.992.707	10.593.886	CI5	CI5
	a	<i>verso fornitori</i>	6018.69	1.169.634		
	b	<i>per attività svolta per terzi</i>	729	138		
	c	<i>altri</i>	3.390.109	9.424.114		
		<i>dicui oltre 12 mesi:</i>	892.661	821.396		
		Totale crediti	35.431.185	47.805.265		
III		ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1	partecipazioni	0	0	CI12,3,4,5	CI12,3
	2	altri titoli	589.400	0	CI16	CI16
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	589.400	0		

IV		DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria	14.181.337	12.987.879		
	a	Istituto tesoriere	14.181.337	12.987.879		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0	0		
	2	Altri depositi bancari e postali	13.498.798	10.716.231	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	13.629	706	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestata all'ente	0	0		
		Totale disponibilità liquide	27.693.764	23.704.816		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	65.750.661	72.303.111		
		D) RATEI E RESCONTI				
	1	Ratei attivi	42.766	193.909	D	D
	2	Risconti attivi	241.715	238.073	D	D
		TOTALE RATEI E RESCONTI (D)	284.481	431.982		
		TOTALE DELL'ATTIVO	350.970.277	353.525.502		
		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2018	2017	riferimento	riferimento
		(PASSIVO)			art.2424 CC	DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	-35.932.294	-35.932.294	A1	A1
II		Riserve	186.854.001	178.211.820		
	a	da risultato economico dell'esercizio precedenti	-13.639.965	-13.513.451	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	13.193,6	117.363	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruzione	420.747	0		
	d	riserve indisponibili per beni di natura patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	199.941.283	191.607.908		
	e	altre riserve indisponibili	0	0		
III		Risultato economico dell'esercizio	1.010.483	11.060.121	AIX	AIX
		Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	151.932.190	153.339.647		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	13.193,6	117.363		
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.189,2	14.574		
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	163.828	131.937		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽⁵⁾	151.932.190	153.339.647		
		B) FONDI PER RISCHIED ONERI				
	1	per trattamento di quiescenza	0	0	B1	B1
	2	per imposte	419.616	431.045	B2	B2
	3	altri	5.412.382	2.744.199	B3	B3
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0		
		TOTALE FONDI RISCHIED ONERI (B)	5.831.998	3.175.244		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.356.654	506.634	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	1.356.654	506.634		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	86.958.399	86.385.644		
	a	prestiti obbligazionari	0	0	D1e D2	D1
		<i>dicui oltre 12 mesi</i>	0	0		
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0		
		<i>dicui oltre 12 mesi</i>	0	0		
	c	verso banche e tesoriere	25.922.572	23.857.917	D4	D3 e D4
		<i>dicui oltre 12 mesi</i>	22.921.316	21.587.224		
	d	verso altri finanziatori	61.035.827	62.527.727	D5	
		<i>dicui oltre 12 mesi</i>	0	62.527.727		
	2	Debiti verso fornitori	18.230.137	28.963.887	D7	D6
	3	Accounti	66.105,7	938.863	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.437.618	1.729.708		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0		
	b	altre amministrazioni pubbliche	684.706	771.598		
	c	imprese controllate	83	0	D9	D8
	d	imprese partecipate	15.137,0	17.200	D10	D9
	e	altri soggetti	60.135,9	940.910		
	5	altri debiti	11.891.698	10.583.416	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	a	tributari	1.563.900	1.512.554		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.185.288	1.022.766		
	c	per attività svolte per terzi (2)	0	55.918		
	d	altri	9.142.510	7.992.178		
		<i>dicui oltre 12 mesi</i>	0	0		
		TOTALE DEBITI (D)	119.178.909	128.601.518		
		E) RATEI E RESCONTI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	740.381	1.282.207	E	E
II		Risconti passivi	71.930.145	66.620.252	E	E
	1	Contributi agli investimenti	69.865.937	64.775.810		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	69.865.937	64.775.810		
	b	da altri soggetti	0	0		
	2	Concessioni plurenni	0	0		
	3	Altri risconti passivi	2.064.208	1.844.442		
		TOTALE RATEI E RESCONTI (E)	72.670.526	67.902.459		
		TOTALE DEL PASSIVO	350.970.277	353.525.502		

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	attività	NOTE
ASCOLI SERVIZI COMUNALI	01765610447	società a responsabilità limitata	60	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica	
ASTERIA	01572380440	società consortile per azioni	1,02	ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico	dichiarazione fallimento sentenza n. 44 del 3 ottobre 2013
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	0101350445	società per azioni	17,88	gestione del servizio idrico	
ASCOLI RETI GAS	01746150448	società unipersonale a responsabilità limitata	100	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas	
SOCIETA' AEROPORTO DEL TRONTO	01859130443	società per azioni	5,26	promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.	è in corso la procedura di dismissione della quota di partecipazione a seguito della razionalizzazione straordinaria (d. lgs. 175/2016)
START	01598350443	società per azioni	32,24	trasporto pubblico persone a mezzo autobus	
TECNOMARCHE	01342270442	società consortile a responsabilità limitata	0,18	progettazione, realizzazione e gestione del parco scientifico e tecnologico delle Marche, centro di ricerca e di trasferimenti tecnologici	dichiarazione fallimento sentenza n.48 del 30 novembre 2015
PICENO SVILUPPO	01539150449	società consortile a responsabilità limitata	1,17	gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno	dichiarazione fallimento sentenza n.35 del 6 giugno 2016
A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	92035220448	consorzio obbligatorio	14,09	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato	
PICENO CONSIND	00387320443	consorzio obbligatorio	12,82	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati	
CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GA SPARE SPONTINI"	80005450442	consorzio	50	promozione dell'istruzione musicale	scioglimento e liquidazione (atto del 7 ottobre 2014)
CO.TU.GE.	80005430444	consorzio	25	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita	con atto di Consiglio Comunale n. 52 del 28 novembre 2019 la quota di partecipazione è stata aumentata dal 23,5% al 25%
CONBIM	92009260446	consorzio obbligatorio		favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei comuni consorziati	
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	80002910448	consorzio di funzioni	61,67	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati	
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI	92023000448	istituzione		promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno	
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	2774450429	fondazione	25	perseguire, favorire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la produzione, circuitazione, promozione e diffusione dell'offerta lirico-sinfonica delle Marche e la formazione del pubblico più giovane.	
RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE INDIRETTA	attività	NOTE
START PLUS	01931150443	società consortile a responsabilità limitata	27,08	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale	

8. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

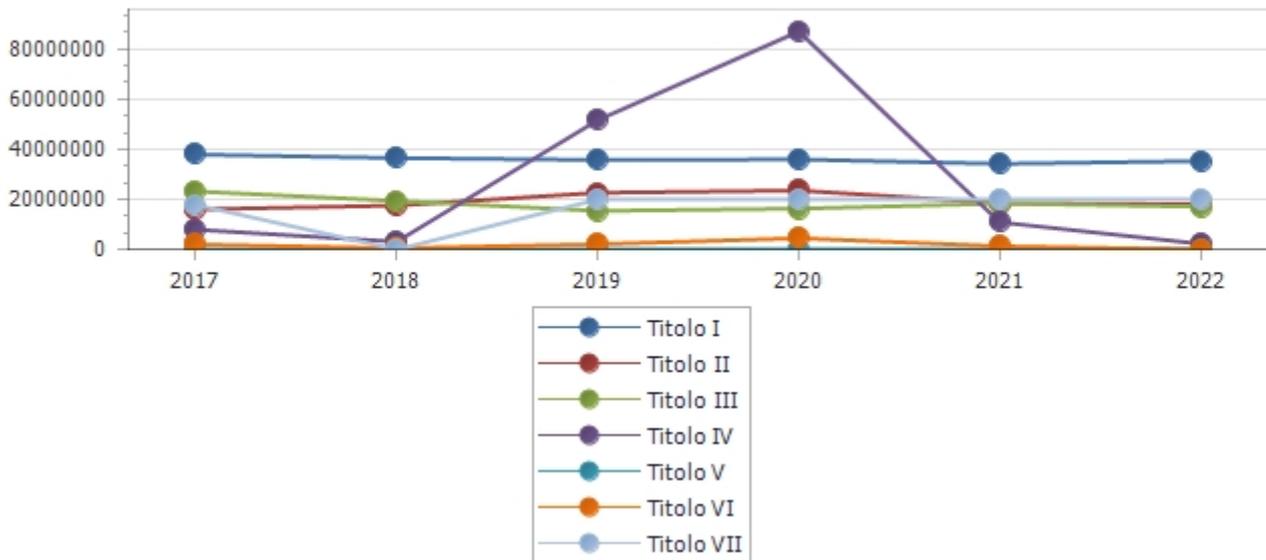
Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
14660.1	COMPARTICIPAZ.CON LA PROVINCIA PER SOSTEGNO MADRI IN DIFFICOLTA'	0,00	0,00	0,00	0,00
14680.1	RETTE PER OSPITALITA'MINORI IN ISTITUTO AFFIDI FAMILIARI E SOSTEGNO EDUCATIVO V.2030.1/E	400.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
15250.3	IRAP SERVIZI SOCIALI (ASSIMILATI DIPENDENTI E COLLABORAZIONI)	34.000,00	25.000,00	20.000,00	34.000,00
15320.1	TRASPORTO DISABILI	135.000,00	85.000,00	30.000,00	30.000,00
15330.1	RETTE DI OSPITALITA' IN ISTITUTO PER DISABILI E ANZIANI	69.000,00	69.000,00	80.000,00	120.000,00
15340.1	ASSISTENZA DISABILI NELLE SCUOLE-V.2000.1/E	750.000,00	800.000,00	795.600,00	800.000,00
15350.1	SOGGIORNI ESTIVI DISABILI ED ANZIANI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15380.1	GESTIONE CENTRO DIURNO COLIBRI'-V.1700.1-2080.2-3300.2/E	330.000,00	330.000,00	330.000,00	320.000,00
15390.3	CONTRIBUTI PER ATTIVITA'NATATORIAA FAVORE DI PERSONE DISABILI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15410.1	SOSTEGNO MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
15410.2	SOSTEGNO EDUCATIVO MINORI DISABILI-V. 2000.1/E	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
15410.5	INTERVENTI ALUNNI DISABILI SENSORIALI AMBITO XXII-V.1680.6/E	187.965,42	105.290,69	100.000,00	100.000,00
15410.6	INTERVENTI DISABILI GRAVI PRIVI DEL SOSTEGNO FAMILIARE-DOPO DI NOI AMBITO XXII-V.1210.4/E	50.600,00	77.600,00	50.000,00	50.000,00
15410.7	QUOTA SOCIALE RETTE IN STRUTTERE DI SOGGETTI FRAGILI SFOLLATI A SEGUITO DEL SISMA -V. 1210.5/E	300.000,00	60.000,00	0,00	0,00
15417.1	PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' -V 1210.6/E	232.738,89	514.998,24	310.000,00	310.000,00
15417.5	IRAP TIROCINI PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII - V.1210.6/E	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
15480.1	L.R.18/96 INTERVENTI SOSTEGNO PER DISABILI,ASSOCIAZ. E PRIVATI AMBITO XXII V.2000.1/E-AV.VINC.BIL.2018 REN.2017 € 202,646,53	752.746,90	850.000,00	850.000,00	850.000,00
15500.1	CONTRIB.A PRIVATI ELIMINAZ.BARR.ARCHITETT.DISABILIL.13/89 V.1530.1/E	167.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
15500.2	CONTRIBUTI AI COMUNI DEL FONDO DI SOLIDARIETA' AMBITO TERRITORIALE XXII-V.1530.2/E(PARTE)	24.853,63	34.123,74	10.000,00	10.000,00
15520.1	REALIZZAZIONE LUDOTECA REGIONALE DEL RIUSO-RIU'V.2510.1/E	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
15540.1	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA L.R.30/98 V.2050.1/E-	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
15570.1	BORSE LAVORO A DISABILI-V. 2000.1/E	190.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
15580.1	COMPARTICIPAZ.PER PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA-L.R.30/98	0,00	0,00	0,00	0,00
15590.1	INTERVENTI DI SOSTEGNO AD UTENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
15590.4	CONTRIBUTI PER INTERVENTI RIABILITATIVI A PERSONE AUTISTICHE V.1680.4/E	15.000,00	20.000,00	20.000,00	15.000,00
15590.5	INTERVENTI CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE AMBITO XXII V.1680.5/E	0,00	0,00	0,00	0,00

15590.6	PIANO STRAORDINARIO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E DI SOSTEGNO AL REDDITO	183.000,00	70.000,00	0,00	0,00
15650.1	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI-INT.05	5.000,00	0,00	0,00	0,00
15650.3	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE UTEAP	0,00	0,00	0,00	0,00
15670.1	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	247.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
15670.2	TELESOCCORSO	700,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
15670.3	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI-V.2000.1/E	180.142,59	230.000,00	230.000,00	220.000,00
15670.6	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	29.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
15710.1	INSERIMENTO LAVORATIVO RAGAZZI DISABILI-COOP.TIPORI'	8.000,00	0,00	0,00	0,00
15725.1	SPESE LOCAZIONE SEDE PROVVISORIA COSER A SEGUITO DEL SISMA	0,00	0,00	0,00	0,00
15800.1	CENTRI RICREATIVI ESTIVI PER MINORI V.3310.1/E	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
15830.1	INTERVENTI AMBITO XXII PER EDUCATION IST. SCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
16030.1	PROGETTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO AMBITO XXII V.AZ.752/E	0,00	0,00	0,00	0,00
16060.1	GESTIONE CASA ALBERGO-V.3530.1/E	71.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
16100.1	SPESE PER CONVEGNI RELATIVI AD ATTIVITA' SOCIALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
16110.1	MANIFESTAZIONE SETTIMANA DELLA FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00
21180.1	RESTITUZIONE FONDI REG.MARCHE PROGETTO VITA INDIPENDENTE	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00
Totale		4.981.747,43	5.043.012,67	4.578.600,00	4.602.000,00

9. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

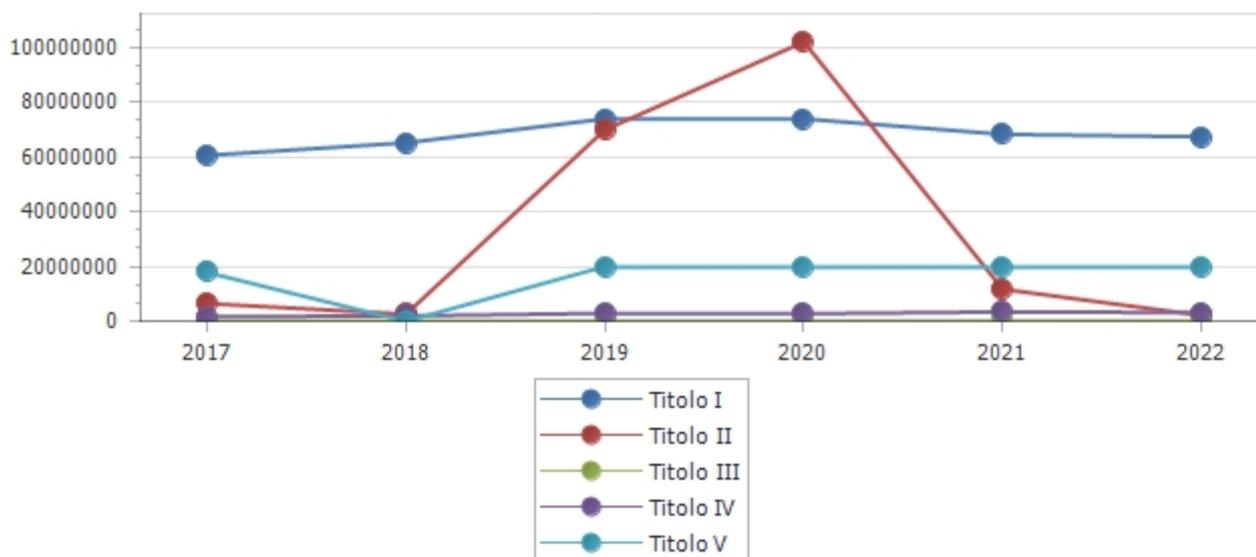
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	37.954.533,01	36.552.475,66	35.808.000,00	35.980.000,00	34.250.000,00	35.320.000,00	+0,48
2 Trasferimenticorrenti							
	16.038.698,85	17.602.920,79	22.646.975,13	23.556.430,00	18.592.870,00	18.010.020,00	+4,02
3 Entrate extratributarie							
	23.219.917,89	19.445.694,57	15.414.480,00	16.356.985,00	18.368.620,00	17.108.620,00	+6,11
4 Entrate in conto capitale							
	7.970.265,45	3.137.673,60	51.683.007,07	87.058.623,47	10.874.413,20	2.270.000,00	+68,45
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	2.015.452,42	500.000,00	2.102.000,00	4.502.000,00	1.310.000,00	0,00	+114,18
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	17.854.090,62	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	105.052.958,24	77.238.764,62	147.654.462,20	187.454.038,47	103.395.903,20	92.708.640,00	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	60.545.617,78	65.135.808,37	73.881.055,54	73.864.423,55	68.248.690,00	67.323.420,00	-0,02
2 Spese in conto capitale							
	6.477.606,92	2.622.768,51	69.869.692,38	101.935.285,59	11.707.213,20	2.167.800,00	+45,89
	di cui fondo pluriennale vincolato		5.233.685,68	0,00	0,00	0,00	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	1.721.842,12	1.991.900,00	2.914.134,50	2.803.500,00	3.440.000,00	3.217.420,00	-3,80
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	17.854.090,62	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	86.599.157,44	69.750.476,88	166.664.882,42	198.603.209,14	103.395.903,20	92.708.640,00	

Spese



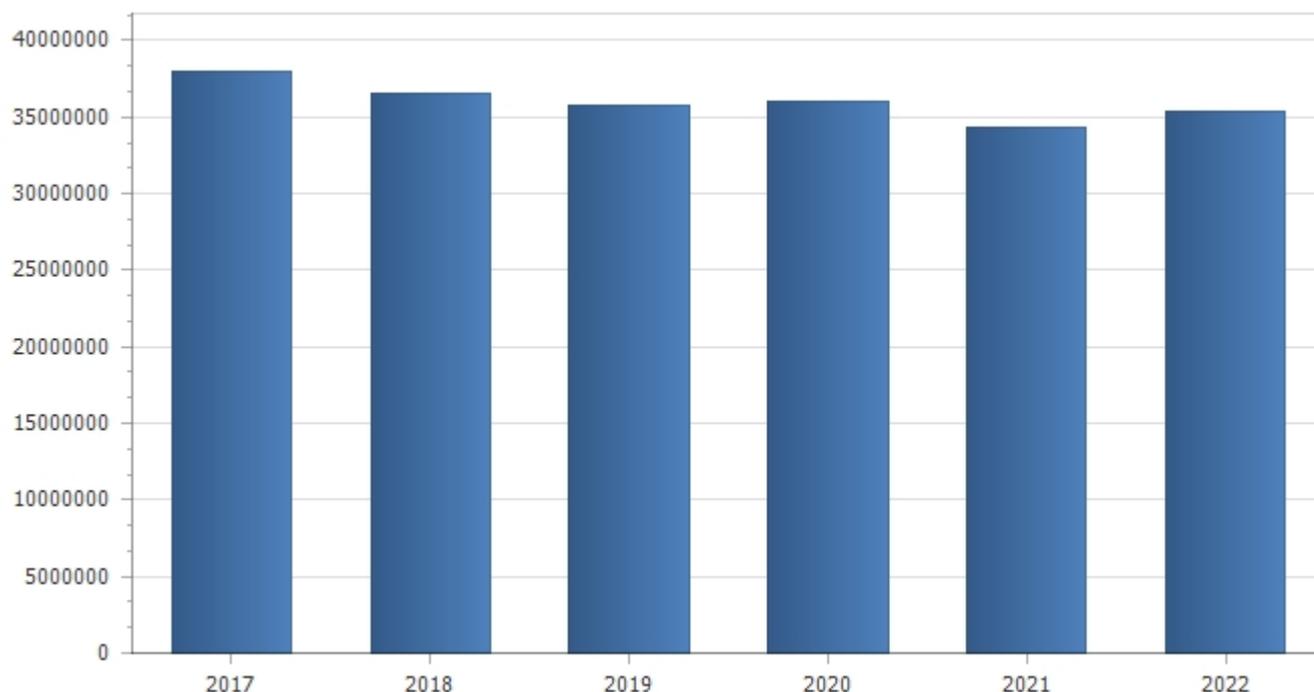
10. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

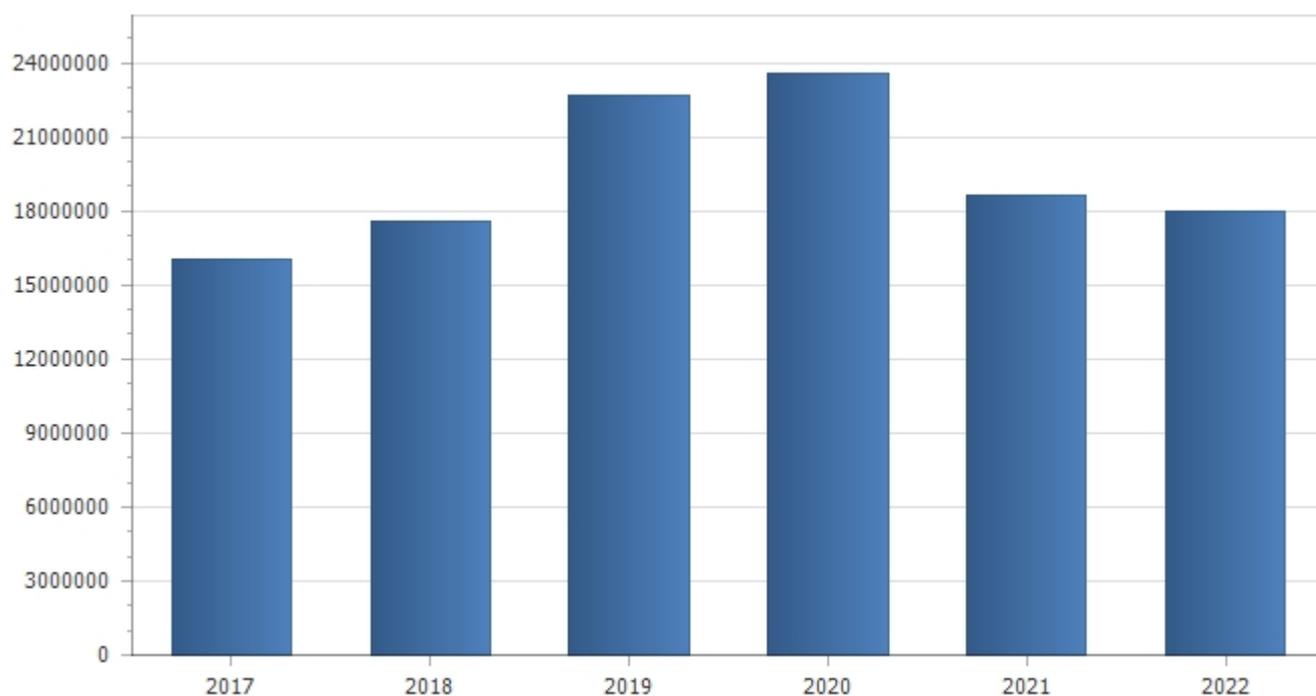
Di seguito si illustrano i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Imu I^ aliquota	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imu II^ aliquota	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

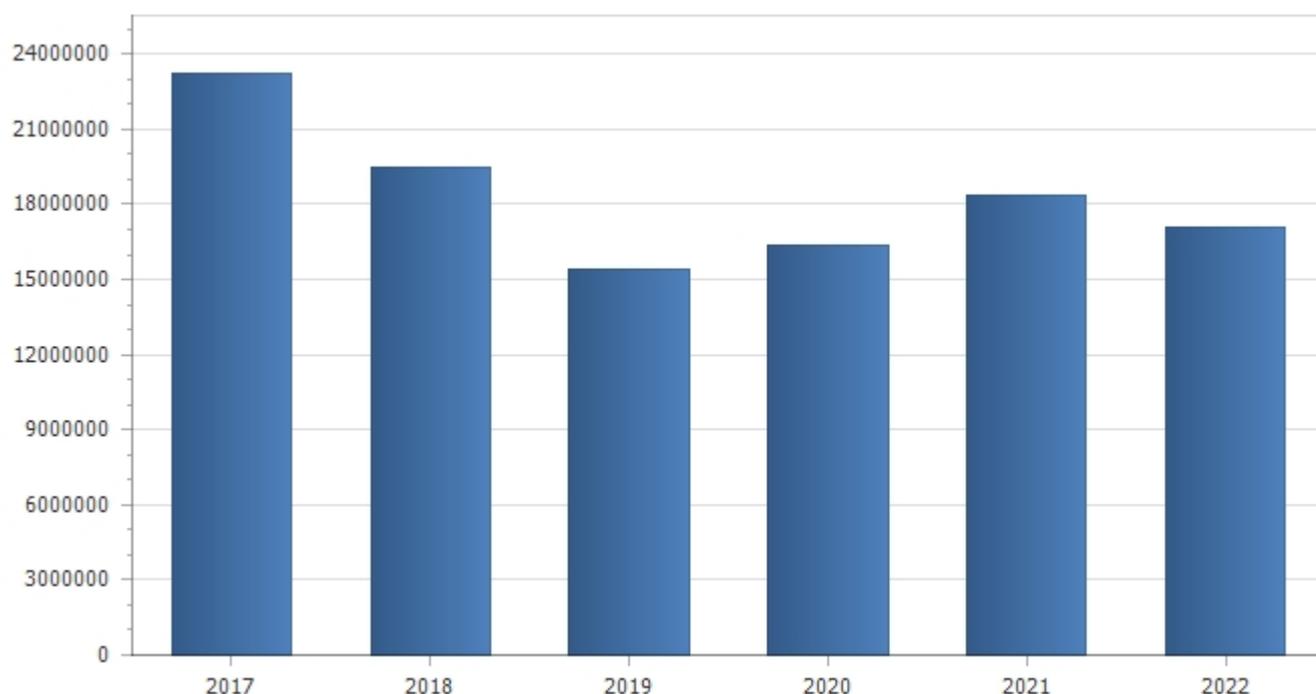
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	30.419.229,21	28.857.811,94	28.125.000,00	28.150.000,00	27.550.000,00	27.350.000,00	+0,09
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	7.535.303,80	7.694.663,72	7.683.000,00	7.830.000,00	6.700.000,00	7.970.000,00	+1,91
Totale	37.954.533,01	36.552.475,66	35.808.000,00	35.980.000,00	34.250.000,00	35.320.000,00	



Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	15.933.713,85	17.064.440,40	21.707.510,13	22.548.500,00	18.269.005,00	17.842.030,00	+3,87
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	91.885,00	109.491,00	27.000,00	32.000,00	27.000,00	27.000,00	+18,52
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	13.100,00	227.040,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	201.949,39	911.465,00	924.930,00	295.865,00	139.990,00	+1,48
Totale	16.038.698,85	17.602.920,79	22.646.975,13	23.556.430,00	18.592.870,00	18.010.020,00	

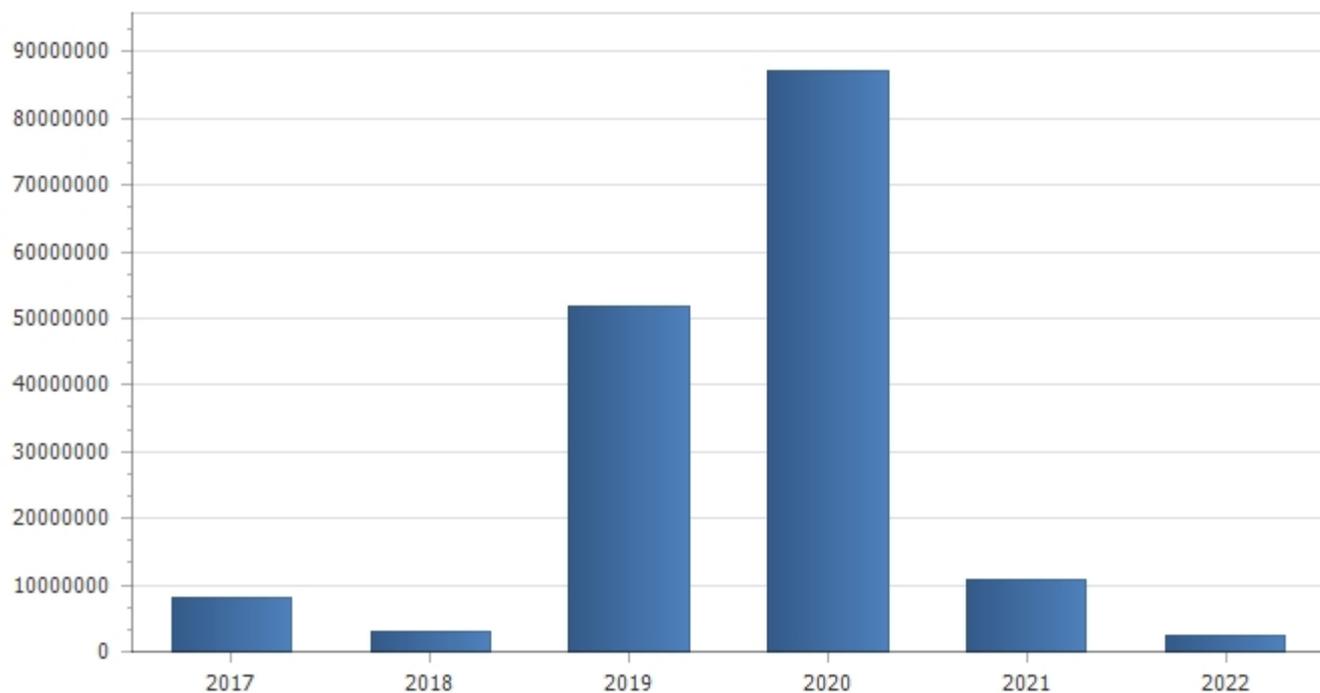


Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	9.830.132,87	9.516.988,24	10.509.450,00	10.298.315,00	12.069.450,00	12.109.450,00	-2,01
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	1.819.589,60	2.538.004,48	1.513.400,00	1.565.000,00	1.565.000,00	1.565.000,00	+3,41
3 Altri interessi attivi							
	30.733,82	42.711,34	40.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-75,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi							
	4.000.000,00	5.400.000,00	900.000,00	1.600.000,00	2.400.000,00	1.100.000,00	+77,78
5 Indennizzi di assicurazione							
	7.539.461,60	1.947.990,51	2.451.630,00	2.883.670,00	2.324.170,00	2.324.170,00	+17,62
Totale	23.219.917,89	19.445.694,57	15.414.480,00	16.356.985,00	18.368.620,00	17.108.620,00	

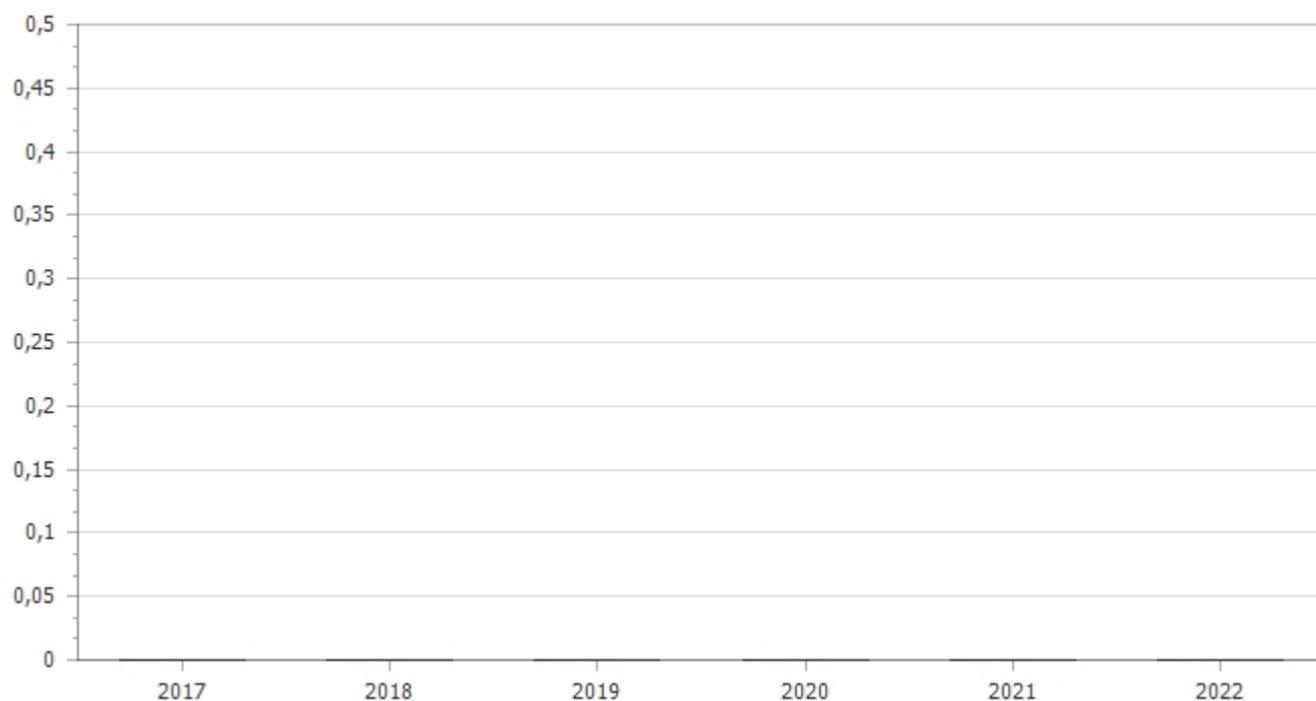


Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte da sanatorie e condoni							
	0,00	80.257,63	70.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-57,14
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	6.574.338,98	1.303.316,15	33.367.993,77	74.423.830,95	4.149.413,20	0,00	+123,04
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	681.500,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	712.089,49	4.138.911,00	5.776.292,52	0,00	0,00	+39,56
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
3.11 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie							
	404.923,25	59.874,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	91.299,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	122.564,00	218.086,56	6.794.747,30	3.008.500,00	5.995.000,00	1.540.000,00	-55,72
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	1.151.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3 Alienazione di beni immateriali							
	0,00	0,00	2.220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							

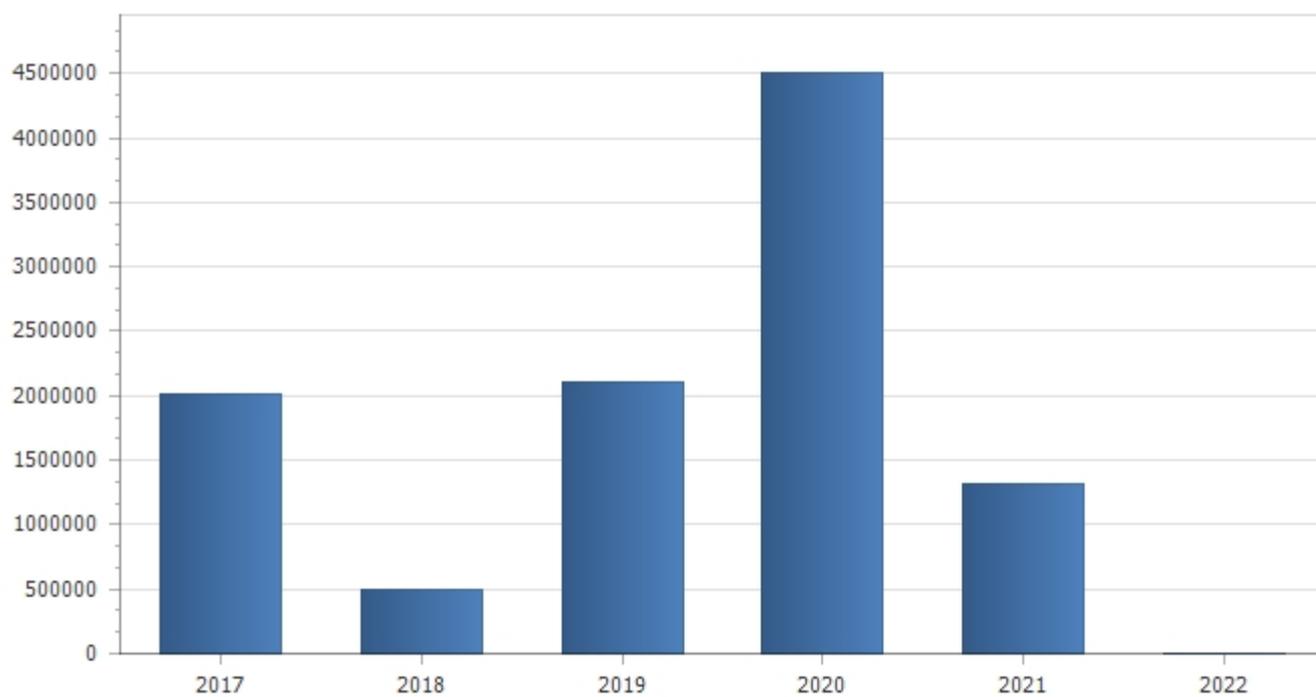
	95.640,19	731.049,62	840.000,00	820.000,00	700.000,00	700.000,00	-2,38
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	0,00	0,00	100.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.970.265,45	3.137.673,60	51.683.007,07	87.058.623,47	10.874.413,20	2.270.000,00	



Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	2.015.452,42	500.000,00	2.102.000,00	4.502.000,00	1.310.000,00	0,00	+114,18
Totale	2.015.452,42	500.000,00	2.102.000,00	4.502.000,00	1.310.000,00	0,00	

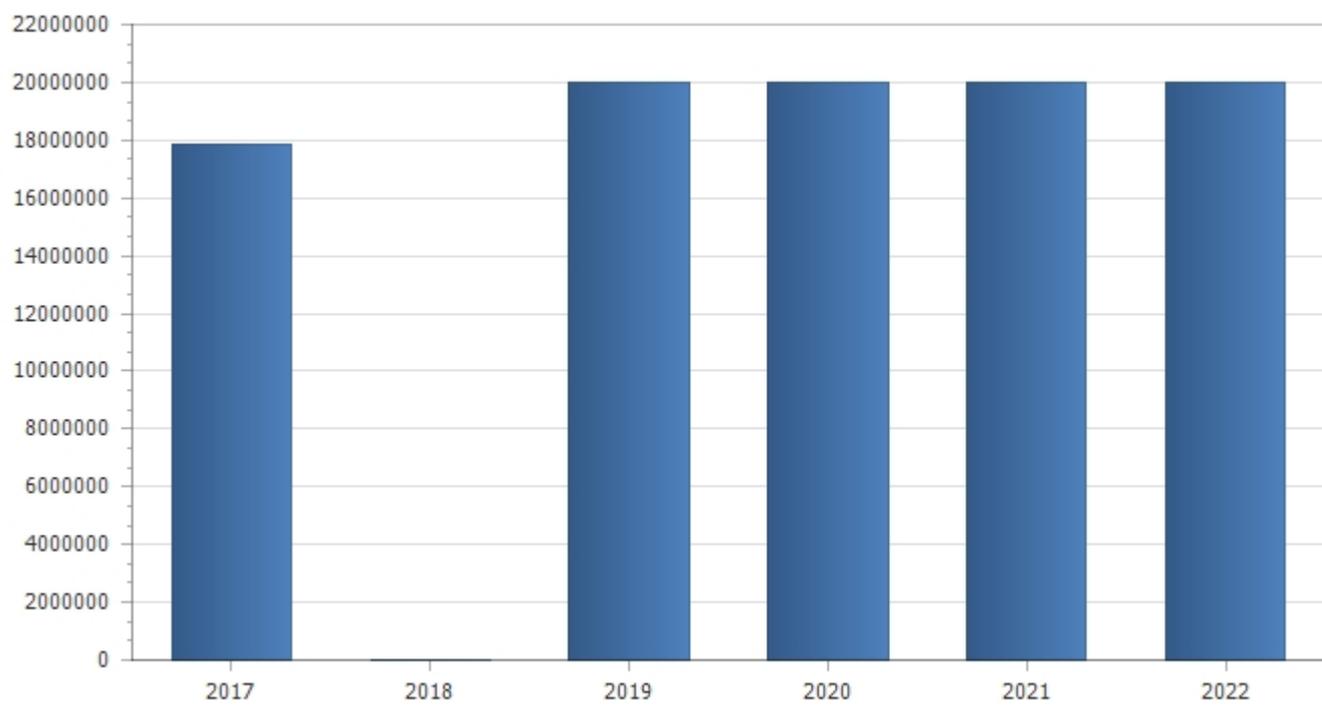


Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

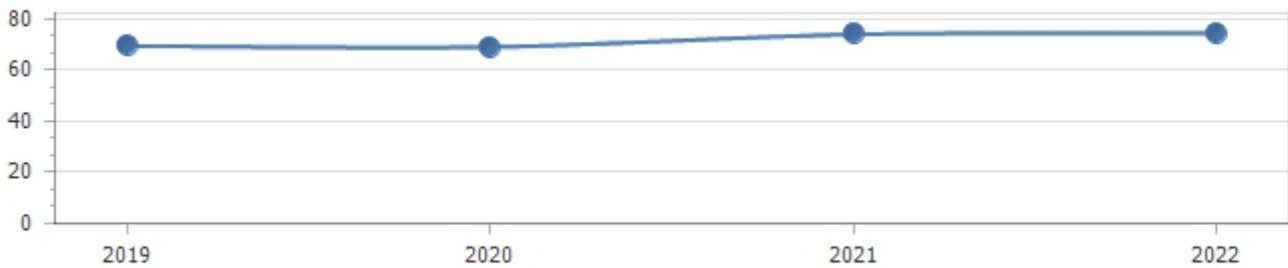
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	17.854.090,62	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	17.854.090,62	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo III	51.222.480,00	69,34	52.336.985,00	68,96	52.618.620,00	73,89	52.428.620,00	74,43
Titolo I + Titolo II + Titolo III	73.869.455,13		75.893.415,00		71.211.490,00		70.438.640,00	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo II	58.454.975,13	1.213,54	59.536.430,00	1.235,99	52.842.870,00	1.097,03	53.330.020,00	1.107,14
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	35.808.000,00	48,47	35.980.000,00	47,41	34.250.000,00	48,10	35.320.000,00	50,14
Entrate correnti	73.869.455,13		75.893.415,00		71.211.490,00		70.438.640,00	



Indicatore pressione tributaria

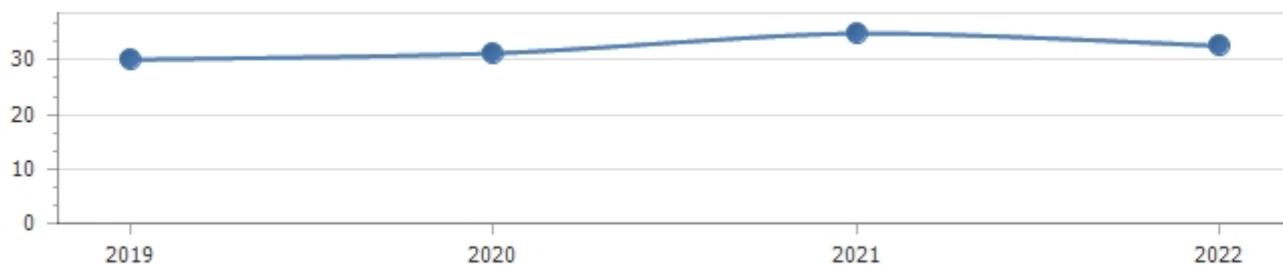
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	35.808.000,00	743,38	35.980.000,00	746,95	34.250.000,00	711,04	35.320.000,00	733,25
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



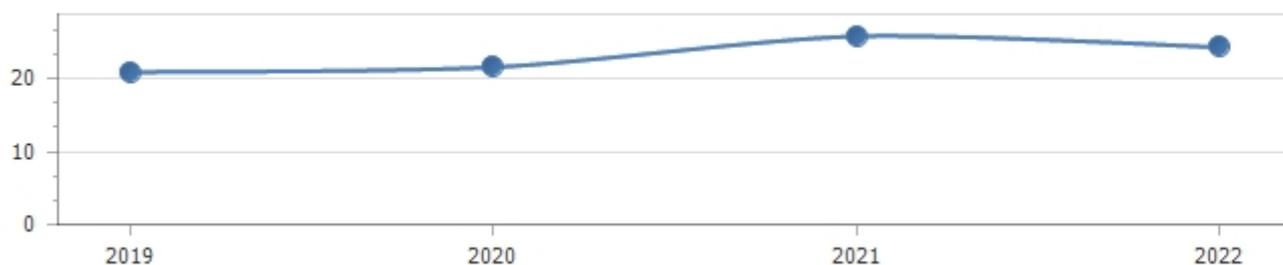
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

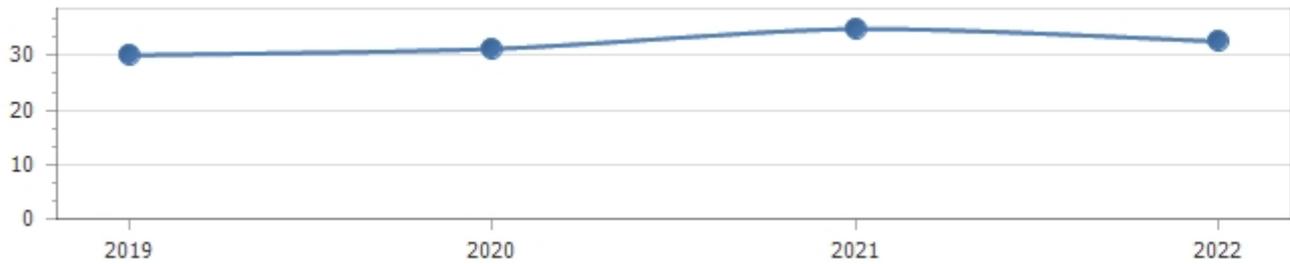
Titolo III	15.414.480,00	30,09	16.356.985,00	31,25	18.368.620,00	34,91	17.108.620,00	32,63
Titolo I + Titolo III	51.222.480,00		52.336.985,00		52.618.620,00		52.428.620,00	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	15.414.480,00	20,87	16.356.985,00	21,55	18.368.620,00	25,79	17.108.620,00	24,29
Entrate correnti	73.869.455,13		75.893.415,00		71.211.490,00		70.438.640,00	

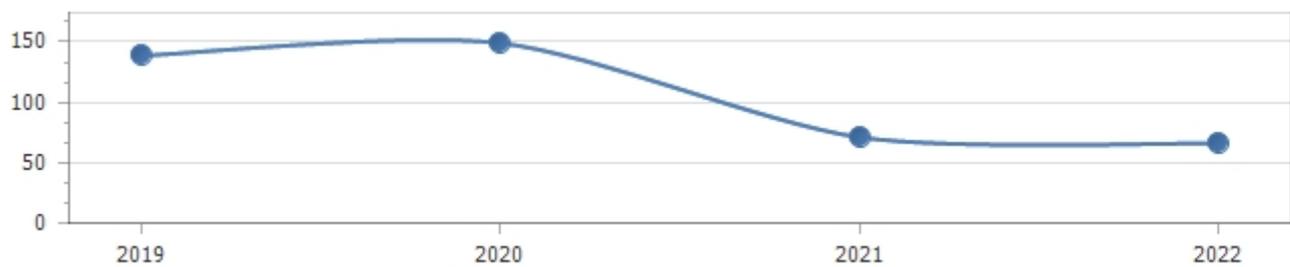


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	15.414.480,00	30,09	16.356.985,00	31,25	18.368.620,00	34,91	17.108.620,00	32,63
Titolo I + Titolo III	51.222.480,00		52.336.985,00		52.618.620,00		52.428.620,00	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	6.681.162,66	138,70	7.186.110,00	149,19	3.431.615,00	71,24	3.185.740,00	66,14
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	6.681.162,66	9,04	7.186.110,00	9,47	3.431.615,00	4,82	3.185.740,00	4,52
Entrate correnti	73.869.455,13		75.893.415,00		71.211.490,00		70.438.640,00	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti Regionali	14.044.447,47	291,57	14.417.390,00	299,31	13.911.390,00	288,80	13.730.290,00	285,04
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	

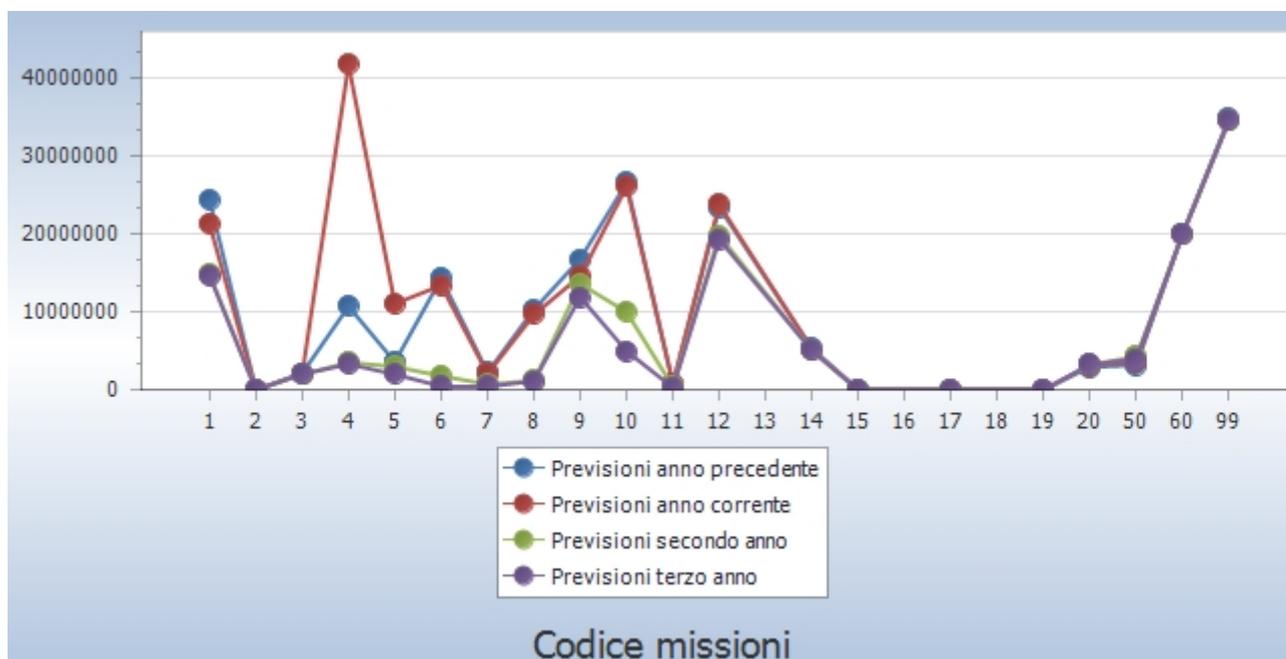


Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019							
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.079.279,21	2.241.071,49	1.756.409,46	2.448.077,07	4.798.959,56	17.323.796,79
2	Trasferimenti correnti	1.342.892,67	295.417,74	202.298,13	286.434,51	2.383.092,60	4.510.135,65
3	Entrate extratributarie	3.039.635,97	1.279.541,69	212.005,87	1.296.476,61	4.380.336,53	10.207.996,67
4	Entrate in conto capitale	2.834.098,52	2.229.383,54	841.761,16	2.835.778,77	1.609.234,79	10.350.256,78
6	Accensione Prestiti	0,00	3.044.768,78	0,00	390.287,21	500.000,00	3.935.055,99
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	82.484,20	45.296,94	59.132,72	39.669,75	105.654,42	332.238,03
Totale		13.378.390,57	9.135.480,18	3.071.607,34	7.296.723,92	13.777.277,90	46.659.479,91

11. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio o 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	18.963.276,97	17.526.020,63	24.376.836,70	21.279.708,86	14.822.830,00	14.647.570,00	-12,71
	di cui fondo pluriennale vincolato		548.597,42	0,00	0,00	0,00	
2 Giustizia							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	1.931.976,82	1.957.738,04	2.133.299,65	2.086.990,27	1.981.600,00	2.011.600,00	-2,17
	di cui fondo pluriennale vincolato		18.059,62	0,00	0,00	0,00	
4 Istruzione e diritto allo studio							
	3.957.657,88	3.896.919,01	10.717.912,64	41.727.048,93	3.518.300,00	3.301.600,00	+289,32
	di cui fondo pluriennale vincolato		455.880,67	0,00	0,00	0,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	2.470.188,20	2.382.505,10	3.583.139,20	11.058.082,72	2.975.490,00	1.983.090,00	+208,61
	di cui fondo pluriennale vincolato		179.699,20	0,00	0,00	0,00	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	940.862,81	1.422.248,07	14.310.630,22	13.407.355,87	1.786.800,00	459.600,00	-6,31
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.266.275,49	0,00	0,00	0,00	
7 Turismo							
	530.351,70	846.578,23	2.247.947,49	2.045.888,69	721.250,00	406.000,00	-8,99
	di cui fondo pluriennale vincolato		262.553,49	0,00	0,00	0,00	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.092.927,17	1.041.486,07	10.302.364,69	9.628.969,33	1.195.700,00	1.144.260,00	-6,54
	di cui fondo pluriennale vincolato		58.461,04	0,00	0,00	0,00	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	11.408.373,58	11.113.728,21	16.793.085,23	14.611.995,44	13.603.897,20	11.896.300,00	-12,99
	di cui fondo pluriennale vincolato		535.287,65	0,00	0,00	0,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	5.718.597,46	5.320.830,80	26.565.179,30	26.078.523,08	9.999.716,00	4.975.300,00	-1,83
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.214.853,15	0,00	0,00	0,00	
11 Soccorso civile							
	474.148,91	307.980,37	752.284,03	859.326,56	400.300,00	293.700,00	+14,23
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.141,91	0,00	0,00	0,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	14.616.069,13	16.416.139,90	23.429.876,03	23.759.837,39	19.808.620,00	19.311.200,00	+1,41
	di cui fondo pluriennale vincolato		682.526,04	0,00	0,00	0,00	
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	4.692.117,03	5.296.792,12	5.312.800,00	5.198.150,00	5.048.300,00	5.047.800,00	-2,16
	di cui fondo pluriennale vincolato		10.350,00	0,00	0,00	0,00	

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	58.556,43	44.915,98	33.400,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00	-0,60
19 Relazioni internazionali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	2.924.962,74	3.190.332,00	3.233.220,00	3.232.900,00	+9,07
50 Debito pubblico							
	1.828.988,98	2.108.422,01	3.181.164,50	3.627.800,00	4.266.680,00	3.964.520,00	+14,04
60 Anticipazioni finanziarie							
	17.915.064,37	65.172,34	20.000.000,00	20.010.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	+0,05
99 Servizi per conto terzi							
	28.696.967,96	20.497.111,85	34.823.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	-0,73
Totale	115.296.125,40	90.247.588,73	201.488.382,42	233.171.709,14	137.964.403,20	127.277.140,00	



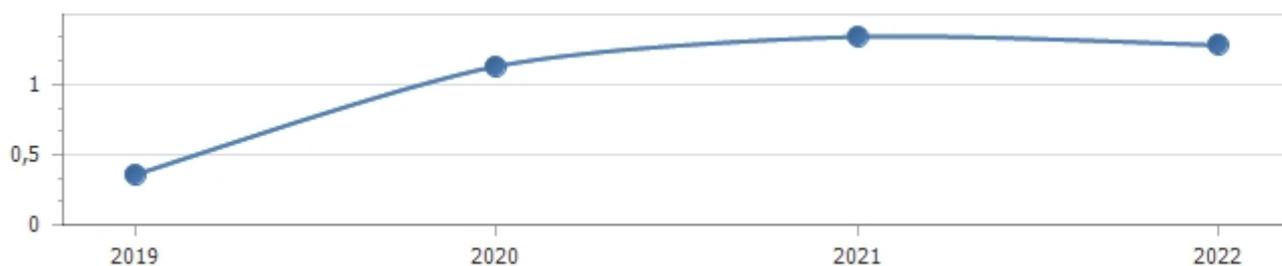
Esercizio 2020 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.359.683,00	5.920.025,86	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.924.100,00	162.890,27	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.457.200,00	38.269.848,93	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2.601.720,00	8.456.362,72	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	702.600,00	12.704.755,87	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	1.702.117,20	343.771,49	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.207.600,00	8.421.369,33	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.468.200,00	3.143.795,44	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	4.481.400,00	21.597.123,08	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	520.300,00	339.026,56	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.193.871,35	2.565.966,04	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	5.187.800,00	10.350,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.190.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	824.300,00	0,00	0,00	2.803.500,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		73.864.423,55	101.935.285,59	0,00	2.803.500,00	20.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di personale	17.671.501,49	24,81	17.066.180,00	24,00	16.609.330,00	25,41	16.158.090,00	25,07
Spesa corrente	71.241.055,54		71.119.423,55		65.368.690,00		64.443.420,00	

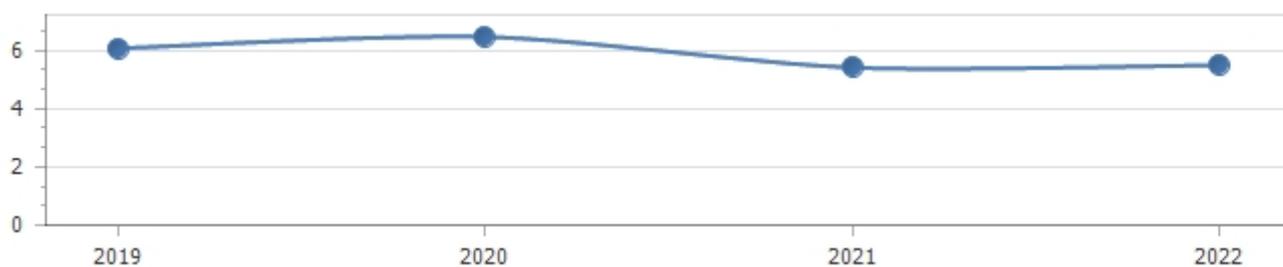


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Interessi passivi	267.030,00	0,36	834.300,00	1,13	916.680,00	1,34	859.500,00	1,28
Spesa corrente	73.881.055,54		73.864.423,55		68.248.690,00		67.323.420,00	

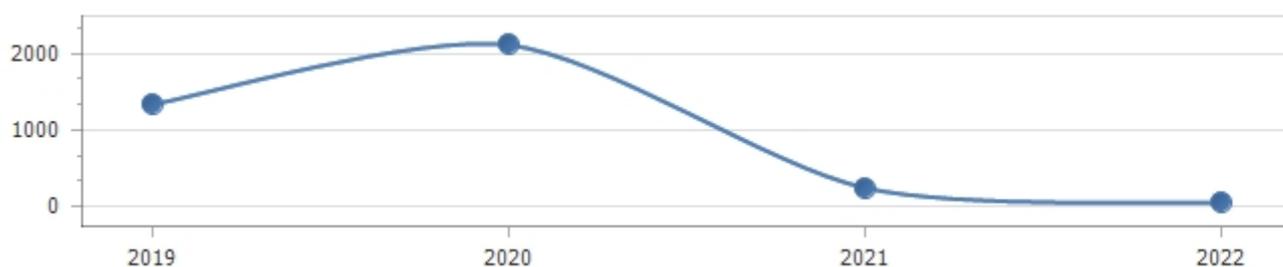


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti correnti	4.481.594,02	6,07	4.774.493,03	6,46	3.693.070,00	5,41	3.698.250,00	5,49
Spesa corrente	73.881.055,54		73.864.423,55		68.248.690,00		67.323.420,00	

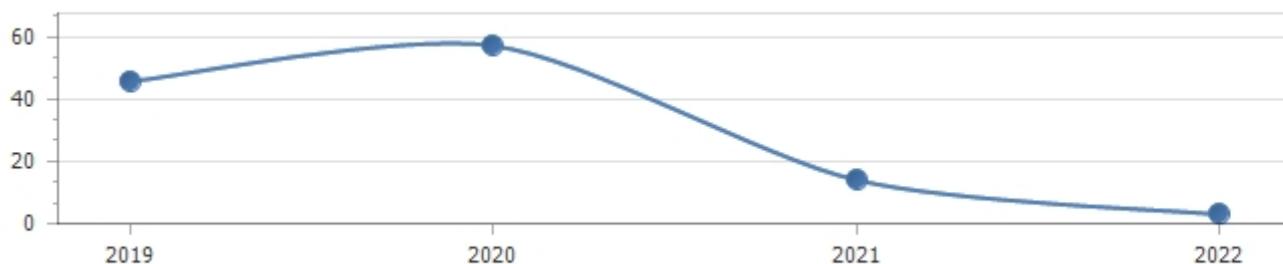


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II – Spesa in c/capitale	64.636.006,70	1.341,86	101.935.285,59	2.116,20	11.707.213,20	243,04	2.167.800,00	45,00
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa c/capitale	64.636.006,70	45,70	101.935.285,59	57,07	11.707.213,20	14,04	2.167.800,00	2,98

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	141.431.196,74	178.603.209,14	83.395.903,20	72.708.640,00
--	----------------	----------------	---------------	---------------



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	1.299.768,97	71.520,16	745.877,83	435.057,71	9.982.989,84	12.535.214,51
2	Spese in conto capitale	29.547,75	2.488.477,04	315.378,93	653.596,95	1.284.335,91	4.771.336,58
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	195.821,90	47.325,68	64.646,33	72.766,27	1.468.354,36	1.848.914,54
Totale		1.525.138,62	2.607.322,88	1.125.903,09	1.161.420,93	12.735.680,11	19.155.465,63

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00

Totale	0,00
--------	------

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	35.980.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	23.239.320,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	16.356.985,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	75.576.305,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	7.557.630,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	7.557.630,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	58.799.721,38
Debito autorizzato nel 2020	4.502.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	63.301.721,38
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	33.860,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	33.860,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi		
Missione	Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
2 Giustizia	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
3 Ordine pubblico e sicurezza	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
4 Istruzione e diritto allo studio	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
7 Turismo	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
10 Trasporti e diritto alla mobilità	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
11 Soccorso civile	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
13 Tutela della salute	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
14 Sviluppo economico e competitività	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
19 Relazioni internazionali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
20 Fondi e accantonamenti	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		808.037,69	868.843,50	795.960,50	632.900,00	544.100,00	517.600,00	-20,49
2	Segreteria generale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		231.682,62	375.657,87	349.300,00	361.300,00	361.300,00	358.600,00	+3,44

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.375.390,49	2.230.814,97	2.209.689,60	1.963.020,80	1.857.500,00	1.934.500,00	-11,16
		di cui fondo pluriennale vincolato		1.270,80	0,00	0,00	0,00	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		863.660,23	871.500,47	1.126.900,00	850.600,00	787.900,00	787.900,00	-24,52
		di cui fondo pluriennale vincolato						
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		1.122.047,49	2.028.727,40	4.845.310,44	3.801.760,24	1.350.490,00	1.254.590,00	-21,54
		di cui fondo pluriennale vincolato		487.360,64	0,00	0,00	0,00	
6	Ufficio tecnico	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		4.193.786,55	1.447.884,65	4.787.889,35	4.288.704,82	1.258.500,00	949.700,00	-10,43
		di cui fondo pluriennale vincolato		59.965,98	0,00	0,00	0,00	
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		542.305,85	829.792,53	989.381,00	834.000,00	544.700,00	544.700,00	-15,70
		di cui fondo pluriennale vincolato						
8	Statistica e sistemi informativi	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		399.339,37	650.745,70	506.320,00	526.200,00	521.600,00	507.700,00	+3,93
		di cui fondo pluriennale vincolato						
10	Risorse umane	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		3.528.729,63	4.075.939,05	4.757.309,99	4.439.330,00	4.378.130,00	4.422.130,00	-6,68
		di cui fondo pluriennale vincolato						
11	Altri servizi generali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		4.898.297,05	4.146.114,49	4.008.775,82	3.581.893,00	3.218.610,00	3.370.150,00	-10,65
		di cui fondo pluriennale vincolato						
Totale		18.963.276,97	17.526.020,63	24.376.836,70	21.279.708,86	14.822.830,00	14.647.570,00	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		1.931.976,82	1.957.738,04	2.023.459,65	1.977.159,62	1.981.600,00	2.011.600,00	-2,29
		di cui fondo pluriennale vincolato		18.059,62	0,00	0,00	0,00	
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	0,00	109.840,00	109.830,65	0,00	0,00	-0,01
Totale		1.931.976,82	1.957.738,04	2.133.299,65	2.086.990,27	1.981.600,00	2.011.600,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		57.872,10	174.312,85	327.993,67	4.173.062,96	181.300,00	163.200,00	+1.172,30
		di cui fondo pluriennale vincolato		141.762,96	0,00	0,00	0,00	
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		737.792,97	378.274,31	1.573.861,70	28.363.223,06	281.300,00	81.300,00	+1.702,14
		di cui fondo pluriennale vincolato		35.968,06	0,00	0,00	0,00	
4	Istruzione universitaria	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		740.000,00	713.324,33	849.720,67	1.337.200,67	700.300,00	700.300,00	+57,37
		di cui fondo pluriennale vincolato		136.900,67	0,00	0,00	0,00	
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.096.498,46	2.275.068,03	2.391.500,00	2.467.400,00	2.117.400,00	2.117.400,00	+3,17
		di cui fondo pluriennale vincolato						
7	Diritto allo studio	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		325.494,35	355.939,49	5.574.836,60	5.386.162,24	238.000,00	239.400,00	-3,38
		di cui fondo pluriennale vincolato		141.248,98	0,00	0,00	0,00	
Totale		3.957.657,88	3.896.919,01	10.717.912,64	41.727.048,93	3.518.300,00	3.301.600,00	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		345.325,29	355.864,81	1.670.199,20	9.087.292,72	1.303.000,00	360.000,00	+444,08
		di cui fondo pluriennale vincolato		179.699,20	0,00	0,00	0,00	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.124.862,91	2.026.640,29	1.912.940,00	1.970.790,00	1.672.490,00	1.623.090,00	+3,02
		Totale		2.470.188,20	2.382.505,10	3.583.139,20	11.058.082,72	2.975.490,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		738.364,47	1.191.232,07	14.282.922,75	13.247.555,87	1.782.800,00	455.600,00	-7,25
		di cui fondo pluriennale vincolato		1.266.275,49	0,00	0,00	0,00	
2	Giovani	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		202.498,34	231.016,00	27.707,47	159.800,00	4.000,00	4.000,00	+476,74
		di cui fondo pluriennale vincolato						
Totale		940.862,81	1.422.248,07	14.310.630,22	13.407.355,87	1.786.800,00	459.600,00	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		530.351,70	846.578,23	2.247.947,49	2.045.888,69	721.250,00	406.000,00	-8,99
		di cui fondo pluriennale vincolato		262.553,49	0,00	0,00	0,00	
Totale		530.351,70	846.578,23	2.247.947,49	2.045.888,69	721.250,00	406.000,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		956.110,98	969.744,01	5.412.016,10	5.336.961,04	880.600,00	829.160,00	-1,39
		di cui fondo pluriennale vincolato		58.461,04	0,00	0,00	0,00	
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		136.816,19	71.742,06	4.890.348,59	4.292.008,29	315.100,00	315.100,00	-12,24
		Totale						
		1.092.927,17	1.041.486,07	10.302.364,69	9.628.969,33	1.195.700,00	1.144.260,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		1.729.542,43	1.496.096,08	6.576.137,53	4.464.319,72	3.483.897,20	2.276.300,00	-32,11
		di cui fondo pluriennale vincolato		535.287,65	0,00	0,00	0,00	
3	Rifiuti	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		9.668.896,57	9.594.233,46	9.606.487,70	9.570.000,00	9.570.000,00	9.570.000,00	-0,38
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	0,00	520.000,00	501.883,00	500.000,00	0,00	-3,48
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		9.934,58	23.398,67	90.460,00	75.792,72	50.000,00	50.000,00	-16,21
Totale		11.408.373,58	11.113.728,21	16.793.085,23	14.611.995,44	13.603.897,20	11.896.300,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilita'

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Trasporto ferroviario	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.158.295,92	2.220.000,00	2.235.000,00	2.215.000,00	2.210.000,00	2.205.000,00	-0,89
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		3.560.301,54	3.100.830,80	24.330.179,30	23.863.523,08	7.789.716,00	2.770.300,00	-1,92
		di cui fondo pluriennale vincolato		1.214.853,15	0,00	0,00	0,00	
Totale		5.718.597,46	5.320.830,80	26.565.179,30	26.078.523,08	9.999.716,00	4.975.300,00	

Missione: 11 Soccorso civile

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		71.856,13	79.547,90	106.400,00	137.500,00	87.500,00	82.500,00	+29,23
2	Interventi a seguito di calamita' naturali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		402.292,78	228.432,47	645.884,03	721.826,56	312.800,00	211.200,00	+11,76
		di cui fondo pluriennale vincolato		1.141,91	0,00	0,00	0,00	
Totale		474.148,91	307.980,37	752.284,03	859.326,56	400.300,00	293.700,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.299.129,82	2.315.507,65	2.884.312,01	2.890.725,00	2.718.620,00	2.658.100,00	+0,22
		di cui fondo pluriennale vincolato		223.730,96	0,00	0,00	0,00	
2	Interventi per la disabilità'	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.343.427,61	2.893.923,00	3.888.614,38	4.082.950,23	3.694.400,00	3.695.000,00	+5,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		26.151,99	0,00	0,00	0,00	
3	Interventi per gli anziani	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		988.766,26	1.041.423,28	1.973.409,09	2.157.952,84	1.546.000,00	1.546.000,00	+9,35
		di cui fondo pluriennale vincolato						
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		207.220,99	150.452,09	1.062.709,64	935.034,12	176.000,00	161.000,00	-12,01
		di cui fondo pluriennale vincolato						
5	Interventi per le famiglie	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		7.213.819,24	7.809.991,42	9.879.008,96	10.236.177,39	9.326.500,00	9.195.000,00	+3,62
		di cui fondo pluriennale vincolato		278.508,96	0,00	0,00	0,00	
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		782.101,90	1.481.670,88	1.804.600,00	1.749.563,68	1.483.800,00	1.194.800,00	-3,05
		di cui fondo pluriennale vincolato						
8	Cooperazione e associazionismo	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		3.800,00	8.500,00	5.800,00	800,00	800,00	800,00	-86,21
		di cui fondo pluriennale vincolato						
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		777.803,31	714.671,58	1.931.421,95	1.706.634,13	862.500,00	860.500,00	-11,64
		di cui fondo pluriennale vincolato		154.134,13	0,00	0,00	0,00	
Totale		14.616.069,13	16.416.139,90	23.429.876,03	23.759.837,39	19.808.620,00	19.311.200,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Industria PMI e Artigianato	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		24.070,18	47.971,79	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		293.324,23	338.890,18	322.100,00	236.600,00	217.600,00	221.500,00	-26,54
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		4.374.722,62	4.909.930,15	4.965.700,00	4.936.550,00	4.805.700,00	4.801.300,00	-0,59
		di cui fondo pluriennale vincolato		10.350,00	0,00	0,00	0,00	
Totale		4.692.117,03	5.296.792,12	5.312.800,00	5.198.150,00	5.048.300,00	5.047.800,00	

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Formazione professionale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fonti energetiche	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		58.556,43	44.915,98	33.400,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00	-0,60
Totale		58.556,43	44.915,98	33.400,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		Obiiettivo:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		0,00	0,00	59.962,74	344.332,00	338.220,00	337.900,00	+474,24
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		Obiiettivo:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		0,00	0,00	2.640.000,00	2.745.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00	+3,98
3	Altri fondi	Finalità:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		Obiiettivo:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		0,00	0,00	225.000,00	101.000,00	15.000,00	15.000,00	-55,11
Totale		0,00	0,00	2.924.962,74	3.190.332,00	3.233.220,00	3.232.900,00	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		107.146,86	116.522,01	267.030,00	824.300,00	826.680,00	747.100,00	+208,69
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		1.721.842,12	1.991.900,00	2.914.134,50	2.803.500,00	3.440.000,00	3.217.420,00	-3,80
Totale		1.828.988,98	2.108.422,01	3.181.164,50	3.627.800,00	4.266.680,00	3.964.520,00	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		17.915.064,37	65.172,34	20.000.000,00	20.010.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	+0,05
Totale		17.915.064,37	65.172,34	20.000.000,00	20.010.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		28.696.967,96	20.497.111,85	34.823.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	-0,73
Totale		28.696.967,96	20.497.111,85	34.823.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di ... del .../.../..., n. ... , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022

Articolazione della copertura finanziaria

Codice	Tipologia	Categoria lavori	Descrizione dell'intervento		Priorità	Cessione immobili
	Stima dei costi				Apporto di capitale privato	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale	Importo	Tipologia
01PONTBRECC	Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BRECCAIROLO		Massima	No
	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	
02EDIFICICOMUNALI	Manutenzione	Altra edilizia pubblica	MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI		Massima	No
	445.000,00	100.000,00	100.000,00	645.000,00	0,00	
03PARCHEGPOGGIODIBRECCIA	Nuova costruzione	Stradali	AREA PER PARCHEGGI IN LOCALITA' POGGIO DI BRETTE		Massima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
04CASERMVELLEI	Restauro	Edilizia sociale e scolastica	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI		Massima	No
	1.860.000,00	0,00	0,00	1.860.000,00	0,00	
05RIQUALAREEVERDI	Recupero	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI		Massima	No
	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
06MANREALMARC	Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE		Massima	No
	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
07MIGLPALESTRARENNE	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY		Massima	No
	137.500,00	0,00	0,00	137.500,00	0,00	
08MANSTRURBANE	Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE		Massima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
09MANSTREXURBFR	Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRA URBANE E FRAZIONI		Massima	No
	250.000,00	300.000,00	300.000,00	850.000,00	0,00	
10MURAFORTPIA	Manutenzione	Beni culturali	MURA FORTEZZA PIA		Massima	No
	6.154.526,00	0,00	0,00	6.154.526,00	0,00	
87STRSESTROMANA	Nuova costruzione	Beni culturali	STRUTTURA A SERVIZIO SESTIERE PORTA ROMANA		Massima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
12ACCESSIPOLOUNIV	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO SS.ANNUNZIATA (PERTINENZE BAR)		Massima	No
	112.981,04	0,00	0,00	112.981,04	0,00	
13OSTELLOSPIETROCAS	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	SAN PIETRO IN CASTELLO OSTELLO		Massima	No
	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00	
14PONTESPIETROINCAS	Nuova costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	PONTE CICLO PEDONALE A SAN PIETRO IN CASTELLO		Massima	No
	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	

15RIQUPARCOANNUZIATA	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATAE FORTEZZA PIA		Massima	No
	501.883,00	0,00	0,00	501.883,00	0,00	
16RIQMURASPIETROINCA	Recupero	Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE MURA S.PIETRO IN CASTELLO		Minima	No
	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	
17CICLABSTAZMONTICEL	Manutenzione	Stradali	COLLEGAMENTO CICLABILE STAZIONE FF.SS. - MONTICELLI		Massima	No
	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	
19REAL27ALLOGGI	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI		Minima	No
	4.336.178,62	0,00	0,00	4.336.178,62	0,00	
22REALPARCOFLUVIALET	Nuova costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL FIUME TRONTO		Minima	No
	1.935.832,07	2.155.697,20	0,00	4.091.529,27	0,00	
23PISTACICLFANCLAMA	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA		Massima	No
	450.716,00	450.716,00	0,00	901.432,00	0,00	
24PISTAPONTESFILIPPO	Manutenzione	Stradali	SISTEMAZIONE PISTA CICLO PEDONALE PONTE DI SAN FILIPPO E GIACOMO DI CONNESSIONE DIRETTRICE EST		Massima	No
	770.000,00	0,00	0,00	770.000,00	0,00	
25RIQVIECENTROSTORIC	Manutenzione	Stradali	RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO STORICO		Massima	No
	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
26VILLAGDIVERSAMENTE	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE VILLAGGIO DIVERSAMENTE PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO-RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE		Minima	No
	673.440,00	0,00	0,00	673.440,00	168.360,00	Altro
27SICURIMPRIVATISIS	Demolizione	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI		Massima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
28PARCHSCUOLAPOGGIO	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	AREA PARCHEGGI SCUOLA ELEMENTARE POGGIO DI BRETTA		Minima	No
	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
29MANUTCIMITERI	Manutenzione	Culto	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO DI ASCOLI PICENO E CIMITERI RURALI (E CAPPELLA DI VENAGRANDE)		Minima	No
	685.000,00	0,00	0,00	685.000,00	0,00	
30RIQPALCITTADELLA	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA E-D CITTADELLA DELLO SPORT		Minima	No
	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	
32CAMPOCALCIOMONTERO	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO DI MONTEROCCO		Massima	No
	510.000,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00	

33PATTINVELCAMPOLUN G	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE DEL PATTINODROMO COM.LE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI VELODROMO (ZONA CAMPOLUNGO)		Minima	No
	1.472.444,60	0,00	0,00	1.472.444,60	0,00	
34VIATRENTOETRIESTE	Recupero	Difesa del suolo	RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO		Minima	No
	1.840.109,53	0,00	0,00	1.840.109,53	0,00	
35RISANEDIFICICOMLI	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA		Massima	No
	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	
36PONTEFIUMETRONTO	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO		Massima	No
	7.074.176,40	0,00	0,00	7.074.176,40	0,00	
37MANUTCIMITERI	Manutenzione	Culto	MANUTENZIONE CIMITERI		Massima	No
	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,00	
38EFFPOLOSAGOSTINO	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIETALE POLO S.AGOSTINO		Minima	No
	363.589,60	0,00	0,00	363.589,60	0,00	
39PALESQUARCIA	Recupero	Sport e spettacolo	PALESTRA SQUARCIA		Massima	No
	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	
41SCMEDIADONGIUSSA NI	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DON GIUSSANI MONTICELLI		Massima	No
	4.971.386,99	0,00	0,00	4.971.386,99	0,00	
42MESSASICFILARMONIC	Recupero	Beni culturali	MESSA IN SICUREZZA TEATRO FILARMONICI		Massima	No
	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	
43PARCOAVVENTURA	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA		Massima	No
	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
44RIFLARGOPORTAROM AN	Recupero	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	RIFUNZIONALIZZAZIONE LARGO PORTA ROMANA		Massima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
45UNIVLUNCASTELLANO	Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO PRESSO SEDE UNIVERSITA' LUNGO CASTELLANO		Massima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
46IMPSPVENAGR1LOTTO	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 1° LOTTO FUNZIONALE		Minima	No
	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
47MERCBORGOCHIARO	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE MERCATINO BORGO CHIARO		Minima	No
	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00	
48RIFCURVASUDTETTOI A	Recupero	Sport e spettacolo	RIFACIMENTO CURVA SUD STADIO DEL DUCA E TETTOIA TRIBUNA OVEST		Minima	No
	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	
49CICLOVIATRATTOA	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO A LOTTO PROLONGAMENTO CICLABILE VERSO EST		Minima	No

	539.980,00	0,00	0,00	539.980,00	0,00	
50CICLOVIATRATTOB1	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATADEL TRONTO-TRATTO B1 LOTTOFINO AL TORRENTE LAMA		Minima	No
	1.958.254,00	0,00	0,00	1.958.254,00	0,00	
51CICLOVIATRATTOB2	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATADEL TRONTO-TRATTO B2 LOTTO DAL TORRENTE LAMA A COLLI DEL TRONTO		Minima	No
	440.626,00	0,00	0,00	440.626,00	0,00	
52CICLOVIATRATTOC	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATADEL TRONTO-TRATTO C LOTTO TRATTO AD OVEST FRAZIONE MOZZANO		Minima	No
	569.160,00	0,00	0,00	569.160,00	0,00	
53CICLOVIATRATTOF1	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATADEL TRONTO-TRATTO F1 LOTTO STAZIONE FERROVIARIA CASTEL DI LAMA		Minima	No
	382.788,00	0,00	0,00	382.788,00	0,00	
55IMPSPORTVENA2°LOT T	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 2° LOTTO FUNZIONALE		Minima	No
	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00	
56RISANSCUOLASDOME NI	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	RISANAMENTO SCUOLA SAN DOMENICO DANNEGGIATA DAL SISMA		Minima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
57MANCONSFRANCESCO	Manutenzione	Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONVENTO CHIESA DI SAN FRANCESCO		Minima	No
	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
59SPOGLIATOIZANNONI 1	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 1° STRALCIO		Massima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
60RIQSCUOLAVNAPOLI	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA NAPOLI		Massima	No
	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	
61ADEGUAMNIDOBUONA RR	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	RECUPERO ED ADEGUAMENTO NIDO BUONARROTI		Minima	No
	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
62INTMESSICEDIFCOMU N	Recupero	Altra edilizia pubblica	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE COM.LI DANNEGGIATE DAL SISMA		Massima	No
	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
64MIGLADEGSCMALASPI N	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA		Massima	No
	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	
65MIGLADSCSFILIPPO	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA SAN FILIPPO		Massima	No
	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00	
66MIGLADSCPOGGIODIB R	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI POGGIO DI BRETTEA		Massima	No
	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	
67MIGLADSCDONBOSCO	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO		Massima	No

	4.100.000,00	0,00	0,00	4.100.000,00	0,00	
68COSTRPOLOCECI	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"		Massima	No
	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	
69COSTRPOLOCANTALAME	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"		Massima	No
	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00	
70COSTRPOLODAZEGLIO	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"		Massima	No
	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00	
71MIGLADISCDONGIUSSA	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ISC DON GIUSSANI MONTICELLI		Massima	No
	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	
72MIGLADEDIFSERFINAN	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO COMUNALE SERVIZIO FINANZIARIO		Massima	No
	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	
73ADEGCUCINEMENSESCO	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CUCINE E MENSE SCOLASTICHE		Minima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
74PARCHMARINODELTRON	Nuova costruzione	Stradali	AREA PARCHEGGIO MARINO DEL TRONTO		Massima	No
	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
75PIAZZACOSMADAMIAN	Recupero	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO IN LOCALITA' MOZZANO		Massima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
76RIQCAMPOSQUARCIA	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE CAMPO GIOCHI SQUARCIA		Minima	No
	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
77CHIESASANGELOMAGNO	Recupero	Beni culturali	INTERVENTO CHIESA SANT'ANGELO MAGNO		Minima	No
	1.129.400,00	0,00	0,00	1.129.400,00	0,00	
78PARCHCOLLESMARCO	Nuova costruzione	Stradali	PARCHEGGIO COLLE SAN MARCO		Minima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
79MESINSICSANGELOMAG	Recupero	Beni culturali	INTERVENTI ED ATTIVITA' PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI S. ANGELO MAGNO		Minima	No
	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
80CAMPOSPORMONTICELL	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO		Minima	No
	1.147.712,96	0,00	0,00	1.147.712,96	0,00	
18CAMPOPOLVENAGRANDE	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F. NEVENAGRANDE-		Massima	No
	172.590,82	0,00	0,00	172.590,82	0,00	
84VIDEOSORVEGLIANZA	Nuova costruzione	Telecomunicazioni e tecnologie informatiche	INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA		Massima	No
	109.830,65	0,00	0,00	109.830,65	0,00	
88TORRES.MARIAINTERV	Restauro	Beni culturali	RESTAURO TORRE CHIESA SANTA MARIA INTERVINEAS		Minima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
89TETTOSCUVSPERANZA	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	RIFACIMENTO TETTO SCUOLA DI VIA SPERANZA		Minima	No
	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	

90ROTATORIAVURBINO	Nuova costruzione	Stradali	ROTATORIAVIA URBINO		Minima	No
	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
91ROTATORIAV3OTTOBRE	Nuova costruzione	Stradali	ROTATORIAVIA III OTTOBRE		Minima	No
	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	
92PARCHMONTEROCCO	Nuova costruzione	Stradali	AREA PARCHEGGIO MONTEROCCO		Massima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
93PARCHPONSFILIPPO	Ristrutturazione	Stradali	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PONTE DI S.FILIPPO LATO NORD-OVEST E ROTATORIAINCROCIO VIA SS.FILIPPO E GIACOMO E VIA TEVERE		Massima	No
	0,00	460.000,00	0,00	460.000,00	0,00	
94ROTATORIALOLEANDRI	Nuova costruzione	Stradali	ROTATORIALARGO OLEANDRI		Minima	No
	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	
95STRSALMOZZANO	Manutenzione	Stradali	ALLARGAMENTO STRADA EX SALARIA ZONA MOZZANO E MARCIAPIEDI ZONA PONTE		Massima	No
	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	
96RESTPONTEROMANO MOZ	Restauro	Stradali	RESTAURO PONTE ROMANO MOZZANO FOSSO S.GIUSEPPE 1° STRALCIO		Minima	No
	0,00	443.000,00	0,00	443.000,00	0,00	
97PALESTRAMALASPINA	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE PALESTRA NEL CORTILE DELLA SCUOLA MALASPINA		Massima	No
	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	
98ROTATORIAGIRASOLI	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA DEI GIRASOLI E V. DEI CICLAMINI		Minima	No
	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
99TORRIONEMONTADAMO	Recupero	Beni culturali	ADEGUAMENTO SISMICO TORRIONE MONTADAMO		Minima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
100RIQUADELLESTELLE	Manutenzione	Stradali	RIQUALIFICAZIONE RUA DELLE STELLE		Minima	No
	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	
101INTPONTEROMANO	Ristrutturazione	Stradali	INTERVENTO PONTE ROMANO		Minima	No
	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
102AREASMARIAGORETTI	Recupero	Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE AREA SANTA MARIA GORETTI PIAZZA IMMACOLATA		Minima	No
	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	
103CHIESADELCARMINE	Recupero	Beni culturali	INTERVENTO CHIESA DEL CARMINE		Minima	No
	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	
104GIARDVEMANUELE	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI CORSO VITTORIO EMANUELE		Minima	No
	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	
105AREASHANGAI	Recupero	Altra edilizia pubblica	RIQUALIFICAZIONE AREA SHANGAI		Minima	No
	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
106BRETELLAASCOLIVEN	Nuova costruzione	Stradali	BRETELLA DI COLLEGAMENTO ASCOLIVENAROTTA		Minima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
107MANPALAZCAPITANI	Manutenzione	Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DEI CAPITANI		Minima	No
	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	

108MANPALEXECA	Manutenzione	Altra edilizia pubblica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO EX ECA		Minima	No
	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	
109ZONABATTENTECASTA	Nuova costruzione	Stradali	COLLEGAMENTO VIARIO TRA LE ZONE ARTIGIANALI DEL BATTENTE E CASTAGNETI		Minima	No
	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	
110ZANNONI2°STRALCIO	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 2° STRALCIO		Minima	No
	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	
111INTVIRICCIARIOSTO	Nuova costruzione	Stradali	INTERVENTO VIA RICCI E VIA ARIOSTO		Minima	No
	0,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00	0,00	
112ROTATORIAVTREVIR	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIALE TREVIRI CON LA SS.4		Massima	No
	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00	
113AREARCHLONGOBARD	Recupero	Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE AREA ARCHEOLOGICA LONGOBARDA CASTEL TROSINO		Minima	No
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
114CANILECOMUNALE	Nuova costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	CANILE COMUNALE, CIMITERO PER ANIMALI DI AFFEZIONE E SERVIZI INEGRATI CONTRO IL RANDAGISMO		Minima	No
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
40RIOSTADIOSQUARCIA	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE STADIO SQUARCIA		Massima	No
	564.328,87	0,00	0,00	564.328,87	0,00	
83INTSTRADAPORCHIAN	Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRADA COM.LE N. 18 DI ACCESSO ALL'ABITATO DI PORCHIANO		Massima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
20COMPLETAM54ALLOGGI	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	COMPLETAMENTO 52 ALLOGGI ZONA PENNILE DI SOTTO (CONTRATTO DI QUARTIERE 1)		Minima	No
	3.976.908,29	0,00	0,00	3.976.908,29	0,00	
54CICLOTRATTOG	Manutenzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO G MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI CICLABILI ESISTENTI		Minima	No
	64.960,00	0,00	0,00	64.960,00	0,00	
63POLIGONODITIRO	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	POLIGONO DI TIRO-ADEGUAMENTO DELLO STAND DI TIRO DA 50 M DALLA PRIMA ALLA TERZA CATEGORIA		Massima	No
	210.602,59	0,00	0,00	210.602,59	0,00	
82LAVEFFENERG	Manutenzione	Altra edilizia pubblica	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE		Minima	No
	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	
86ASCOLISICUREZZA1	Nuova costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	ASCOLI PER LA SICUREZZA 1		Massima	No
	391.500,00	0,00	0,00	391.500,00	0,00	
Totale	95.643.406,03	11.459.413,20	1.950.000,00	109.052.819,23	168.360,00	

Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022

Elenco annuale

Codice	CUP	Descrizione intervento		CPV			Stima tempi esecuzione	
	Responsabile procedimento		Finalità	Ufficio stazione appaltante				
	Importo annualità	Importo totale intervento	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Anno inizio	Anno fine
01PONTBRECC		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BRECCAIROLO						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	250.000,00	250.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
02EDIFICI COMUNALI		MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI						
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio					
	445.000,00	645.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
03PARCHEGGIOGGIODIBRE		AREA PER PARCHEGGI IN LOCALITA' POGGIO DI BRETTA						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	500.000,00	500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
04CASERMAVELLEI		RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI						
	MALOSSETTI ENRICO		Conservazione del patrimonio					
	1.860.000,00	1.860.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
05RIQUALAREEVERDI		RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI						
	PROCACCINI ROBERTO		Qualità ambientale					
	150.000,00	150.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
06MANREALMARC		MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	150.000,00	150.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
07MIGLPALESTRAKENNED		MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY						
	GALANTI UGO		Miglioramento e incremento di servizio					
	137.500,00	137.500,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
08MANSTRURBANE		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
09MANSTREXURBFR		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRA URBANE E FRAZIONI						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	250.000,00	850.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
100RIORUADELLESTELLE		RIQUALIFICAZIONE RUA DELLE STELLE						
	PROCACCINI ROBERTO		Conservazione del patrimonio					
	0,00	1.000.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	

101INTPONTEROMANO		INTERVENTO PONTE ROMANO							
	GABRIELLI ROSANNA		Conservazione del patrimonio						
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
102AREASMARIAGORETTI		RIQUALIFICAZIONE AREA SANTA MARIA GORETTI PIAZZA IMMACOLATA							
	PROCACCINI ROBERTO		Conservazione del patrimonio						
	0,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
103CHIESADELCARMIN E		INTERVENTO CHIESA DEL CARMINE							
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio						
	0,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
104GIARDVEMANUELE		RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI CORSO VITTORIO EMANUELE							
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	500.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
105AREASHANGAI		RIQUALIFICAZIONE AREA SHANGAI							
	PROCACCINI ROBERTO		Conservazione del patrimonio						
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
106BRETELLAASCOLIVEN		BRETELLA DI COLLEGAMENTO ASCOLI- VENAROTTA							
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
107MANPALAZCAPITANI		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DEI CAPITANI							
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio						
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
108MANPALEXECA		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO EX ECA							
	MALOSSETTI ENRICO		Conservazione del patrimonio						
	0,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
109ZONABATTENTECASTA		COLLEGAMENTO VIARIO TRA LE ZONE ARTIGIANALI DEL BATTENTE E CASTAGNETI							
	GABRIELLI ROSANNA		Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	600.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
10MURAFORTPIA		MURA FORTEZZA PIA							
	LECCESI PAOLO		Conservazione del patrimonio						
	6.154.526,00	6.154.526,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0		
110ZANNONI2°STRALCIO		REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 2° STRALCIO							
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	500.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
111INTVRICCEARIOSTO		INTERVENTO VIA RICCI E VIA ARIOSTO							
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	500.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0		
112ROTATORIAVTREVIRI		REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIALE TREVIRI CON LA SS.4							
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio						

	0,00	550.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
113AREARCHLONGOBARD		RIQUALIFICAZIONE AREA ARCHEOLOGICA LONGOBARDA CASTEL TROSINO						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
114CANILECOMUNALE		CANILE COMUNALE, CIMITERO PER ANIMALI DI AFFEZIONE E SERVIZI INEGRATI CONTRO IL RANDAGISMO						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	1.000.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
12ACCESSIPOLOUNIV		SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO SS.ANNUZIATA (PERTINENZE BAR)						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	112.981,04	112.981,04	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
13OSTELLOSPIETROCAST	C35D19000080001	SAN PIETRO IN CASTELLO OSTELLO						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	380.000,00	380.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
14PONTESPIETROINCAST	C31B1900010001	PONTE CICLO PEDONALE A SAN PIETRO IN CASTELLO						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	1.000.000,00	1.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
15RIQUIPARCOANNUZIATA		RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATAE FORTEZZA PIA						
	LECCESI PAOLO		Conservazione del patrimonio					
	501.883,00	501.883,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
16RIQMURASPIETROINCA		RIQUALIFICAZIONE MURA S.PIETRO IN CASTELLO						
	LECCESI PAOLO		Conservazione del patrimonio					
	130.000,00	130.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
17CICLABSTAZMONTICELL		COLLEGAMENTO CICLABILE STAZIONE FF.SS. - MONTICELLI						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	180.000,00	180.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
18CAMPOPOLVENAGRANDE		REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F.NEVENAGRANDE-						
	TOSTI DOMENICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	172.590,82	172.590,82	No	No	Massima	Progetto definitiva	0	
19REAL27ALLOGGI		REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI						
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	4.336.178,62	4.336.178,62	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
20COMPLETAM54ALLOGGI		COMPLETAMENTO 52 ALLOGGI ZONA PENNILE DI SOTTO (CONTRATTO DI QUARTIERE 1)						
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	3.976.908,29	3.976.908,29	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
22REALPARCOFLUVIALE T	C31B1600050001	REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL FIUME TRONTO						

	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio					
	1.935.832,07	4.091.529,27	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
23PISTACICLFLANCLAMA		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA					
	PICCIONI MAURIZIO	Miglioramento e incremento di servizio					
	450.716,00	901.432,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
24PISTAPONTEFILIPPO	C31B19000110001	SISTEMAZIONE PISTA CICLO PEDONALE PONTE DI SAN FILIPPO E GIACOMO DI CONNESSIONE DIRETTRICE EST					
	LECCESI PAOLO	Conservazione del patrimonio					
	770.000,00	770.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
25RIQVIECENTROSTORICO		RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO STORICO					
	MARINI GIUSEPPE	Conservazione del patrimonio					
	300.000,00	300.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
26VILLAGDIVERSAMEN TE	C31E1600066008	REALIZZAZIONE VILLAGGIO DIVERSAMENTE PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO- RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE					
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio					
	673.440,00	841.800,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
27SICURIMPRIVATISS		INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI					
	GABRIELLI ROSANNA	Adeguamento normativo/sismico					
	500.000,00	500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
28PARCHSCUOLAPOGGIO		AREA PARCHEGGI SCUOLA ELEMENTARE POGGIO DI BRETTEA					
	LAZZARINI ROBERTO	Miglioramento e incremento di servizio					
	100.000,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
29MANUTCIMITERI		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO DI ASCOLI PICENO E CIMITERI RURALI (E CAPPELLA DI VENAGRANDE)					
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA	Conservazione del patrimonio					
	685.000,00	685.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
30RIQPALCITTADELLA		RIQUALIFICAZIONE PALESTRA E-D CITTADELLA DELLO SPORT					
	MALOSSETTI ENRICO	Miglioramento e incremento di servizio					
	650.000,00	650.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
32CAMPOCALCIOMONTE RO		RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO DI MONTEROCCO					
	LAZZARINI ROBERTO	Miglioramento e incremento di servizio					
	510.000,00	510.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
33PATTINVELCAMPOLUN G		RIQUALIFICAZIONE DEL PATTINODROMO COM.LE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI VELODROMO (ZONA CAMPOLUNGO)					
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio					
	1.472.444,60	1.472.444,60	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
34VIATRENTOETRIESTE		RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO					

	MARINI GIUSEPPE	Conservazione del patrimonio						
	1.840.109,53	1.840.109,53	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
35RISANEDIFICICOMLI		RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA						
	GABRIELLI ROSANNA	Conservazione del patrimonio						
	2.000.000,00	2.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
36PONTEFIUMETRONT O	C31B16000480 001	REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						
	7.074.176,40	7.074.176,40	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
37MANUTCIMITERI		MANUTENZIONE CIMITERI						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA	Conservazione del patrimonio						
	150.000,00	450.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
38EFFPOLOSAGOSTINO		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIETALE POLO S.AGOSTINO						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						
	363.589,60	369.829,60	No	No	Minima	Progetto esecutivo	0	
39PALESQUARCIA		PALESTRA SQUARCIA						
	LAZZARINI ROBERTO	Miglioramento e incremento di servizio						
	700.000,00	700.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
40RIQSTADIOSQUARCI A		RIQUALIFICAZIONE STADIO SQUARCIA						
	MALOSSETTI ENRICO	Miglioramento e incremento di servizio						
	564.328,87	564.328,87	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
41SCMEDIADONGIUSSA NI		ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DON GIUSSANI MONTICELLI						
	GALANTI UGO	Adeguamento normativo/sismico						
	4.971.386,99	4.971.386,99	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
42MESSASICFILARMONIC		MESSA IN SICUREZZA TEATRO FILARMONICI						
	PICCIONI MAURIZIO	Adeguamento normativo/sismico						
	400.000,00	400.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
43PARCOAVVENTURA		REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA						
	PROCACCINI ROBERTO	Miglioramento e incremento di servizio						
	150.000,00	150.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
44RIFLARGOPORTAROMAN		RIFUNZIONALIZZAZIONE LARGO PORTA ROMANA						
	LAZZARINI ROBERTO	Miglioramento e incremento di servizio						
	200.000,00	200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
45UNIVLUNCASTELLANO		INTERVENTO PRESSO SEDE UNIVERSITA' LUNGO CASTELLANO						
	GABRIELLI ROSANNA	Conservazione del patrimonio						
	500.000,00	500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
46IMPSPVENAGR1LOTTO		REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 1° LOTTO FUNZIONALE						
	TOSTI DOMENICO	Miglioramento e incremento di servizio						

	100.000,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
47MERCORBORGOCCHIARO	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE MERCATINO BORGO CHIARO							
	PROCACCINI ROBERTO		Conservazione del patrimonio					
	410.000,00	410.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
48RIFCURVASUDTETTOA	RIFACIMENTO CURVA SUD STADIO DEL DUCA E TETTOIA TRIBUNA OVEST							
	LAZZARINI ROBERTO		Adeguamento normativo/sismico					
	5.000.000,00	5.000.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
49CICLOVIATRATTOA	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO A LOTTO PROLUNGAMENTO CICLABILE VERSO EST							
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	539.980,00	539.980,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
50CICLOVIATRATTOB1	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO B1 LOTTO FINO AL TORRENTE LAMA							
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	1.958.254,00	1.958.254,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
51CICLOVIATRATTOB2	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO B2 LOTTO DAL TORRENTE LAMA A COLLI DEL TRONTO							
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	440.626,00	440.626,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
52CICLOVIATRATTOC	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO C LOTTO TRATTO AD OVEST FRAZIONE MOZZANO							
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	569.160,00	569.160,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
53CICLOVIATRATTOF1	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO F1 LOTTO STAZIONE FERROVIARIA CASTEL DI LAMA							
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	382.788,00	382.788,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
54CICLOTRATTOG	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO G MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI CICLABILI ESISTENTI							
	PICCIONI MAURIZIO		Conservazione del patrimonio					
	64.960,00	64.960,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
55IMPSPORTVENA2°LOTT	REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 2° LOTTO FUNZIONALE							
	TOSTI DOMENICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	230.000,00	230.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
56RISANSCUOLASDOMENI	RISANAMENTO SCUOLA SAN DOMENICO DANNEGGIATA DAL SISMA							
	GABRIELLI ROSANNA		Adeguamento normativo/sismico					
	500.000,00	500.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
57MANCONSFRADESCO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONVENTO CHIESA DI SAN FRANCESCO							
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio					
	150.000,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	

59SPOGLIATOIZANNON 11		REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 1° STRALCIO						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	500.000,00	500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
60RIQSCUOLAVNAPOLI		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA NAPOLI						
	MALOSSETTI ENRICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	180.000,00	180.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
61ADEGUAMNIDOBUN ARR		RECUPERO ED ADEGUAMENTO NIDO BUONARROTI						
	TOSTI DOMENICO		Adeguamento normativo/sismico					
	150.000,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
62INTMESSICEDIFCOM UN		INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE COM.LI DANNEGGIATE DAL SISMA						
	GABRIELLI ROSANNA		Adeguamento normativo/sismico					
	300.000,00	300.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
63POLIGONODITIRO	C36E19000010 004	POLIGONO DI TIRO-ADEGUAMENTO DELLO STAND DI TIRO DA 50 M DALLA PRIMA ALLA TERZA CATEGORIA						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Miglioramento e incremento di servizio					
	210.602,59	210.602,59	No	No	Massima	Progetto definitiva	0	
64MIGLADEGSCMALASP IN		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	4.500.000,00	4.500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
65MIGLADSCSFILIPPO		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA SAN FILIPPO						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	3.200.000,00	3.200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
66MIGLADSCPOGGIODI BR		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI POGGIO DI BRETTA						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	1.000.000,00	1.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
67MIGLADSCDONBOSC O		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	4.100.000,00	4.100.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
68COSTRPOLOCECI		COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	4.500.000,00	4.500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
69COSTRPOLOCANTALA ME		COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	3.200.000,00	3.200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
70COSTRPOLODAZEGLI O		COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					

	6.000.000,00	6.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
71MIGLADISCDONGIUS SA		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ISCDON GIUSSANI MONTICELLI						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	4.500.000,00	4.500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
72MIGLADEDIFSERFINA N		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO COMUNALE SERVIZIO FINANZIARIO						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	900.000,00	900.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
73ADEGCUCINEMENSES CO		ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CUCINE E MENSE SCOLASTICHE						
	TOSTI DOMENICO		Adeguamento normativo/sismico					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
74PARCHMARINODELTR ON		AREA PARCHEGGIO MARINO DEL TRONTO						
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio					
	100.000,00	100.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
75PIAZZACOSMADAMIA N		REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO IN LOCALITA' MOZZANO						
	MARTINI FILIPPO		Miglioramento e incremento di servizio					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
76RIOCAMPOSQUARCIA		RIQUALIFICAZIONE CAMPO GIOCHI SQUARCIA						
	TOSTI DOMENICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	100.000,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
77CHIESASANGELOMAG NO		INTERVENTO CHIESA SANT'ANGELO MAGNO						
	GABRIELLI ROSANNA		Adeguamento normativo/sismico					
	1.129.400,00	1.129.400,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
78PARCHCOLLESMARCO		PARCHEGGIO COLLE SAN MARCO						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
79MESINSICSANGELOM AG		INTERVENTI ED ATTIVITA' PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI S.ANGELO MAGNO						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	300.000,00	300.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
80CAMPOSPORMONTIC ELL		RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	1.147.712,96	1.147.712,96	No	No	Minima	Progetto esecutivo	0	
82LAVEFFENERG		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
	LAZZARINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	130.000,00	130.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
83INTSTRADAPORCHIA N		INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRADA COM.LE N. 18 DI ACCESSO ALL'ABITATODI						

		PORCHIANO						
	MARINI GIUSEPPE	Conservazione del patrimonio						
	200.000,00	200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
84VIDEOSORVEGLIANZA		INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA						
	CARLONI MASSIMO	Miglioramento e incremento di servizio						
	109.830,65	109.830,65	No	No	Massima	Progetto esecutivo	0	
86ASCOLISICUREZZA1		ASCOLI PER LA SICUREZZA 1						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						
	391.500,00	391.500,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
87STRSESTROMANA		STRUTTURA A SERVIZIO SESTIERE PORTA ROMANA						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA	Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	150.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
88TORRES.MARIAINTERV		RESTAURO TORRE CHIESA SANTA MARIA INTERVINEAS						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA	Conservazione del patrimonio						
	0,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
89TETTOSCUVSPERANZA		RIFACIMENTO TETTO SCUOLA DI VIA SPERANZA						
	TOSTI DOMENICO	Conservazione del patrimonio						
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
90ROTATORIAVURBINO		ROTATORIAVIA URBINO						
	MARINI GIUSEPPE	Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
91ROTATORIAV3OTTOBRE		ROTATORIAVIA III OTTOBRE						
	MARINI GIUSEPPE	Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	250.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
92PARCHMONTEROCCO		AREA PARCHEGGIO MONTEROCCO						
	LAZZARINI ROBERTO	Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	150.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
93PARCHPONSFILIPPO		REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PONTE DI S.FILIPPO LATO NORD-OVEST E ROTATORIA INCROCIO VIA SS.FILIPPO E GIACOMO E VIA TEVERE						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	460.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
94ROTATORIALOLEANDRI		ROTATORIALARGO OLEANDRI						
	PROCACCINI ROBERTO	Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	400.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
95STRSALMOZZANO		ALLARGAMENTO STRADA EX SALARIA ZONA MOZZANO E MARCIAPIEDI ZONA PONTE						
	MARINI GIUSEPPE	Conservazione del patrimonio						
	0,00	300.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
96RESTPONTEROMANO MOZ		RESTAURO PONTE ROMANO MOZZANO FOSSO S.GIUSEPPE 1° STRALCIO						

	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	0,00	443.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
97PALESTRAMALASPINA		REALIZZAZIONE PALESTRA NEL CORTILE DELLA SCUOLA MALASPINA						
	MALOSSETTI ENRICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	750.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
98ROTATORIAGIRASOL		REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA DEI GIRASOLI E V. DEI CICLAMINI						
	MARTINI FILIPPO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
99TORRIONEMONTADAMO		ADEGUAMENTO SISMICO TORRIONE MONTADAMO						
	TOSTI DOMENICO		Adeguamento normativo/sismico					
	0,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
Totale	95.643.406,03	109.227.419,23						

Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022

Elenco degli immobili da trasferire

Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Stima tempi di esecuzione		
			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Totale					

13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)					
Centro di responsabilità					
Responsabile					
Esercizio 2020			Esercizio 2021		
Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)					
Fornitura di servizi (b)					
Totale			Totale		
Totale Ente			Totale Ente		

14. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.473.746,89			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	75.893.415,00	71.211.490,00	70.438.640,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	73.864.423,55	68.248.690,00	67.323.420,00
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.745.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.803.500,00	3.440.000,00	3.217.420,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-774.508,55	-477.200,00	-102.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	1.078.108,55	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	603.500,00	875.000,00	470.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	907.100,00	397.800,00	367.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	4.837.376,44	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.233.685,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	91.560.623,47	12.184.413,20	2.270.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	603.500,00	875.000,00	470.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	907.100,00	397.800,00	367.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	101.935.285,59	11.707.213,20	2.167.800,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.078.108,55	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.078.108,55	0,00	0,00

